

E.S.TR.A. S.p.A.

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - 59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente Roberto Banchetti
Amministratore delegato Alessandro Piazzi
Direttore Generale Paolo Abati

Collegio Sindacale

Athos Vestrini (*Presidente*)
Saverio Carlesi
Marco Tanini

Società di revisione

Reconta Ernst&Young S.p.A.

E.S.T.R.A. S.p.A.

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - 59100 PRATO (SI)

Capitale sociale € .205.500.000,00 i. v.

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978, Rea n. 0505831

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2013

Signori Soci,

come Vi è noto il bilancio al 31 dicembre 2013 della Vs. società è il quarto dopo la costituzione di Estra avvenuta il 17 novembre 2009 ed il terzo dal 1 gennaio 2011, data in cui può dirsi completato, con il conferimento degli assets e delle partecipazioni di Coingas spa in Estra, l'articolato e complesso processo di integrazione tra le realtà pratese, senese ed aretina.

Al termine del triennio le strategie di aggregazione perseguite hanno consentito di coniugare consolidamento e crescita aziendale definendo, anche attraverso complesse operazioni straordinarie e di razionalizzazione dei business gestiti, per i quali si fa esplicito rinvio al paragrafo degli eventi di rilievo dell'esercizio, il nuovo assetto del Gruppo. Grazie a questo nuovo assetto Estra potrà affrontare le nuove sfide richieste dai mercati ove opera.

Estra svolge il ruolo di holding con attività gestionali e, attraverso le società da essa controllate o partecipate, opera anche nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, del calore e dei servizi strumentali alle attività del core business..

Scenario

Nel 2013 l'economia mondiale si è mantenuta, nonostante il rallentamento del suo ritmo di crescita rispetto al 2012, in territorio positivo: le ultime stime elaborate da Prometeia – il più importante istituto di previsione italiano – indicano per il 2013 una crescita del 2,9% del PIL mondiale e dell'2,1% del commercio internazionale.

Per quanto riguarda le economie emergenti, quelle asiatiche hanno decelerato nel corso del 2013, ma sono apparsi segnali di rilancio nella seconda parte dell'anno, in Cina e in India in primis. Rallentano anche l'America Latina (Messico e Brasile soprattutto) e i Paesi del Nord Africa e Medio Oriente, mentre accelera l'Africa sub-sahariana. Nel complesso la dinamica dei paesi emergenti, sebbene inferiore a quella registrata dagli inizi degli anni 2000 fino all'esplosione della crisi, continua ad essere superiore a quella dei Paesi avanzati, fungendo da importante traino all'economia mondiale.

Tra i Paesi avanzati, nel 2013 la ripresa negli Stati Uniti si conferma solida, seppur inferiore a quella registrata lo scorso anno, grazie al contenuto aumento dei salari, all'incremento del potere d'acquisto delle famiglie originato dal calo dell'inflazione e alla migliore dinamica dell'occupazione. Gli investimenti produttivi, appaiono invece, ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. La ripresa americana, nelle previsioni, troverà maggior vigore nel 2014.

Il Giappone, pur confermando la ripresa innescata da politiche monetarie espansive, nella seconda parte dell'anno ha rallentato molto la sua crescita a causa dell'andamento negativo della domanda estera netta, soprattutto di quella proveniente dai mercati emergenti asiatici, che va ad annullare i contributi positivi degli investimenti pubblici e dell'accumulo di scorte. Gli investimenti delle imprese appaiono piatti e i consumi delle famiglie in rallentamento.

Per quanto riguarda l'Europa, il Regno Unito consolida la sua ripresa, nonostante la contrazione delle esportazioni a causa della modesta domanda interna dell'area Euro.

Per ciò che riguarda quest'ultima, i maggiori Paesi che fanno parte dell'area Euro hanno evidenziato performance differenti: sempre positiva la dinamica tedesca, in crescente difficoltà quella francese e in ripresa quella spagnola. Migliorano, inoltre, le prospettive di Portogallo e Irlanda, pur permanendo in questi paesi gravi problemi strutturali. Nel complesso, per l'area Euro il PIL del 2013 si è chiuso con un segno negativo (-0,4% secondo le ultime stime) riflettendo, oltre alle difficoltà di alcuni Paesi core dell'area (Francia e Olanda in particolare), anche le persistenti restrizioni nell'accesso al credito, soprattutto nei Paesi cosiddetti periferici; la forza dell'euro, che penalizza le esportazioni; gli squilibri nei mercati immobiliari che ostacolano la ripresa economica, sia direttamente deprimendo l'attività nelle costruzioni e nei servizi immobiliari, sia indirettamente riducendo la ricchezza delle famiglie e con essa la dinamica della spesa privata; e soprattutto l'elevata disoccupazione.

Quanto all'Italia, il 2013 si è chiuso con una contrazione del PIL stimata pari al -1,8%. Nel quarto trimestre dell'anno, tuttavia, l'Italia sembrerebbe uscita dalla fase di recessione, mettendo a segno un tasso di crescita positivo dopo nove trimestri consecutivi di contrazione dell'economia. Nella parte finale dell'anno si è infatti assistito ad un miglioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie; la riduzione dei consumi delle famiglie, particolarmente marcata negli ultimi 3 anni, si è allentata; la produzione industriale è tornata a crescere; le prospettive dell'export appaiono buone, nonostante

la performance piuttosto fiacca del 2013, ma anche l'import in volume è previsto in crescita, riflettendo il miglioramento della dinamica della domanda interna. Segnali ancora negativi provengono invece dal mercato del credito, dove il credit crunch è proseguito finora senza nessun segnale di attenuazione, e dal mercato del lavoro, dove non si prefigura nessuna ripresa imminente dell'occupazione.

Il tasso di cambio euro/dollaro ha registrato nel 2013 un valore medio annuo di 1,33 USD per euro, in aumento del 3,3% rispetto alla media annuale del 2012, pari a 1,29 USD per euro. L'apprezzamento della moneta unica, che si concentra soprattutto nel quarto trimestre, ha fatto seguito alla citata lieve ripresa economica dell'area Euro. Considerando in dettaglio le chiusure giornaliere del tasso di cambio si riscontra una variabilità più contenuta rispetto all'anno precedente, con valori che hanno oscillato tra un minimo di 1,28 USD per euro (1,21 USD per euro nel 2012), raggiunto verso la fine di marzo, ed un valore massimo pari a 1,38 USD per euro (1,35 USD per euro nel 2012), toccato alla fine del mese di dicembre.

ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2013, hanno fatto registrare una media annua di 108,7 dollari al barile, in diminuzione del 2,6% rispetto alla media annuale 2012 (111,7 dollari al barile). Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da prezzi relativamente alti, con il raggiungimento del valore massimo annuale di 118,9 dollari al barile nel mese di febbraio, seguito da un crollo dei prezzi nel secondo trimestre, con un valore minimo di 97,7 dollari al barile nel mese di aprile, e dagli ultimi due trimestri dell'anno in cui le quotazioni si sono mantenute relativamente stabili con una media mese intorno ai 110 dollari al barile. Per quanto riguarda i fondamentali, le condizioni della domanda e dell'offerta mondiale indicano che il mercato petrolifero può contare su un'offerta relativamente ampia, sebbene i prezzi si siano mantenuti su livelli abbastanza elevati anche a causa delle gravi interruzioni nell'offerta rilevate in diversi paesi dell'OPEC, in particolare Libia e Iraq. Il 2013 è stato caratterizzato inoltre, sempre sul lato offerta, dall'evoluzione del mercato americano che, analogamente a quanto accaduto in passato per il gas, ha fatto registrare a giugno di quest'anno il sorpasso delle produzioni nazionali di petrolio (shale oil) sulle quantità importate dall'estero.

La quotazione petrolio in euro registra invece una maggiore flessione del prezzo rispetto al 2012 per via dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl(1)	108,7	111,7	(2,6%)
Cambio USD/euro	1,33	1,29	3,3%
Prezzo petrolio euro/bbl	81,9	86,9	(5,7%)

(1) Brent IPE

La diminuzione dei prezzi si è avuta in maniera generalizzata su pressoché tutte le materie prime energetiche di riferimento. Il gasolio si è deprezzato del 3,6%, passando da una media di 953 USD/MT a 920 USD/MT, gli olii combustibili hanno avuto un decremento ancor più consistente (-8,5% per olio a basso contenuto di zolfo, -6,2% per olio ad alto contenuto di zolfo). Anche i prezzi del carbone hanno subito un forte deprezzamento, in particolare il prezzo del carbone API2 ha avuto una flessione dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente.

Mentre il prezzo del gas spot in Italia, al Punto di Scambio virtuale, ha fatto registrare un decremento del 2,8%, il prezzo del gas al TTF, analogamente ai prezzi degli altri gas continentali, ha invece registrato un apprezzamento di circa otto punti percentuali, e di conseguenza il differenziale tra gas nazionale ed estero si è notevolmente ridotto passando da 4 c€/smc a 1,1 c€/smc.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2013 ha fatto registrare un calo del 6,4% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 69,5 miliardi di metri cubi, con una riduzione complessiva di circa 4,8 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi principalmente al forte calo degli usi termoelettrici in flessione di circa 4,1 miliardi di metri cubi (-16,5% verso il 2012); in lieve riduzione anche i consumi del settore civile (-0,5 miliardi di metri cubi; -1,4% verso il 2012) e quelli del settore industriale (-0,2 miliardi di metri cubi; -0,9% verso il 2012).

Il calo degli usi termoelettrici nel 2013 è imputabile, oltre al calo della domanda elettrica, al forte incremento delle produzioni da fonte rinnovabile, sia per l'elevata idraulicità nei primi tre trimestri dell'anno che per le nuove installazioni eoliche e fotovoltaiche.

Mld/mc	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Servizi e usi civili	30,5	31	(1,4%)
Usi industriali	16,9	17,1	(0,9%)
Usi termoelettrici	20,6	24,7	(16,5%)
Consumi e perdite di sistema	1,5	1,6	(7,1%)
Totale domanda	69,5	74,3	(6,4%)

Fonte: dati 2012 e preliminari 2013 Snam Rete gas e Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Relativamente alle fonti di approvvigionamento è stato registrato nel corso del 2013:

- una produzione nazionale in diminuzione rispetto al valore del 2012 (-0,7 miliardi di metri cubi; -8,1%);
- importazioni di gas in riduzione verso l'anno precedente (-6,1 miliardi di metri cubi; -9,0%);
- un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 0,5 miliardi di metri cubi.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato si riscontra l'effetto del calo del livello del Brent, del gasoil e degli olii combustibili che sono parte del paniere utilizzato nella formula: il confronto rispetto all'anno 2012 evidenzia una tendenziale diminuzione della formula Gas Release 2 rispetto al 2012 pari al 7,5%. ; in Italia l'evoluzione mensile del prezzo PSV evidenzia un andamento prettamente legato a fattori climatici, con episodi di freddo nel 2013 verificatisi tra la fine di marzo ed i primi giorni di aprile, e tra fine novembre ed inizio dicembre. Dopo il lancio del nuovo mercato di bilanciamento gas comparto G-1, il 14 novembre 2013, si sono formati dei prezzi di bilanciamento molto alti che hanno indirettamente spinto al rialzo anche le quotazioni del gas al PSV. Il nuovo comparto G-1 permette agli operatori di presentare offerte di acquisto e vendita di risorse flessibili ulteriori (import) rispetto alle risorse di gas in stoccaggio. Su tale comparto Snam Rete Gas può approvvigionarsi, in qualità di responsabile del bilanciamento, delle risorse flessibili necessarie per la copertura dello sbilanciamento complessivo stimato del sistema.

Per quanto riguarda il mercato residenziale, la componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) nel corso del 2013 ha subito vari cambi di indicizzazione, passando progressivamente da una completa indicizzazione al greggio e derivati a una indicizzazione al gas spot. In particolare dall'aprile 2013, in base alla delibera 124/2013/R/GAS, è stata introdotta una quota del 20% di indicizzazione al gas spot TTF, successivamente a partire dall'anno termico 2013-2014, in base alla delibera 196/2013/R/GAS questa quota è stata portata al 100%; il raffronto con l'anno precedente pertanto non è pienamente rappresentativo.

Quadro normativo di riferimento

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

Si ricorda che in materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, il processo normativo di riassetto delle concessioni del servizio è, negli ultimi mesi, sostanzialmente giunto alla sua conclusione, dopo dodici anni dall'emanazione del Decreto Letta.

In data 31 marzo e 21 aprile 2011 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale rispettivamente il decreto ambiti ed il decreto tutela per la salvaguardia occupazionale, mentre il 28 ottobre 2011 è stato pubblicato il decreto contenente la lista dei Comuni che compongono ciascuno dei 177 ambiti territoriali minimi (ATEM). In data 1° aprile 2011, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale", in attuazione dell'art. 46 bis, comma 2 della Legge 222/07 e dell'articolo 30, comma 26 della Legge 99/09.

Si rammenta che il Decreto individua 177 ambiti territoriali minimi, all'interno dei quali si svolgerà un'unica gara per l'affidamento del servizio. Il Decreto definisce anche gli 11 ambiti della Regione Toscana: che sono i seguenti (sono evidenziati gli ambiti che comprendono Comuni nei quali Estra divisione Reti è concessionaria del servizio di distribuzione):

1. Massa – Carrara
2. Lucca *
3. Pistoia *
4. Firenze 1 – Città e impianto di Firenze
5. Firenze 2 – Provincia *
6. Livorno
7. Pisa
8. Arezzo *

9. Siena *
10. Grosseto *
11. Prato *

** ambiti territoriali minimi che comprendono Comuni nei quali Estra divisione Reti è attualmente concessionaria del servizio di distribuzione*

Estra divisione Reti è inoltre concessionaria e/o affidataria del servizio di distribuzione in Comuni ricadenti negli ambiti: Teramo (Mosciano Sant'Angelo), Perugia 1 – Città di Perugia e Nord-Ovest (Magione e Citerna) e Rieti (Rieti).

In data 12 novembre 2011 è stato firmato il decreto n. 226, recante: “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’art. 46-bis del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222” che rappresenta l’ultimo tassello per il completamento della riforma.

L’approvazione di tale pacchetto di norme predisposto dal MiSE di concerto con il Ministero per gli Affari Regionali, rappresenta un atto necessario in vista delle future gare d’ambito che ai sensi del Decreto Letta, in attuazione delle direttive comunitarie costituenti il III° Pacchetto Energia, dovranno avvenire esclusivamente a mezzo di gara, nell’ottica di piena liberalizzazione del mercato, allo scopo di garantire una maggiore concorrenzialità ed efficienza degli operatori. Con riferimento alla possibilità di indire nuove gare prima del completamento della nuova disciplina introdotta, il legislatore, con il già citato D.Lgs. n. 93 del 1° giugno 2011 (III° Pacchetto Energia), in particolare con l’art. 24, 4° comma, ha specificato che tutte le gare per le quali alla data di entrata in vigore del citato D.Lgs., in caso di procedura aperta, il bando di gara sia stato pubblicato, o in caso di procedura ristretta, le lettere di invito siano state inviate, potranno essere svolte in base alle procedure applicabili alla data della loro indizione, sempre che tali documenti includano i criteri di valutazione dell’offerta e del valore di rimborso al gestore uscente. La norma ha rimosso, con efficacia retroattiva, il divieto di bandire gare comunali sancito dal Decreto Ambiti.

Le gare che non rientrano nelle precedenti fattispecie, invece, dal 29 giugno 2011, data di entrata in vigore del decreto, dovranno essere effettuate unicamente per Ambiti Territoriali di cui all’art. 46-bis della Legge 222 del 2007 ed in base ai nuovi criteri ivi applicabili, emanati con il Decreto n. 226 del 12/11/2011.

Con delibera n. 77/2012//R/gas dell’8 marzo 2012, l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha avviato il procedimento per l’attuazione degli adempimenti posti in capo all’AEEGSI, connessi al Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta del servizio di distribuzione del gas naturale. Tali adempimenti sono relativi alla predisposizione del contratto di servizio, alla definizione dei criteri per la determinazione del corrispettivo per la copertura degli oneri di gara e all’individuazione di formati e procedure standard, nonché alla definizione del prezzario per la valutazione degli investimenti.

Con l’art. 25 comma 9.2 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 (D.L. Liberalizzazioni), il legislatore ha modificato il comma 34 dell’art. 4 (Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell’Unione Europea) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modifiche in Legge 16 settembre 2011 n. 148. Al fine di eliminare eventuali ambiguità e di incentivare la partecipazione degli operatori alle gare per l’affidamento del servizio, il legislatore, con l’art. 37, commi 1 e 2 del Decreto Legge del 22 giugno 2012 n. 83 (cd. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, ha specificato le condizioni per la partecipazione a tali procedure di affidamento, garantendo a tutti gli operatori l’accesso alle gare che saranno indette a partire dal 2013 (ovvero successive al periodo transitorio), mentre per le gare che saranno indette a partire dal 2025 (ovvero a regime) è previsto un accesso limitato agli operatori in possesso di alcuni requisiti.

Con il documento di consultazione 433/2012/R/efr del 25 ottobre 2012, sono stati presentati i primi orientamenti dell’Autorità ai fini della definizione delle modalità operative per l’attuazione di quanto previsto dal Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, con riferimento agli investimenti di miglioramento dell’efficienza energetica.

Con deliberazione 407/2012/R/gas del 13 dicembre 2012 l’Autorità, in attuazione delle disposizioni dell’articolo 8, comma 1, del D.M. Mse 226/2011 ha definito i criteri per la determinazione del corrispettivo una-tantum per la copertura degli oneri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

L’Autorità, con deliberazione 13 dicembre 2012 532/2012/R/gas, ha dato attuazione alle disposizioni dell’art. 4, comma 7 del D.M. Mse 226/2011, predisponendo le schede tecniche per l’invio dei dati sullo stato di consistenza degli impianti di distribuzione del gas naturale in formato cartaceo, fissando il formato del supporto informatico e la data di decorrenza dell’obbligo del suo utilizzo.

Per il completamento definitivo del processo normativo propedeutico alle nuove gare d'ambito per l'affidamento e lo svolgimento del servizio di distribuzione, rimangono tutt'ora da definire il Contratto di Servizio ed il Prezziario per la valutazione degli investimenti.

Con riferimento al Contratto di Servizio, con il DCO 382/2012/R/gas del 27 settembre 2012, sono stati esposti gli orientamenti dell'Autorità per la formulazione della proposta al Ministero dello sviluppo economico dello schema di contratto di servizio tipo per la distribuzione di gas naturale. Il provvedimento è in attesa di Decreto di approvazione da parte del Mse.

Con Delibera 113/2013/R/gas l'Autorità ha individuato le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 9.2, del decreto 12 novembre 2011, n. 226, in materia di bandi di gara e con Determinazione del 7 giugno 2013 n. 2/2013 del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione, ha definito lo schema di nota giustificativa di cui al punto 4. della stessa Delibera 113/2013/R/gas.

Con Delibera 230/2013/R/gas l'Autorità ha integrato i criteri definiti dalla Delibera 407/2012/R/gas per la determinazione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, comma 1, dello stesso D.M. Mse 226/2011.

Con il c.d. "Decreto del fare" sono stati definiti termini perentori per l'identificazione della stazione appaltante e per la pubblicazione dei bandi di gara, introducendo d'altra parte criteri semplificati per la scelta della stazione appaltante stessa.

Per i casi di mancato rispetto dei termini, sono stati inoltre definiti meccanismi di penalizzazione dei soggetti inadempienti, nonché poteri sostitutivi in capo alla Regione e, in subordine, al Ministero dello sviluppo economico. Infine, il decreto ha prorogato di quattro mesi le scadenze previste per i primi due raggruppamenti di ambiti.

A fine 2013 gli operatori sono stati informati di imminenti cambiamenti normativi sia di modifica dei criteri di determinazione dell'indennizzo al gestore uscente che di natura tariffaria, con una prevedibile riduzione del valore dell'indennizzo e della redditività dell'attività di distribuzione del gas.

Tali cambiamenti sono stati effettivamente apportati dal D.L. n. 145/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2013. I nuovi criteri da utilizzarsi per la determinazione dell'indennizzo per il gestore uscente, per il primo periodo concessorio, non sono più quelli di cui alle lettere a) e b) dell'art. 24 del Regio Decreto 15 ottobre 1925, n. 2578 (il c.d. VIR – Valore Industriale Residuo), bensì quelli di cui all'art.14, comma 8, del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 (la cd. RAB – Regulatory Asset Base).

Nel mese di febbraio 2014, in sede di conversione del D.L. 145/2013 sono state apportate modifiche, riguardo ai criteri di calcolo del valore di rimborso della rete di distribuzione gas (comma 16), e riguardo all'anticipo da parte dei gestori uscenti alla stazione appaltante del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara (comma 16 quater). Gli aspetti principali delle modifiche introdotte sono:

- il calcolo del valore di rimborso della rete, per gli aspetti non disciplinati dalle convenzioni, sarà effettuato con le future Linee Guida che il Ministero sviluppo economico ha il potere di emanare in base all'art. 4, comma 6, DL 69/2013;
- in ogni caso dal valore di rimborso devono essere detratti i contributi privati;
- se il valore di rimborso è maggiore del 10% rispetto alle immobilizzazioni nette calcolate dall'Autorità a fini tariffari (al netto dei contributi pubblici e privati), il Comune concedente, prima della pubblicazione del bando di gara, deve trasmettere le valutazioni sul valore di rimborso alla stessa Autorità;
- se l'Autorità fa osservazioni sul valore di rimborso da inserire nel bando, la stazione appaltante della gara deve tenerne conto;
- gli attuali termini della gara d'ambito previsti dal DM 226/2011 (come differiti dal DL 69/2013) per i primi tre gruppi, sono prorogati di ulteriori 4 mesi.

Per quanto riguarda il finanziamento degli oneri della gara, il comma 16 quater stabilisce che:

i gestori uscenti anticipano alla stazione appaltante il corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara (nella misura prevista dall'Autorità con le delibere n. 407/2012 e 230/2013);

se nell'ambito ci sono due o più gestori, il corrispettivo da versare è proporzionale ai PDR serviti da ciascun gestore nei comuni dell'ambito;

l'importo viene pagato alla stazione appaltante a titolo di anticipo e successivamente sarà rimborsato, con gli interessi,

dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione della gara.

Il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. DL Destinazione Italia), è stato infine definitivamente convertito con modificazioni, con la Legge 21 febbraio 2014 n. 9, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 43.

A seguito di ciò, è attesa da parte del MiSE la predisposizione ed emanazione delle Linee Guida, nonché le modifiche al Regolamento Criteri (DM 226/2011); l'Autorità, con Deliberazione 93/2014/R/gas del 6 marzo 2014, ha avviato il procedimento per la formazione di provvedimenti attuativi ed integrativi degli ulteriori adempimenti previsti in materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Tali provvedimenti sono definiti integrativi rispetto a quelli adottati nell'ambito del procedimento avviato con Deliberazione 77/2012/R/gas, attuativi delle disposizioni previste in materia di affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione dall'art. 4, comma 5, del decreto-legge 69/13.

Regolazione della qualità della Distribuzione Gas (RQDG)

In materia di qualità commerciale e sicurezza del servizio di distribuzione gas, a livello generale, si ricorda che l'Autorità aveva avviato un processo di aggiornamento regolatorio in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 4° periodo regolatorio (2013-2016), volto a sterilizzare e ridurre le penalità economiche derivanti dal metodo.

Un ulteriore aspetto rilevante, per il quale si auspicava un intervento di significativa mitigazione degli effetti relativi all'applicazione della regolazione vigente, è quello inerente gli incidenti occorsi sulle reti di distribuzione gas. Anche in questo caso l'Autorità ha riconosciuto la non congruità della regolazione, vigente anche per l'anno 2013, fortemente penalizzante.

A tale proposito, l'Autorità con la deliberazione 436/2012/R/gas del 25 ottobre 2012, ha prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG), ed ha emanato le modificazioni seguenti alle disposizioni di cui alla RQDG:

- ☉ ha ridotto di 2/3, in luogo dell'annullamento, gli incentivi per gli anni 2012 e 2013 di un ambito provinciale in caso di accadimento di un incidente da gas di responsabilità dell'impresa in un impianto appartenente all'ambito provinciale;
- ☉ con riferimento alla regolazione incentivante la riduzione delle dispersioni segnalate da terzi, ha previsto che metà delle eventuali penalità accumulate da un ambito provinciale nel 2012, siano differite al 2013 e che nel 2013 tali penalità differite possano essere annullate in caso di raggiungimento del livello tendenziale da parte dell'ambito provinciale, in analogia con il settore elettrico;
- ☉ ha previsto che i meccanismi di contenimento del rischio adottati per il biennio 2012-2013 siano da considerarsi una misura transitoria che, nella prospettiva del 4° periodo di regolazione, dovrà essere riesaminata, in particolare, in funzione del perimetro di regolazione cui verrà applicata la regolazione incentivante.

Si ricorda inoltre che con delibera ARG/gas 120/08 "Regolazione della qualità della Distribuzione Gas" (RQDG), l'Autorità ha definito la regolazione della qualità commerciale e della sicurezza dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 3° periodo regolatorio (2009-2012).

Si ricorda in particolare, che nel 2009, dopo un periodo di sperimentazione con l'incentivazione alle imprese più virtuose nel miglioramento della qualità in materia di odorizzazione e individuazione delle dispersioni, è stato avviato un meccanismo di premi/penali – analogo a quello già in vigore nel settore elettrico – che nel 2010 ha interessato in maniera obbligatoria e graduale la totalità delle imprese di distribuzione (le imprese con almeno 50.000 clienti finali avevano la possibilità, già nel 2009, di partecipare in maniera volontaria ai nuovi meccanismi incentivanti).

Nel 2013, per il sesto anno consecutivo, al termine delle verifiche dell'Autorità sui dati di sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas relativi all'anno 2011, sono stati assegnati incentivi a Estra, divisione Reti Gas per oltre 1.246.000 euro. Nella tabella seguente sono riportati gli importi corrisposti a Estra nel periodo 2006-2011, relativi agli incentivi per il miglioramento della qualità in materia di odorizzazione e individuazione delle dispersioni gas:

Anno di riferimento	Delibera AEEG di riferimento	Incentivo sui controlli del grado di odorizzazione	Incentivo sulla riduzione delle dispersioni gas	Totale [euro]
2006	ARG/gas 6/08	47.584	346.486	394.070
2007	ARG/gas 16/09	47.635	174.806	222.441
2008	ARG/gas 14/10	57.592	265.387	322.979
2009	ARG/gas 215/10	61.927	409.399	471.326
2010	368/2012/R/GAS	138.331	767.112	905.443
2011	229/2013/R/GAS	140.407	1.106.463	1.246.870
Totali [euro]		493.477	3.069.652	3.563.129

Relativamente all'anno 2012, gli incentivi attesi sono pari ad euro 1.529.830,61, di cui euro 142.341 relativi all'incentivo sui controlli del grado di odorizzazione ed euro 1.387.489,61 per incentivo sulla riduzione delle dispersioni gas. Gli incentivi 2012 non sono ancora stati corrisposti dall'Autorità ai distributori. L'importo dell'incentivo atteso per Estra, è da ritenersi pertanto stimato e soggetto a determinazione definitiva, a conclusione delle risultanze istruttorie dell'Autorità, pertanto non ancora contabilizzato.

Con Delibera 229/2013/R/GAS del 30 maggio 2013 l'Autorità ha rideterminato per Estra i livelli tendenziali per gli anni 2011 e 2012. I livelli tendenziali erano stati precedentemente determinati ed assegnati dall'Autorità, unitamente ai livelli di partenza, con la delibera 22 marzo 2012, n. 103/2012/R/Gas.

Con Delibera 574/2013/R/gas del 12 dicembre 2013, l'Autorità ha approvato la Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RQDG). Il processo di consultazione che ha portato all'emanazione del provvedimento, si è articolato in tre fasi, corrispondenti alla diffusione di tre distinti documenti per la consultazione:

- 341/2012/R/gas, contenente gli obiettivi specifici e le principali linee di intervento;
- 501/2012/R/gas, contenente gli orientamenti iniziali;
- 303/2013/R/gas, contenente gli orientamenti finali.

Il procedimento sulla qualità dei servizi di distribuzione gas, avviato con la deliberazione ARG/gas 64/11, si è svolto in parallelo all'analogo procedimento per le tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il medesimo periodo di regolazione, avviato con la deliberazione 44/2012/R/gas. Gli obiettivi specifici che l'Autorità ha individuato in materia di sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas sono:

- a) promuovere il miglioramento della sicurezza;
- b) garantire stabilità e sostenibilità all'azione regolatoria;
- c) evitare il deterioramento dei livelli di sicurezza già raggiunti da alcune zone del Paese;
- d) contenere gli elementi di rischio per le imprese distributrici;
- e) aumentare il livello di tutela dei clienti finali, anche con un rafforzamento dei controlli;
- f) semplificare la regolazione.

Gli obiettivi specifici che l'Autorità ha individuato in materia di *qualità commerciale* sono:

- a) allineare la regolazione a quella del settore elettrico;
- b) aumentare il livello di tutela dei clienti finali;
- c) semplificare la regolazione.

Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)

In conseguenza dell'iter giudiziale che ha coinvolto la Delibera ARG/gas 159/08, ed in considerazione della delicata fase di riordino del settore, l'Autorità, con Delibera 436/2012/R/gas, ha prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nella RTDG del III periodo regolatorio, con alcune modifiche ed integrazioni; queste ultime, hanno comportato dirette implicazioni nelle tariffe di riferimento relative all'anno 2013, che sono state

approvate con la Delibera 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012. Tali implicazioni hanno riguardato principalmente:

- 🌀 la fissazione al 2,4% del tasso di riduzione annuale di cui al comma 41.1, lettera b), della RTDG, relativo ai costi operativi del servizio di distribuzione, per le imprese distributrici appartenenti alla classe dimensionale oltre 300.000 PdR (classe dimensionale cui appartiene Estra);
- 🌀 la fissazione al 2,8% del tasso di riduzione annuale di cui al comma 41.2 della RTDG, relativo ai costi operativi dei servizi di commercializzazione e misura;
- 🌀 la fissazione al 7,7% del tasso di remunerazione del capitale investito relativo al servizio di distribuzione [WACC(dis)];
- 🌀 la fissazione all' 8,0% del tasso di remunerazione del capitale investito relativo al servizio di misura [WACC(mis)];
- 🌀 il dimensionamento, a decorrere dall'anno 2013, dei costi operativi relativi alle funzioni di installazione e manutenzione dei misuratori che, secondo quanto previsto dal comma 3.3 della delibera 28/2012/R/gas, dovrà tenere conto degli extra-costi connessi con l'estensione degli obblighi di verifica dei dispositivi di conversione;
- 🌀 ai sensi delle disposizioni di cui al comma 3.7 della Delibera 28/2012/R/gas, è prevista la introduzione di specifiche componenti della tariffa di riferimento, $t(tel)t$ e $t(con)t,d$, a copertura dei costi relativi ai sistemi di telegestione.

Con la citata deliberazione 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012 l'Autorità, oltre ad approvare i valori delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas naturale e per il servizio di distribuzione di gas diversi dal naturale, per l'anno 2013, ha approvato:

- 🌀 i valori delle tariffe obbligatorie per il servizio di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, per l'anno 2013;
- 🌀 le opzioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura di gas diversi dal naturale a mezzo di reti canalizzate per, l'anno 2013;
- 🌀 gli importi di perequazione bimestrale d' acconto per l'anno 2013 (per Estra, pari ad euro – 1.022.204,90);
- 🌀 l'aggiornamento dei valori delle componenti tariffarie di cui alla Tab. 4 (componente a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione) ed alla Tab. 5 (componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di misura e alla commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura), della RTDG;
- 🌀 il valore delle componenti relative al servizio di telegestione.

La regolazione tariffaria del III° periodo regolatorio istituita con la Delibera 159/08, vigente quindi anche per l'anno 2013, ha assicurato a ciascun operatore il conseguimento di ricavi ammessi determinati sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e del numero dei punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi aziendali dalla quantità dei volumi distribuiti. Tale sistema tariffario è quindi caratterizzato dal meccanismo del tariff decoupling, che prevede una tariffa obbligatoria differenziata per sei ambiti tariffari da applicarsi dell'anno solare agli utenti finali del servizio, ed una tariffa di riferimento a copertura dei costi relativi al servizio di distribuzione, misura e commercializzazione. Ciò risulta attuabile attraverso un articolato meccanismo di perequazione tariffaria, che consentono agli operatori di regolare, per mezzo della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), le differenze tra il proprio ricavo ammesso ed il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società di venditrici, che deriva dalla applicazione di tariffe obbligatorie determinate dall'AEEGSI per ambiti di dimensione macro regionale. Il sistema di perequazione riconduce la tariffa obbligatoria alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo dei ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo di esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti finali attivi nell'esercizio (NUAeff).

Con Delibera 328/2013/R/gas, l'Autorità ha provveduto alla rideterminazione delle tariffe di riferimento e delle opzioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2013.

Le tariffe relative al 2013 sono state rideterminate per tutti gli operatori a seguito della fissazione del valore del tasso di variazione collegato a modifiche dei costi riconosciuti derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, da mutamenti del quadro normativo e dalla variazione degli obblighi relativi al servizio universale (il c.d. "Y-Factor", per la prima volta applicato dall'Autorità), per la copertura dei costi incrementali sorti nell'anno 2012 connessi all'applicazione dell'IMU (0,1% dei costi riconosciuti nel medesimo anno, con riferimento all'attività di distribuzione-gestione delle reti; 0,2% per l'attività di commercializzazione e misura).

Riguardo alla Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG 2014-2019), si ricorda che con delibera 44/2012/R/gas l'Autorità ha avviato il procedimento per la determinazione delle nuove tariffe per il periodo regolatorio 2013-2016. Per il nuovo periodo regolatorio, l'Autorità, si è posta obiettivi generali importanti in termini di adeguatezza, corretta allocazione dei costi, maggiore concorrenza e libertà di accesso alle infrastrutture e, soprattutto, obiettivi in linea con la profonda trasformazione che il mondo della distribuzione gas sta vivendo. Alla luce del completamento del quadro normativo di settore che interessa le gare d'ambito, l'obiettivo di garantire un sistema tariffario incentivante, con prospettive che superino l'orizzonte temporale del periodo regolatorio, è una di quelle certezze che da tempo gli operatori richiedono e che, alla vigilia delle nuove gare, risulta necessaria e determinante per poter assumere le importanti decisioni strategiche sul "se partecipare" ed eventualmente quanto puntare sulle gare d'ambito. Questo del collegamento con il sistema tariffario è uno degli aspetti centrali della riforma, assieme agli altri aspetti che concernono la valutazione degli impianti e i requisiti di partecipazione alle gare.

Con il documento per la consultazione 56/2013/R/gas, l'Autorità ha illustrato i primi orientamenti per la determinazione del costo riconosciuto ai fini della fissazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quarto periodo di regolazione. Nel documento per la consultazione 257/2013/R/gas è stato completato il quadro degli orientamenti in materia di tariffe, con approfondimenti in relazione alla struttura delle tariffe, ai meccanismi di perequazione e alla riforma dei contributi di connessione. Nel documento per la consultazione 359/2013/R/gas sono stati illustrati gli orientamenti finali dell'Autorità per la determinazione del costo riconosciuto e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quarto periodo di regolazione. Nel mese di ottobre 2013 è stato organizzato un seminario in tema di tariffe e qualità della distribuzione gas con riferimento al IV periodo regolatorio, nel quale sono state illustrate le risposte pervenute al documento per la consultazione 359/2013/R/gas. Nel mese di novembre 2013 l'Autorità ha diffuso una nota informativa in materia di tariffe di distribuzione e misura del gas per il quarto periodo di regolazione. Con Delibera 573/2013/R/gas del 12 dicembre 2013, è stata infine approvata la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 con riferimento alle concessioni comunali o sovra-comunali.

In relazione al trattamento dei contributi ai fini della determinazione del capitale investito di località, il comma 2.1 della deliberazione 573/2013 prevede che i contributi pubblici e privati percepiti a partire dall'anno 2012 siano portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito, sia ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e che vengano degradati per la quota portata in deduzione dagli ammortamenti; il successivo comma 2.2 della deliberazione 573/2013 prevede che, in relazione allo stock di contributi esistente al 31 dicembre 2011, in ottica di gradualità, le imprese possano scegliere, per il periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2019, tra le seguenti due modalità alternative di trattamento dei contributi:

1. in continuità con l'approccio adottato nel terzo periodo di regolazione, i contributi, non soggetti a degrado, sono portati interamente in deduzione dal capitale investito mentre gli ammortamenti sono calcolati al lordo dei contributi;
2. degrado graduale, attuato secondo le modalità indicate nell'articolo 13 dell'Allegato A alla deliberazione 573/2013.

Il comma 2.3 della stessa Delibera 573/2013 prevede che le imprese distributrici esercitino l'opzione di cui al comma 2.2 entro il 28 febbraio 2014, secondo le modalità definite con determina del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione; il successivo 2.4 prevede che nel caso in cui entro la data del 28 febbraio 2014 l'impresa distributtrice non eserciti l'opzione di cui al precedente alinea, l'Autorità proceda d'ufficio all'applicazione dell'opzione di cui al comma 2.2, lettera b) della medesima deliberazione. Con Determinazione 23 gennaio 2014, n. 1/14 del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'AEEGSI, sono state definite le modalità di esercizio dell'opzione di cui al comma 2.2 in tema di trattamento dei contributi pubblici e privati, che prevedono l'attivazione di una specifica raccolta dati on line da rendere disponibile in un'apposita area ad accesso riservato del sito internet dell'Autorità destinata alle imprese distributrici del gas; il termine perentorio per la raccolta dei dati è stato fissato dall'Autorità al giorno 28 febbraio 2014.

Con documento per la consultazione 53/2014/R/gas emanato in data 13 febbraio 2014, l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in materia di regolazione tariffarie per le gestioni d'ambito. In tale documento di consultazione è indicato che l'Autorità ritiene opportuno prevedere che a seguito dell'assegnazione delle nuove concessioni per lo svolgimento del servizio per ambito, con riferimento allo stock di contributi esistenti al 31 dicembre 2011, debba in ogni caso trovare applicazione l'opzione di degrado dei contributi, come identificata nell'art. 2, comma 2, della deliberazione 573/2013, sia nel caso in cui il gestore entrante sia uguale al gestore uscente, sia nel caso in cui il gestore entrante sia

diverso dal gestore uscente. Con ciò l'Autorità ritiene quindi necessario prevedere il superamento del regime opzionale per il trattamento dei contribuiti, con finalità di gradualità di riconoscimenti tariffari per le imprese di distribuzione.

Come è noto, le tariffe di vettoriamento del gas (che costituiscono la voce di ricavo principale delle società di distribuzione) sono tariffe amministrative, determinate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) sulla base di un algoritmo che tiene in considerazione due parametri principali: il capitale investito (RAB) ed il rendimento dello stesso (WACC). Mentre il primo parametro è determinato con riferimento agli investimenti sulla rete di distribuzione del gas effettuati da ciascun operatore (valore delle immobilizzazioni nette di località), il secondo, differenziato tra impianti di distribuzione e apparati di misura, è determinato dall'Autorità ed è uguale per tutti gli operatori.

Il prospetto seguente mostra l'evoluzione del tasso di rendimento utilizzato dall'Autorità, per le tariffe di vettoriamento; la riduzione applicata per l'anno 2014, rispetto al 2013, è pari allo 0,80%:

Anno tariffe	2010	2011	2012	2013	2014
WACC dis	7,60%	7,60%	7,60%	7,70%	6,90%
WACC mis	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	7,20%

Risparmio ed efficienza energetica – Obiettivi di risparmio energetico

Ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto del 28 dicembre 2012, l'Autorità, con delibera 11/2013/R/efr ha provveduto alla trasmissione al Mse ed al GSE dei dati necessari per la determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria per l'anno 2013, in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale. Dal 3 febbraio 2013, infatti, l'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati ai progetti di efficienza energetica presentati nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi) è stata trasferita al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 del decreto interministeriale 28 dicembre 2012. Il decreto del 28 dicembre 2012 definisce gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico – crescenti nel tempo – per le imprese di distribuzione di energia elettrica e gas per gli anni dal 2013 al 2016 e introduce nuovi soggetti ammessi alla presentazione di progetti per il rilascio dei certificati bianchi.

Possono presentare progetti per il rilascio di TEE le imprese distributrici di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali ("soggetti obbligati"), le società controllate da tali imprese, i distributori non obbligati, le società operanti nel settore dei servizi energetici, le imprese e gli enti che si dotino di un energy manager o di un sistema di gestione dell'energia in conformità alla ISO 50001. Con Determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'AEEGSI del 27 dicembre 2013, n. 9/2013, successivamente rettificata con determina 30 gennaio 2014, n. 2/2014, sono stati individuati i Distributori di energia elettrica e di gas naturale obbligati nell'anno 2014 e definite le quantità di energia elettrica e di gas naturale complessivamente distribuite sul territorio nazionale nell'anno 2012 (t-2), dai distribuiti obbligati nell'anno 2014 (t); le quantità rilevate, sono state rispettivamente pari a 236.021,84 GWh ed a 1.140.149.131,51 GJ.

Con Delibera 348/2013/R/efr, l'Autorità ha conferito mandato alla CCSE ad effettuare il pagamento del contributo tariffario totale annuo spettante a ciascun distributore. In particolare, l'Autorità ha certificato per Estra un contributo tariffario pari a 4.975.170 euro. Si ricorda che fino all'anno 2012, il valore del contributo tariffario unitario riconosciuto, per ogni anno d'obbligo (t+1) successivo al 2008, per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, veniva definito dall'Autorità entro il 30 novembre dell'anno precedente (t). Con Delibera 13/2014/R/efr del 23 gennaio 2014, l'Autorità ha definito nuovi criteri per la quantificazione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di titoli di efficienza energetica, a decorrere dall'anno d'obbligo 2013; ciò, poiché il decreto interministeriale 28 dicembre 2012 ha modificato, integrato e in parte superato, quanto precedentemente disposto dal decreto interministeriale 21 dicembre 2007. L'art. 4 della richiamata Delibera 13/2014/R/efr ha, tra l'altro, definito il contributo tariffario unitario preventivo per il solo anno d'obbligo 2013, pari a 96,43 €/TEE.

Servizio di misura del gas

Nel corso del 2013 il regolatore ha emanato importanti provvedimenti in tema di misura del gas naturale, ed in particolare:

Delibera 02 maggio 2013 179/2013/R/gas

Il provvedimento dispone una razionalizzazione e semplificazione degli obblighi informativi in capo alle imprese di distribuzione del gas naturale, relativamente al servizio di misura, attraverso l'integrazione dei dati richiesti tramite la raccolta dati Telegestione gas all'interno della raccolta RAB gas, a partire dall'anno 2013 (per il periodo regolatorio 2013 - 2016).

Delibera 19 settembre 2013 393/2013/R/gas

Il provvedimento definisce le modalità per la presentazione e i criteri per la selezione di progetti pilota per la sperimentazione di smart metering multi-servizio, ovvero che includano nella telegestione non solo punti di misura relativi al servizio gas ma anche altri servizi di pubblica utilità, nonché il trattamento incentivante applicabile ai progetti che verranno selezionati.





Delibera 12 dicembre 2013 574/2013/R/gas

La delibera approva la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019. In particolare per la parte del provvedimento che disciplina le performance del servizio di misura del gas naturale attraverso il monitoraggio da parte dell'Autorità dell'energia elettrica il gas ed il sistema idrico e la successiva pubblicazione comparativa

Delibera 27 dicembre 2013 631/2013/R/gas

La delibera approva le modifiche e integrazioni agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas, in particolare di classe G4, G6 e G10.

Con riferimento ai punti di riconsegna esistenti con classe del gruppo di misura minore o uguale a G6 relativamente alle imprese distributrici di gas con più di 200.000 clienti finali al 31 dicembre 2013, sono stati fissati i seguenti gli obiettivi:

-  il 3% installato entro il 31 dicembre 2014;
-  il 3% in servizio entro il 31 dicembre 2015;
-  il 10% installato entro il 31 dicembre 2015;
-  il 60% in servizio entro il 31 dicembre 2018

Servizio di default

E' ancora in attesa di pronunciamento del TAR il ricorso in atto contro la Delibera ARG/gas 99/11, con la quale l'Autorità ha introdotto il cd. "servizio di default".

Nelle more di tale giudizio, con decreti monocratici del 28 gennaio 2013, il Consiglio di Stato ha peraltro provveduto ad annullare gli effetti della sospensiva del provvedimento cautelativamente concessa dal Tribunale alle ricorrenti, restituendo così efficacia alla disciplina in materia di Servizio di Default dal 1° febbraio 2013.

Con delibera 25/2013/R/gas, l'Autorità ha poi adottato disposizioni urgenti, finalizzate a garantire l'immediata applicazione della regolazione del servizio.

Successivamente con Delibera 241/2013/R/gas, l'Autorità ha inoltre rivisto tale disciplina e modificato le responsabilità in ordine all'erogazione del servizio poste in capo agli esercenti. In base al nuovo assetto, in particolare sono state lasciate alla responsabilità della società di distribuzione (a carico della quale, in caso di violazione delle relative previsioni, sono definite pesanti misure di penalizzazione) le previsioni finalizzate alla tempestiva disalimentazione del punto di riconsegna ed alla corretta imputazione dei prelievi, e sono state invece assegnate ad operatori della vendita le prestazioni connesse alla regolazione economica delle partite di gas. Si segnala comunque che anche tale provvedimento è oggetto di ricorso presso il Tar da parte di alcuni operatori.

Servizio di bilanciamento del gas naturale (Settlement)

Con delibera 229/2012/R/gas del 31 maggio 2012, l'Autorità ha emanato il cd. TISG: Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (cd. Settlement gas). Nel corso del 2013 la stessa Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) ha consolidato il processo regolato, attraverso vari provvedimenti. I principali sono risultati essere:

Determina 28 marzo 2013 5/2013 - DMEG

Istruzioni Tecniche funzionali al corretto svolgimento delle attività collegate alla definizione della matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema disciplinata dall'art. 21 del TISG (deliberazione 229/2012/R/gas)

Delibera 04 luglio 2013 292/2013/R/gas

provvedimento che approva alcune parti della proposta di aggiornamento inviata dalla Società Snam Rete Gas ai fini del recepimento della deliberazione 229/2012/R/GAS ed introduce ulteriori disposizioni funzionali al perfezionamento

della disciplina del settlement.

Delibera 12 settembre 2013 382/2013/R/gas

provvedimento che approva le disposizioni in tema di regolazione economica delle partite fisiche di gas naturale generate dalla mancata costruzione della matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema, di cui all'articolo 21 del TISG nonché alcune modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di erogazione del servizio di default trasporto.

Delibera 19 settembre 2013 394/2013/R/gas

provvedimento che approva l'aggiornamento dei valori percentuali necessari alla definizione dei profili di prelievo standard per l'anno termico 2013-2014 ai sensi del comma 5.3 del TISG.

Delibera 21 novembre 2013 534/2013/R/gas

deliberazione che definisce modalità e tempistiche di rideterminazione delle sessioni di bilanciamento effettuate nel 2013, dando seguito a quanto previsto dalla deliberazione 241/2013/R/GAS, ed approva le disposizioni relative alla regolazione economica delle partite fisiche attribuite all'utente del bilanciamento fittizio ai sensi della deliberazione 292/2013/R/GAS. L'avvio delle attività è fissata con febbraio 2014 e la conclusione in tempo per la prima sessione di aggiustamento. Vengono, inoltre, definiti obblighi informativi a favore di tutti i soggetti interessati al processo.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Aumento di capitale sociale

I Soci, consapevoli della necessità di migliorare l'assetto patrimoniale di E.S.T.R.A. e concordi su tale obiettivo, hanno deliberato in data 9 Maggio un aumento di capitale sociale a pagamento della società. L'aumento da Euro 196.500.000 a Euro 205.500.000 è stato sottoscritto dai soci in proporzione alla loro partecipazione alla Società alle seguenti condizioni: aumento a pagamento di n. 9.000.000 di azioni per un valore unitario di Euro1,07 di cui Euro1,00 a titolo di capitale sociale e Euro 0,07 a riserva sovrapprezzo azioni.

Costituzione della controllata Centria srl e conferimento alla newco degli assett relativi alla distribuzione del gas naturale, alla distribuzione e vendita del gas propano liquido

Il cda di Estra con deliberazione del 18 ottobre u.s., ha approvato sia la costituzione di una società, denominata Centria S.r.l., per lo svolgimento della attività di distribuzione gas naturale, di distribuzione e commercializzazione del Gpl e di attività minori, sia la nomina del perito incaricato di effettuare la relazione di stima del ramo aziendale destinato ad essere conferito in Centria s.r.l., sia, infine, l'incarico a una società specializzata per effettuare una relazione tecnica sulle reti gas ed allacciamenti di detto ramo. Nella stessa seduta sono stati altresì definiti in linea di massima gli attivi e passivi destinati a comporre il ramo aziendale. In data 22 ottobre 2013 la società Centria s.r.l. è stata costituita inizialmente con un capitale sociale di Euro 10.000,00, ed amministrata, temporaneamente, da un Amministratore Unico; lo statuto della società è stato predisposto per rispondere alle previsioni normative in tema di unbundling dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e reso atto ad accogliere le attività di cui al conferimento di ramo aziendale previsto. Il conferimento ha effetto dal 1 gennaio 2014.

Successivamente in data 18 dicembre con assemblea straordinaria si è provveduto a dar seguito al conferimento ed a deliberare il conseguente aumento di capitale a Euro 180.000.000,00 della Società Centria. La nuova società raccoglie tutte le attività di distribuzione svolte dal Gruppo nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL. Il conferimento riguarda due divisioni aziendali esistenti ed operanti nell'ambito di E.S.T.R.A., in grado di conseguire rilevanti sinergie industriali. Il perimetro del ramo d'azienda conferito da E.S.T.R.A. S.p.A. in Centria S.r.l., è sinteticamente rappresentato come segue:

Immobilizzazioni: il conferimento riguarda principalmente la proprietà delle reti gas e Gpl e degli impianti connessi, sono presenti inoltre terreni, immobili, auto iscritti nei pubblici registri pertinenti l'attività svolta;

Portafoglio clienti: tutti i contratti attivi e tutte le risorse necessarie alla gestione dei contratti;

Debiti: sono rappresentati principalmente da debito bancario a breve e medio termine (mutui) e dai fornitori;

Personale Struttura organizzativa: viene conferito il personale dipendente ed gli oneri di trattamento di fine rapporto e relativi ratei per circa 250 dipendenti;

Contratti: ogni altro contratto di servizio o fornitura attualmente in essere relativo al ramo Reti e GPL al fine di consentire a Centria di dotarsi di una struttura organizzativa finalizzata a conferire autonomia gestionale ed autonoma capacità di produrre reddito .

L'attività sarà gestita attraverso tre unità locali (Arezzo, Prato, Siena) al fine di garantire un presidio maggiore del territorio in cui risiede la maggior parte delle reti. La sede legale ed amministrativa sarà a Arezzo. La gestione dell'impresa sarà affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 5 membri. Il ramo Gpl ed eventuali altre

attività diverse dalla distribuzione del gas naturale saranno esercitate con espressa delega ad un amministratore, per rispondere alle previsioni normative in tema di unbundling dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Tale operazione si inserisce nel progetto di riorganizzazione strutturale - strategica del gruppo ESTRA ed ha come finalità principale la creazione di un unico soggetto proprietario delle reti gas e gestore delle attività di distribuzione del gas naturale, che risulterà il primo operatore toscano ed a differenza degli altri operatori la società, sarà l'unica in Toscana a controllo (indiretto) totalmente pubblico, esercitato da un centinaio di Comuni appartenenti principalmente alle province di Arezzo, Siena, Prato e Firenze.

Accordo di partnership con Multiservizi spa ; costituzione di un nuovo soggetto industriale (EDMA) nel Medio Adriatico.

Con la sottoscrizione, in data 25 febbraio dell' "Accordo di esclusiva e riservatezza" relativo alla negoziazione "in esclusiva" della ipotesi di partnership, in base al quale le due Società si impegnano reciprocamente ad astenersi da trattative con terzi, aventi le stesse finalità dell'accordo, fino alla data del 31/12/2013, Estra e Multiservizi S.p.A. di Ancona, hanno sancito il comune interesse alla creazione di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo sia nella vendita del gas e dell'energia elettrica che nella distribuzione gas nell'area Adriatica. In data 13 agosto il cda di Estra ha deliberato l'"Accordo di Programma" che delinea le posizioni di rilievo del quadro complessivo degli accordi intercorsi per il conferimento dei rispettivi rami d'azienda e partecipazioni all'interno della NewCo, punto di riferimento per il proseguimento in buona fede e correttezza dell'operazione e per arrivare alla definizione di quelle condizioni finali che diventeranno oggetto dello specifico Accordo Quadro definitivo. In sintesi, l'operazione prevede la costituzione di una Newco e l'apporto in capitale sociale, in più fasi, dei seguenti rami d'azienda e partecipazioni:

- da parte di Estra S.p.A. o sue controllate: Ramo d'azienda distribuzione gas naturale, rappresentato dal servizio distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione (Pg), Citerna (Pg) e Mosciano S. Angelo (Te), e partecipazione nella società di distribuzione AES Fano da parte della soc. Centria S.r.l. e finanziamento soci; Ramo d'azienda vendita gas ed energia elettrica, rappresentato dai contratti di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica a clienti nelle regioni Marche, Abruzzo, Umbria, Molise e Lazio (limitatamente alle province di Rieti e Frosinone) da parte della soc. Estra Energie S.r.l.; Conferimento in denaro, sino ad un massimo di Euro 10 milioni.
- da parte di Multiservizi S.p.A.: Ramo d'azienda distribuzione gas naturale, rappresentato dal servizio di distribuzione gas nei Comuni attualmente gestiti di Agugliano; Ancona; Belvedere Ostense; Camerano; Camerata Picena; Castelfidardo; Chiaravalle; Falconara Marittima; Offagna; Monsano; Monte San Vito; Montemarciano; Morro d'Alba; San Marcello; Senigallia, in Provincia di Ancona; Partecipazione al 38,7% detenuta nella società di distribuzione SIG (Comuni di Collecervino, Loreto Aprutino, Penne in Provincia di Pescara) e al 50,525% nella società di vendita di gas naturale Prometeo S.p.A...

Il percorso di aggregazione prevede anche un aumento di capitale sociale in Prometeo riservato a EDMA e da questa liberato mediante conferimento del ramo di vendita gas ed energia elettrica di provenienza Estra Energie e la costituzione da parte di EDMA di una società controllata al 100% ed il conferimento ad essa dei rami di distribuzione gas di provenienza Estra e Multiservizi. Al termine del percorso di aggregazione, EDMA sarà quindi una holding di partecipazioni (in Prometeo ed in una costituenda società di distribuzione), partecipata da Estra e Multiservizi in funzione della valorizzazione degli assets conferiti mediante apposite perizie.

Nella seduta del 18 dicembre 2013 il cda di Estra ha approvato la costituzione della New.co EDMA in forma di S.r.l., con sede nella Provincia di Ancona mediante sottoscrizione di capitale sociale di 10.000 euro suddiviso rispettivamente come segue 45% Estra e 55% Multiservizi. La società è stata costituita in data 30/12/2013

Ottenimento Credit Rating

Nell'esercizio 2013 Estra ha sottoscritto la proposta relativa ad un contratto avente ad oggetto la valutazione, classificazione e monitoraggio del merito di credito della Società da parte di Cerved Group S.p.A.. In data 24 dicembre 2013, Cerved Group S.p.A. ha assegnato ad Estra un credit rating pari a Baa.7.

Avvio di procedure per l'emissione di strumenti finanziari sul segmento professionale del mercato ExtraMOT PRO.

Nell'ottica del piano di sviluppo dell'attività societaria si è ritenuto di dover dotare Estra di nuovi mezzi finanziari mediante l'avvio di un processo mirante all'emissione di un prestito obbligazionario.

Alla data attuale, le attività connesse al processo di emissione risultano in corso ed i termini e le condizioni dell'operazione non sono stati ancora definiti.

Adesione al consolidato fiscale

Nel Gruppo Estra sono presenti società con reddito imponibile e società in perdita fiscale, fenomeno che risultava marginale nella fase di costituzione del Gruppo ma che, nell'anno 2012, ha evidenziato la possibilità di migliorare i flussi finanziari delle imposte in uscita dal Gruppo tramite il consolidato fiscale. Allo scopo i consigli di amministrazione di Estra e di alcune società del Gruppo nelle quali Estra partecipa, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50% al capitale sociale ed agli utili di esercizio, hanno deliberato l'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di gruppo (cosiddetto consolidato fiscale nazionale) per gli anni 2013-14-15 previsto e regolato dagli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. La definizione del perimetro di consolidamento fiscale delle Società del Gruppo Estra e la stesura del regolamento aggiornata con la legislazione più recente è stata effettuata, includendo le seguenti società del gruppo che soddisfano le condizioni sopra richiamate : ETA3 S.p.A.; Biogenera S.r.l.; Solgenera S.r.l.; Estra Clima S.r.l.; Estra Elettricità S.p.A..

Andamento di Sinergie Italiane S.r.l. e messa in liquidazione di Blugas S.p.A.

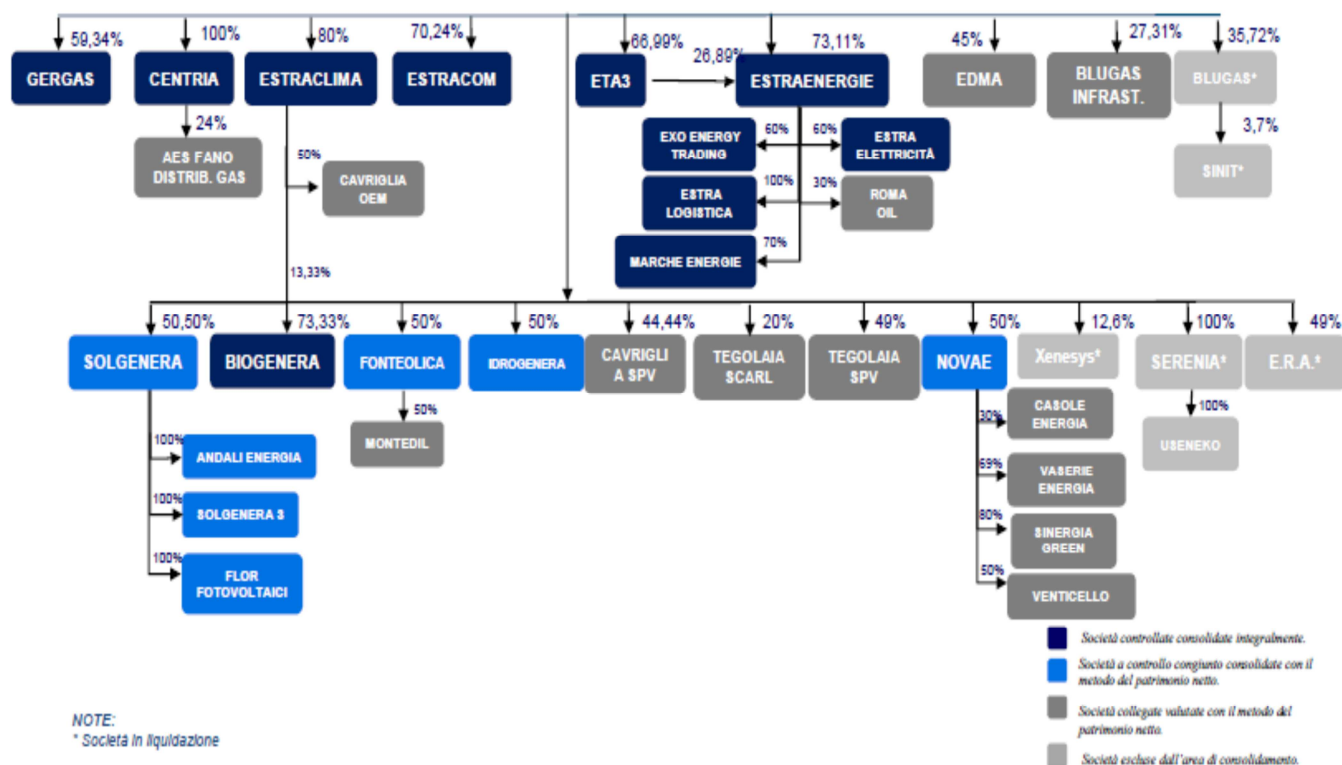
Alla data del 31/12/2013 E.S.T.R.A. partecipa al 11,05%, indirettamente tramite la società collegata Blugas S.p.A., nel capitale sociale di Sinergie Italiane S.r.l., impresa che svolge attività di shipper nel mercato del gas in Italia e in Europa. Si ricorda che la società è stata posta in liquidazione nello scorso esercizio e che è stato contestualmente nominato un collegio di liquidatori. Si ricorda altresì che ai fini della valutazione della partecipazione in Blugas S.p.A., gli Amministratori di E.S.T.R.A. hanno esaminato e preso a riferimento il piano pluriennale di Sinergie Italiane relativo agli anni termici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 ed, in particolare, alla miglior consistenza patrimoniale della società attesa a fine liquidazione. Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha proseguito la sua attività, principalmente limitata all'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e rivendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci, ottenendo una rinegoziazione del contratto di acquisto che prevede una riduzione del prezzo d'acquisto per i prossimi esercizi ed una riduzione dei quantitativi minimi da ritirare per gli anni termici 13/14 e 14/15. La società ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2013 con un utile di periodo di 7,7 milioni, che è sostanzialmente allineato alle previsioni del piano pluriennale preso a riferimento a fine esercizio 2012 per la valutazione della partecipazione in Blugas. Verificato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di liquidazione, nel presente bilancio sono state quindi confermate le valutazioni fatte e gli accantonamenti effettuati nel precedente esercizio.

Andamento della controllata Serenia S.r.l. in liquidazione

Si ricorda che nell'esercizio 2012 era intervenuta la messa in liquidazione della controllata Serenia S.r.l., titolare del 100% del pacchetto azionario della Useneko, società operante nella realizzazione di una rete a gas-metano e sua distribuzione nel Comune di Brodnica in Polonia, ritenuta non più strategica. A partire dall'esercizio 2012 sono state portate avanti trattative con vari interlocutori, sia italiani che esteri, per la cessione dell'intero o di parte del capitale sociale o di un ramo d'azienda al fine del realizzo dell'attività alle migliori condizioni ottenibili e nelle forme più opportune. Nel corso del presente esercizio e tuttora alla data del presente documento, tali trattative non hanno ancora avuto piena definizione. Nel contempo E.S.T.R.A. ha supportato le esigenze finanziarie della controllata mediante erogazione di prestiti nell'anno 2013 per Euro 641 migliaia. In base alla miglior stima del valore di realizzo ottenibile dalla dismissione dell'attività, E.S.T.R.A. S.p.A. ha prudenzialmente svalutato nei precedenti esercizi finanziamenti erogati alla controllata per Euro 5.208 migliaia. Il fondo svalutazione accantonato si ritiene congruo a coprire l'eventuale perdita derivante dalla dismissione, per cui non si è proceduto alla svalutazione dei prestiti erogati nel 2013 in previsione di un loro recupero.

Organigramma societario del gruppo al termine dell'esercizio

A seguito del perfezionamento delle operazioni societarie descritte nel paragrafo precedente ed alla costituzione di nuovi strumenti societari, l'organigramma societario del Gruppo Estra al 31 dicembre 2013 si riassume nel seguente schema, dove, con colori diversi è evidenziata la natura del business prevalente esercitato.



Andamento della gestione

L'esercizio 2013 chiude con un risultato positivo pari a €. 3.155.120.

Estra ha integralmente assolto, anche in termini di investimenti programmati, agli impegni assunti con i propri soci. In relazione all'andamento economico Riportiamo di seguito i risultati conseguiti in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte i quali attestano il positivo andamento in termini di complessiva performance aziendale. Per una più analitica disamina si fa rinvio ai prospetti della nota integrativa che consentono di operare confronti omogenei sui precedenti esercizi rispecchiando l'organizzazione divisionale della contabilità aziendale.

(in KEuro):

	31/12/2013	31/12/2012	Scostamento %
Valore della produzione	88.083	88.215	(0,15%)
Margine operativo lordo	31.762	28.128	12,92%
Risultato ante imposte	11.036	11.480	(3,87%)

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in KEuro):

	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento %
Ricavi netti	88.083	88.215	(0,15%)
Costi esterni netti	(36.790)	(39.520)	(6,91%)
Costo del lavoro	(19.532)	(20.567)	(5,03%)
MARGINE OPER. LORDO (EBITDA)	31.762	28.128	12,92%
Ammortamenti ed altri accantonamenti	(18.070)	(18.494)	(2,29%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	13.692	9.634	42,12%
Svalutazione partecipazioni	(4.017)	(3.139)	27,97%
Proventi e oneri finanziari	574	4.577	(87,46%)
Risultato Ordinario	10.249	11.073	(7,44%)
Componenti straordinarie nette	788	407	93,61%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	11.036	11.480	(3,87%)
Imposte sul reddito	(7.881)	(4.966)	58,70%
Risultato netto	3.155	6.514	(51,57%)

L'incremento del Margine operativo lordo riflette l'andamento dei ricavi e dei costi esterni di Estra, oltrechè della riduzione del costo del lavoro principalmente attribuibile a capitalizzazioni effettuate per tener conto dell'apporto delle risorse interne alla realizzazione di investimenti interessanti prevalentemente la distribuzione del gas naturale e gpl.

La crescente dinamica di ammortamenti ed accantonamenti non hanno significativo impatto sul risultato operativo che registra un incremento, a parità di perimetro 2012, di quasi il 24%.

Il Risultato Ordinario si attesta a 10.249 KEuro, rispetto ai 11.073 KEuro del 2012; a questa riduzione hanno contribuito in modo determinante sia le significative svalutazioni di partecipazioni operate nell'esercizio sia la riduzione del dividendo distribuito dalla controllata Estra Energie.

Sull'utile netto si riflette negativamente anche il crescente peso della tassazione. Il significativo incremento del tax rate trova le sue principali motivazioni nell'aumento dell'aliquota IRAP dal 3,9% del precedente esercizio al 5,2% del 2013 e nei maggiori accantonamenti in deducibili iscritti per svalutazioni e rischi.

Il personale dipendente mediamente impegnato nelle attività di Estra nel corso dell'esercizio 2013 è stato pari a n. 404 unità.

Le relazioni industriali, nell'anno trascorso, sono state caratterizzate da un clima di fattiva collaborazione tra le parti, pur in presenza di uno scenario aziendale di profondo e complesso mutamento.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente (in KEuro):

	31/12/2013	31/12/2012	Scostamento %
Immobilizzazioni immateriali nette	19.437	20.783	-6,48%
Immobilizzazioni materiali nette	239.570	240.239	-0,28%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	88.328	74.643	18,33%
Capitale immobilizzato	347.335	335.664	3,48%
Rimanenze di magazzino	1.943	2.019	-3,76%
Crediti verso Clienti	13.444	13.345	0,74%
Altri crediti	91.422	95.051	-3,82%
Attività d'esercizio a breve termine	106.809	110.415	-3,27%
Debiti verso fornitori	33.919	30.774	10,22%
Debiti verso controllate e collegate	24.596	9.034	172,26%

	31/12/2013	31/12/2012	Scostamento %
Debiti verso Soci	21.373	31.563	-32,28%
Debiti verso CCSE	11.965	23.364	-48,79%
Debiti tributari e previdenziali	3.550	7.675	-53,75%
Altri debiti e passività	6.526	18.044	-63,83%
Passività d'esercizio a breve termine	101.928	120.454	-15,38%
Capitale d'esercizio netto	4.881	(10.039)	-148,62%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.138	6.153	-0,24%
Fondi Rischi	6.321	2.657	137,90%
Acconti	328	320	2,50%
Passività a medio lungo termine	12.787	9.130	40,05%
Capitale investito	339.429	316.495	7,25%
Patrimonio netto	222.196	212.011	4,80%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	73.678	65.190	13,02%
Posizione finanziaria netta a breve termine	43.554	39.293	10,84%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	339.429	316.495	7,25%

La situazione debitoria verso il sistema bancario al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Scostamento %
Depositi bancari	25.519	33.870	-24,66%
Denaro e altri valori in cassa	13	11	18,18%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	25.532	33.881	-24,64%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	55.031	63.712	-13,63%
Quota a breve di finanziamenti	14.055	9.463	48,53%
Debiti finanziari a breve termine	69.087	73.175	-5,59%
Indebitamento bancario a breve termine	43.554	39.294	10,84%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	73.678	65.190	13,02%
Indebitamento bancario netto	117.233	104.484	12,20%

Le variazioni più significative sono desumibili dal rendiconto finanziario allegato.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

Indicatore	31.12.2013	31.12.12
1 Liquidità corrente	0,73	0,69
2 Leverage	2,30	2,41
3 Grado di Capitalizzazione	1,90	2,03
4 Incidenza del Debito Finanziario	0,23	0,20
5 Copertura delle Attività Immobilizzate	0,85	0,83
6 ROE	0,01	0,03
7 ROI	0,04	0,03

1. Rapporto tra Attività a breve e Passività-debiti finanziari a breve
2. Rapporto tra Totale Fonti di Finanziamento e Capitale Proprio
3. Rapporto tra Capitale Proprio e Debiti Finanziari
4. Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Totale Attivo
5. Rapporto tra Capitale Netto e Immobilizzazioni-debiti finanziari a m/l
6. Rapporto tra risultato Netto e Patrimonio Netto
7. Rapporto tra EBIT e Capitale Investimento

Andamento operativo della divisione Reti Gas

Nell'anno 2013, Centria - Divisione Reti Gas di Estrà - è stata concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 88 Comuni, compresi in 10 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Perugia, Pistoia, Prato, Siena, Rieti e Teramo) e distribuiti su 4 Regioni dell'Italia centrale (Abruzzo, Lazio, Toscana e Umbria). Centria ha operato in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area senese, ricadenti nelle Province di Arezzo, Grosseto, Perugia e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area pratese, ricadenti nelle Province di Firenze, Pistoia e Prato) e nei Comuni Soci di Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo.

Al 31/12/2013, i Comuni nei quali Centria ha gestito il servizio di distribuzione del gas naturale sono quelli riportati nell'elenco seguente:

N.	Comune	Prov.	N.	Comune	Prov.	N.	Comune	Prov.
1	ABBADIA SAN SALVATORE	SI	30	CHIUSI	SI	59	POGGIO A CAIANO	PO
2	AGLIANA	PT	31	CHIUSI DELLA VERNA	AR	60	POPPI	AR
3	ANGHIARI	AR	32	CITERNA	PG	61	PRATO	PO
4	ARCIDOSO	GR	33	CIVITTELLA IN VAL DI CHIANA	AR	62	PRATOVECCHIO	AR
5	AREZZO	AR	34	COLLE VAL D'ELSA	SI	63	RADICOFANI	SI
6	ASCIANO	SI	35	CORTONA	AR	64	RAPOLANO TERME	SI
7	BADIA TEDALDA	AR	36	FIGLINE VALDARNO	FI	65	RIETI	RI
8	BIBBIENA	AR	37	FOLLONICA	GR	66	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI
9	BUCINE	AR	38	FOIANO DELLA CHIANA	AR	67	SAN GIMIGNANO	SI
10	BUONCONVENTO	SI	39	LASTRA A SIGNA	FI	68	SAN GIOVANNI D'ASSO	SI
11	CALENZANO	FI	40	LUCIGNANO	AR	69	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI
12	CAMPI BISENZIO	FI	41	MAGIONE	PG	70	SANSEPOLCRO	AR
13	CANTAGALLO	PO	42	MARCIANO DELLA CHIANA	AR	71	SARTEANO	SI
14	CAPOLONA	AR	43	MONTALCINO	SI	72	SCANDICCI	FI
15	CAPRESE MICHELANGELO	AR	44	MONTALE	PT	73	SESTO FIORENTINO	FI
16	CARMIGNANO	PO	45	MONTE ARGENTARIO	GR	74	SEGGIANO	GR
17	CASOLE D'ELSA	SI	46	MONTEMURLO	PO	75	SERAVEZZA	LU
18	CASTEL DEL PIANO	GR	47	MONTEPULCIANO	SI	76	SESTINO	AR
19	CASTEL FOCOGNANO	AR	48	MONTERCHI	AR	77	SIENA	SI
20	CASTEL SAN NICCOLO'	AR	49	MONTERIGGIONI	SI	78	SIGNA	FI
21	CASTIGLION FIBOCCHI	AR	50	MONTERONI D'ARBIA	SI	79	SINALUNGA	SI
22	CASTIGLION FIORENTINO	AR	51	MONTE SAN SAVINO	AR	80	SOVICILLE	SI
23	CASTELLINA IN CHIANTI	SI	52	MONTEPERTOLI	FI	81	STIA	AR
24	CASTELNUOVO BERARDENGA	SI	53	MONTEVARCHI	AR	82	SUBBIANO	AR
25	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	54	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	83	TALLA	AR
26	CAVRIGLIA	AR	55	MURLO	SI	84	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR
27	CETONA	SI	56	PIANCASTAGNAIO	SI	85	TORRITA DI SIENA	SI
28	CHIANCIANO TERME	SI	57	PIENZA	SI	86	TREQUANDA	SI
29	CHITIGNANO	AR	58	POGGIBONSI	SI	87	VAIANO	PO
						88	VERNIO	PO

La rete di distribuzione locale gestita nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 5.837 Km.

Nel 2013 sono stati vettoriati e distribuiti per conto delle società abilitate alla vendita del gas ai clienti finali, circa 753,4 milioni di metri cubi di gas naturale (+ 15,1 Mmc rispetto al 2012).

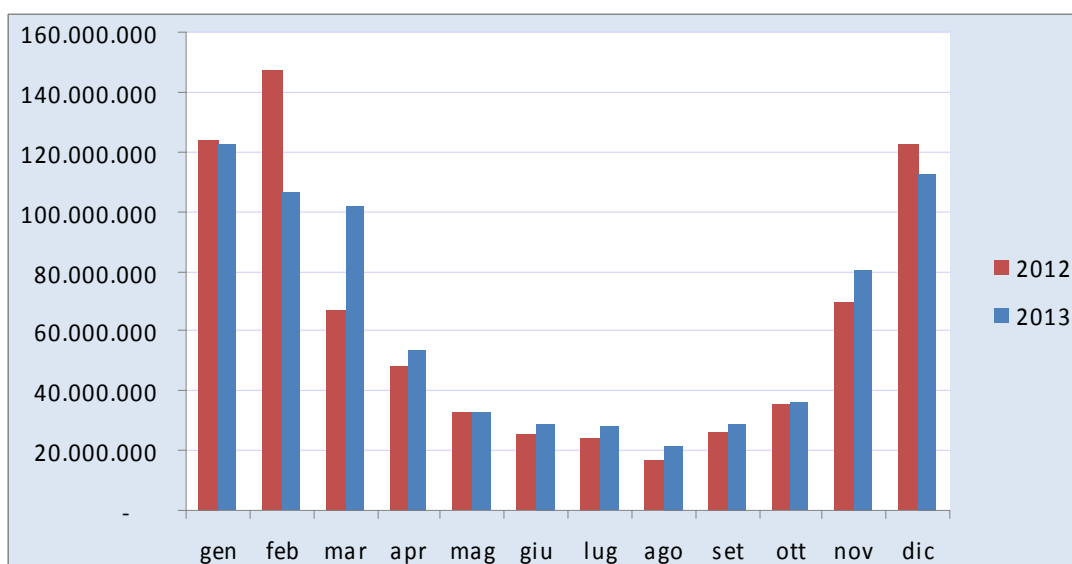
A fine esercizio il numero totale di clienti finali allacciati attraverso la rete di gasdotti locali è risultato pari a 466.836. Al 31 dicembre 2012 il numero dei clienti finali allacciati era pari a 465.176; l'incremento dei clienti finali registrato al 31 dicembre 2013 rispetto all'anno precedente, è stato pertanto di 1.660 unità.

I clienti finali allacciati sulla rete al 31/12/2013, sono risultati distribuiti come segue:

- 🌀 per l' 78,4% forniti dalla società di vendita del Gruppo (Estra Energie S.r.l.);
- 🌀 per il 21,6% fra le rimanenti 71 società di vendita che hanno avuto accesso alla rete di distribuzione, nel 2013, e che risultavano accreditate alla fornitura di gas naturale al 31/12/2013.

La rete di distribuzione locale gestita da Estra divisione Reti Gas nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 5.711 Km.

Il grafico seguente evidenzia l'andamento stagionale 2013 dei prelievi di gas confrontato con gli stessi consumi mensili dell'anno 2012:



Andamento operativo della divisione Gpl

Estra Divisione GPL è concessionaria del servizio di distribuzione e vendita di gas GPL in 48 Comuni, compresi in 6 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Rimini e Rieti) e distribuiti su 3 Regioni dell'Italia centrale (Emilia Romagna, Lazio, Toscana). La Divisione GPL opera in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area senese, ricadenti nelle Province di Grosseto e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area pratese, ricadenti nella Provincia di Firenze) e nei Comuni Soci di Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo.

Al 31/12/2013, i Comuni nei quali la Divisione GPL ha gestito il servizio di distribuzione e vendita del GPL sono quelli riportati nell'elenco seguente:

Prov.	Comune	PDR 31/12/13	Smc 2013	Prov.	Comune	PDR 31/12/13	Smc 2013
AR	Anghiari	15	2.255	SI	Gaiole In Chianti	50	7.925
GR	Arcidosso	32	29.193	AR	Loro Ciuffenna	23	670
AR	Arezzo	92	22.384	GR	Magliano In Toscana	205	37.499
SI	Asciano	58	13.340	SI	Montalcino	218	47.799
AR	Badia Tedalda	76	8.827	GR	Monte Argentario	126	19.102
AR	Bibbiena	42	4.433	SI	Monteriggioni	62	29.902
FI	Borgo San Lorenzo	17	1.710	SI	Monteroni D'Arbia	195	34.431
AR	Bucine	60	8.277	SI	Monticiano	411	69.647
SI	Buonconvento	32	4.871	GR	Montieri	215	30.305
FI	Calenzano	100	29.474	SI	Murlo	104	13.651
GR	Capalbio	22	2.302	AR	Ortignano Raggiolo	131	26.928
AR	Capolona	12	1.353	RN	Pennabilli	29	4.975
AR	Caprese Michelangelo	93	7.838	SI	Poggibonsi	3	174
SI	Casole D'Elsa	219	37.798	AR	Poppi	402	47.470
AR	Castel Focognano	48	7.114	AR	Pratovecchio	82	8.419
GR	Castell'Azzara	136	20.565	RI	Rieti	175	25.418
SI	Castelnuovo Berardenga	2	12.172	SI	San Gimignano	2	51
SI	Castiglione D'Orcia	4	10.981	GR	Scansano	769	122.957
GR	Castiglione Della Pescaia	240	29.262	AR	Sestino	253	61.858
SI	Chiusdino	358	85.960	FI	Sesto Fiorentino	35	9.439
AR	Chiusi Della Verna	86	8.538	SI	Siena	29	5.266
GR	Cinigiano	447	93.299	SI	Sinalunga	1	2.131
AR	Civitella In Val Di Chiana	85	28.435	SI	Sovicille	55	8.199
AR	Cortona	79	25.926	FI	Vicchio	4	386
					Totale	5.934	1.110.909

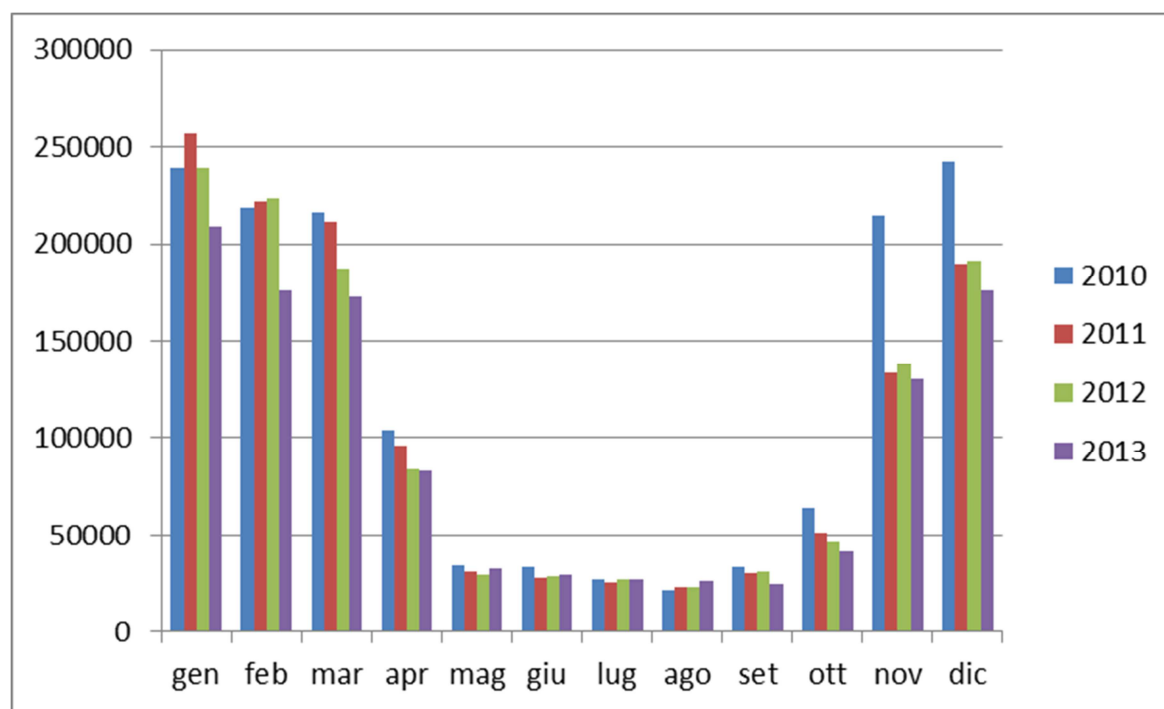
La rete di distribuzione costituente gli impianti gestiti nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 148,8 Km.

Nel 2013 sono stati distribuiti ai clienti finali, circa 1,1 milioni di metri cubi di GPL, volumi in leggera diminuzione rispetto al 2012 (1,2 milioni di Mc).

In leggera crescita il numero dei PDR attivi che è passato da 5.896 al 31/12/12 ai 5.939 del 31/12/13, con un incremento di 38 pdr attivi.

Nel grafico seguente si mostrano i prelievi della totalità delle utenze suddivisi per anno e per mese a confronto.

Come si può notare nel 2013 i consumi tendono alla flessione, rispetto agli anni precedenti, in particolare nel periodo invernale. Detto andamento è legato sia ad una variabile climatica sia dalla scarsa competitività complessiva del nostro prodotto rispetto ad altri combustibili in particolare legna e pellets. Questi ultimi sono sempre stati concorrenziali sul prezzo ma con l'arrivo di alcuni nuovi apparecchi utilizzatori hanno recuperato competitività anche sul lato del servizio. Infine occorre considerare le trasformazioni da GPL a metano avvenute nel quadriennio.



Attività di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla società in riferimento a specifici progetti di comunicazione di natura straordinaria e non ricorrente finalizzati alla diffusione del marchio "E.S.T.R.A." sul mercato. La voce inoltre include i costi sostenuti dall'incorporata Estra Reti Gas S.r.l. per iniziative sviluppate a partire dal 2006 finalizzate al conseguimento di specifici obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili, ai sensi del D.M. del 20/07/2004 espressi mediante i Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Ambiente, sicurezza, salute

Nel corso dell'esercizio, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza definiti, Estra ha finalizzato la propria attività attraverso concrete azioni di riorganizzazione del proprio sistema e di controllo.

Relativamente agli adempimenti previsti nel Dlgs 81/08 l'azienda ha promosso e svolto attività formativa dedicata ai temi della sicurezza, della qualità e dell'ambiente.

Relativamente alle altre informazioni attinenti all'ambiente e al personale previste dal D.Lgs. n. 32/2007, si precisa quanto segue.

Informazioni obbligatorie sul personale

Non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificati

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza

Pur considerando che la tenuta del DPS e la sua periodica revisione è stata abrogata dal “Decreto Sviluppo” poi convertito in legge il 4 Aprile 2012, il DPS, ora convenzionalmente denominato “Documento di Analisi e Definizione delle Attività Relative alla Privacy”, è comunque oggetto di revisione periodica ed eventualmente straordinaria. Ciò è avvenuto nel corso dell’anno 2013 e perdura nel 2014. Infatti il documento è considerato il punto di riferimento atto a consentire una coerente logica di conservazione dei dati in strutture articolate affinché permanga una gestione ordinata della privacy; ed uno strumento atto a una puntuale ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall’Autorità Garante.

Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01

Estra spa. ha attivato specifiche procedure di controllo per il rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo varato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Estra S.pa., varato ai sensi del D.Lgs. 231/01, sono presenti sul sito internet di Estra.






Gestione dei rischi

A norma dell’art. 2428 comma 2, punto 6-bis) c.c., così come modificato dal D. Lgs. N. 394/03, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Fattori di rischio relativi ad Estra e al Gruppo*Rischio normativo e regolatorio*

Il Gruppo Estra opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell’attività di gestione va pertanto considerata l’evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell’energia elettrica e del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione dei servizi ambientali e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli effetti dell’evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso. A fronte di tali fattori di rischio, il Gruppo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro costituiti presso gli stessi enti, nonché l’esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell’Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

-  le norme inerenti all’affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas e dell’energia elettrica;
-  la regolazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
-  l’evoluzione della disciplina del mercato dei Certificati Verdi;
-  le tematiche oggetto del Terzo Pacchetto Energia dell’Unione Europea.
-  Rischi derivanti dall’approvazione di nuovi sistemi tariffari

Rischi connessi alla concorrenza

Estra opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori. Nonostante il Gruppo ritenga di godere di vantaggi competitivi che derivano dal suo forte radicamento nel territorio, qualora, a seguito dell’ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbe registrare una riduzione della propria clientela e/o vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi

In riferimento all'attività di vendita gas ed energia elettrica, un andamento negativo o di crescita lenta della domanda di gas ed energia elettrica, potrebbe avere un impatto in termini di diminuzione dei volumi di vendita di gas ed energia elettrica da parte del Gruppo e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei margini complessivi di vendita del Gruppo. Tra le varie attività poste in essere a questo riguardo, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio sia dell'andamento del carico elettrico e dei consumi di gas, sia dello scenario macroeconomico italiano ed internazionale, in funzione degli aggiornamenti pubblicati dai maggiori istituti di previsione economico-finanziaria. L'analisi di tali informazioni ha lo scopo di evidenziare, con il massimo anticipo, possibili trend nella domanda di energia elettrica e gas e di ottimizzare, di conseguenza, l'attività di vendita. Inoltre, l'adozione di una strategia di diversificazione commerciale permette di contrastare, entro certi termini, uno scenario di mercato avverso.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività di Estra e delle altre società del Gruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute. Sebbene Estra svolga la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che la stessa e le altre società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui operano le società appartenenti al Gruppo la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e di impianti (quali quelli di stoccaggio, centrali termoelettriche, termovalorizzatori, ecc.). Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte da Estra e dalle altre società del Gruppo, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività.

*Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo.**- Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas*

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Rinviando specificatamente al successivo paragrafo per il Comune di Prato, Estra ed il Gruppo gestiscono in prevalenza l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. Sebbene Estra sia fortemente radicata nel territorio dove opera e godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (*id est*, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti), a seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, Estra potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo è proprietario della prevalenza delle reti di distribuzione del gas nei Comuni in cui eroga il suddetto servizio. Ad oggi esistono incertezze interpretative sulle modalità di applicazione dei criteri per la quantificazione del rimborso dovuto al gestore uscente proprietario delle reti. Pertanto potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione del rimborso eventualmente dovuto ad Estra nel caso di mancata aggiudicazione della procedura di gara.

- Incertezze relative alla durata residua delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo

Rinviando specificatamente al successivo paragrafo per il Comune di Prato, le gare per l'affidamento del servizio negli Ambiti Territoriali in cui sono ricomprese le concessioni attualmente detenute da Estra – se verranno rispettate le tempistiche massime indicate dal c.d. Decreto Criteri (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226/2011) e s.m.i.– saranno indette prevalentemente nel corso del prossimo biennio. Le gare in questione non sono ancora state indette, né – dalle informazioni disponibili – sono state realizzate le procedure preliminari all'indizione; per questa ragione non è possibile fare previsioni attendibili circa la data di esaurimento delle procedure di gara e dei relativi ricorsi giurisdizionali – se verranno promossi e se avranno come conseguenza la sospensione dell'assegnazione della gara;

tuttavia, per quanto appena riferito, l'assegnazione della gara non è prossima. L'incertezza sui tempi esatti dell'aggiudicazione delle gare potrebbe tuttavia determinare disallineamenti dei flussi economico-finanziari del Gruppo rispetto alle attuali previsioni.

- *Incertezze relative alla durata residua dell'affidamento di distribuzione del gas nel Comune di Prato*

Nel corso dell'anno 2012 si è svolta la gara per l'aggiudicazione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale di Prato, indetta ai sensi della normativa all'epoca vigente che non prevedeva lo svolgimento delle gare per Ambiti Territoriali minimi. In data 20/08/2012 veniva formalmente comunicata dal Comune di Prato ad Estra Reti Gas S.r.l., successivamente incorporata in Estra, l'aggiudicazione della gara in oggetto a Toscana Energia S.p.A.. Contro tale provvedimento l'incorporata, in qualità di gestore del servizio e partecipante alla gara, ha proposto ricorso al Tar Toscana per chiedere l'annullamento, previa sospensione, dell'aggiudicazione della gara oltre all'esclusione di Toscana Energia S.p.A.. Il TAR Toscana ha accolto la domanda incidentale di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati e, per l'effetto, ha sospeso detti provvedimenti. La sospensione è stata confermata dal Consiglio di Stato a seguito dell'appello cautelare proposto dal Comune di Prato. L'udienza per la trattazione del ricorso è stata fissata per il 16/04/2014. Nelle more della definizione del giudizio, Estra sta proseguendo nella gestione del servizio di distribuzione del gas naturale. All'esito del giudizio innanzi al TAR (e all'eventuale successivo appello al Consiglio di Stato) il Gruppo potrebbe: in ipotesi di accoglimento dei motivi di ricorso che contestano lo svolgimento della gara, proseguire nella gestione fino all'indizione di una nuova gara; in ipotesi di accoglimento dei motivi di ricorso che contestano la mancata esclusione di Toscana Energia S.p.A., aver diritto all'aggiudicazione della gara ed al proseguimento della gestione; in ipotesi di rigetto del ricorso, perdere l'attuale gestione dell'attività di distribuzione gas ed aver diritto ad incassare da Toscana Energia S.p.A. l'importo del prezzo di rimborso determinato in sede di gara. Nelle more della definizione del giudizio, permane dunque un'incertezza sulla durata dell'affidamento dell'attività di distribuzione gas nel Comune di Prato che potrebbe cessare, anticipatamente rispetto alle restanti gare, sebbene ciò avverrebbe a fronte dell'incasso di un prezzo di rimborso che, a differenza di quanto riportato al precedente punto, è già determinato.

Rischi di liquidità e rischi connessi all'indebitamento

Estra reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi in cui le società del Gruppo investono. Estra ed il Gruppo godono di elevata affidabilità presso il sistema bancario, come confermato dal credit rating di Baa.7 che Cerved Group S.p.A. in data 24 dicembre 2013 ha assegnato ad esito della valutazione del merito di credito della Società. Resta inteso, tuttavia, che non vi è garanzia che in futuro Estra ed il Gruppo possano ottenere risorse finanziarie con le modalità, i termini e le medesime condizioni finora ottenute. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo di Estra, come una generale turbativa del mercato di riferimento.

Rischi connessi al tasso di interesse

Estra ed il Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Estra ed il Gruppo mitigano il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile grazie ad investimenti ed impieghi di liquidità sostanzialmente indicizzati ai tassi a breve termine. Inoltre, la politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso e a tasso variabile ed attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura IRS stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse. Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria di Estra e del Gruppo.

Rischi connessi al tasso di cambio

Non sussistono allo stato attuale rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Estra e del Gruppo fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio prezzo commodities.

Rischi connessi al prezzo commodities

Il Gruppo, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio prezzo commodities, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) nonché del cambio ad esse associato, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono dell'oscillazione dei prezzi di dette commodities energetiche direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. La politica del Gruppo è orientata a minimizzare il rischio connesso alle oscillazioni del prezzo delle commodities attraverso l'allineamento della indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita, lo sfruttamento verticale delle varie filiere di business ed il ricorso ai mercati finanziari per coperture.

Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Estra ed il Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi (principalmente relativi ad atti della AEEGSI ovvero alle concessioni di servizio pubblico), tributari e giuslavoristi (sia attivi che passivi), che afferiscono all'ordinaria gestione delle attività nel settore della distribuzione del gas naturale ed alla vendita gas naturale ed energia elettrica e che non mostrano alcuna materialità rispetto al valore di Estra e/o del Gruppo. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da comportamenti da cui possa scaturire una obbligazione, Estra ed il Gruppo hanno effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

Come indicato dagli amministratori della controllata nella nota integrativa e nel paragrafo "rischi ed incertezze" della relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2013 della società Gergas srl, il socio Saira srl ha proposto domanda al Collegio Arbitrale per far accertare la propria richiesta di recedere in base all'art.2497 quater, comma 1, lett.c) del codice civile e per far condannare la società all'attivazione della procedura di liquidazione della quota. Gli amministratori indicano che, seppur non è possibile prevedere l'evoluzione di tale procedimento, non ritengono esserci i presupposti per ravvisare situazioni di rischio tali da prevedere lo stanziamento di un fondo a tale titolo. Sulla base delle informazioni a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio di Estra e del Gruppo.

Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Estra ed il Gruppo sono pertanto esposti a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi di Estra e del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre la società o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità di Estra del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi. Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, Estra ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita da Estra e dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce il Codice Etico già adottato. Estra ha inoltre istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas ed energia elettrica che non presentano una particolare concentrazione essendo suddivisi su un largo numero di controparti quali clientela retail, business ed enti pubblici. Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolubilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio. Il Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte

delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Rischi di Information Technology

Le attività di Estra e del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi. Nel corso del 2013, è proseguito all'interno del Gruppo il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi. A rafforzamento del percorso intrapreso, che ha visto l'integrazione su un'unica piattaforma dei sistemi a supporto della vendita, è pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di separazione funzionale e di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione. Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, Estra si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privacy. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad oltre 18,5 milioni di euro.

Gli investimenti principali dell'esercizio sono in particolare riferibili per Euro 9.862 migliaia a estensioni reti gas e nuovi allacciamenti e per Euro 2.191 migliaia ad apparecchi di misura. Si evidenzia l'acquisto a fine esercizio della rete e degli impianti di distribuzione gas naturale ubicati presso il Comune di Terranuova Bracciolini per Euro 2.299 migliaia da Intesa S.p.A.. Riguardano altresì incrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 2.534, relativi all'attività di distribuzione gas per Euro 1.784 migliaia ed all'acconto di Euro 750 migliaia pagato per l'acquisto di num. 19 impianti fotovoltaici e relativi contratti di convenzione con il GSE sulla base di un accordo preliminare di compravendita stipulato a fine esercizio con il Socio Coingas. Ulteriori investimenti significativi che hanno determinato incrementi delle immobilizzazioni immateriali per Euro 3.296 migliaia sono principalmente rappresentati da investimenti effettuati in software (Euro 2.122 migliaia).

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013

Accordo di partnership con Multiservizi spa : ulteriori sviluppi.

Nei primi mesi dell'anno ha avuto significativo impulso il progetto avviato a fine 2013 in accordo con Multiservizi spa di Ancona. Alla sottoscrizione, in data 24 gennaio di importanti addendum commerciali tesi a regolare la gestione della nuova holding EDMA hanno fatto seguito in data 29 gennaio la stipula dell'Accordo Quadro e l'Assemblea straordinaria di EDMA. La stessa Assemblea ha provveduto a deliberare con efficacia prevista dal 01.02.2014 il previsto aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 35.000.000,00 da sottoscrivere e liberare in natura da parte del socio Multiservizi S.p.A. mediante conferimento della partecipazione dallo stesso detenuta nella società Prometeo S.p.A. con sede in Osimo e da parte della società Estra Energie S.r.l. mediante conferimento del ramo d'azienda vendita gas ed energia, così come da progetto. Per una più agevole gestione dei contratti dei clienti conferiti dalla nostra controllata, è stato, contestualmente al conferimento da parte di Estra Energie, stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda per la gestione del ramo relativo alla vendita gas ed energia elettrica; ciò fino al successivo conferimento in Prometeo. Nel contempo si è perfezionata la trattativa per l'acquisto dalla soc. Sienergia S.p.A. di Perugia di una ulteriore quota di partecipazione pari al 25% della società AES Fano Distribuzione Gas S.r.l. in aggiunta al 24,00% del capitale sociale della medesima già posseduta dalla nostra controllata Centria. Tale acquisizione, in accordo con Multiservizi rientrerà nel perimetro di conferimento che la nostra holding apporterà all'azienda di Ancona.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né direttamente, né indirettamente, né per interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, consociate e correlate

Per una analitica disamina dei molteplici rapporti intersocietari che hanno caratterizzato questo anno di attività di Estra e per un'evidenza dell'apporto delle società alla vita dello stesso si fa esplicito rinvio alla nota integrativa e al bilancio consolidato del Gruppo. Ci si limita qui a dare evidenza dell'attività delle partecipate:

Partecipate di controllo :

Estra Energie srl	- commercializzazione e trading gas naturale
Eta 3 spa	- società di partecipazione in Estra Energie srl
Solgenera srl	- energie rinnovabili, fotovoltaico
Biogenera srl	- energie rinnovabili, biomasse
Idrogenera srl	- energie rinnovabili idroelettrico
Nova E srl	- energie rinnovabili
Estracom spa	- telecomunicazioni
Estra Clima srl	- servizi calore e manutenzione beni ed impianti
Gergas (ex Gea) srl	- distribuzione gas naturale
Centria srl	- distribuzione gas naturale
Serenia srl	- società di partecipazione in Useneko (in liquidazione)

Partecipate collegate :

Blugas Infrastrutture srl	- stoccaggio gas naturale
Blugas spa	- società di partecipazione in Sin-It spa (in liquidazione)
Fonteolica srl	- energie rinnovabili, eolico
Cavriglia SPV spa	- energie rinnovabili, fotovoltaico
Tegolaia SPV spa	- energie rinnovabili, fotovoltaico
Tegolaia Scarl	- energie rinnovabili, fotovoltaico
Era spa	- energie rinnovabili (in liquidazione)
A.E.S. Fano srl	- distribuzione gas naturale

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio trascorso è stato il terzo intero esercizio nella vita della Vostra azienda caratterizzato da uno straordinario impegno volto all'integrazione tra le realtà dei tre Gruppi che l'hanno costituita. Tale impegno non ha pregiudicato il costante e continuo sviluppo delle nostre attività che in campo energetico fa di Estra il gruppo industriale più importante in ambito regionale. Completata e consolidata l'aggregazione di Consiag, Intesa e Coingas, l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da importanti operazioni straordinarie tese a rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività di Gruppo a mezzo di una riorganizzazione sia societaria che tecnica di varie società controllate.

In particolare si segnala la strategica operazione di diversificazione geografica nel Centro Italia che con la prevista costituzione da parte di EDMA di una NewCo di distribuzione, controllata al 100%, ed il conseguente conferimento in capitale dei rami di distribuzione gas, dispiegherà i propri effetti nel corso del 2014..

Tale processo continuerà e si svilupperà con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performances economiche e presentare le attività del gruppo Estra in modo razionale, in vista di operazioni di apertura del capitale ai terzi, tramite la quotazione in borsa in fase avanzata di studio.

Sedi secondarie

L'azienda dispone di sedi amministrative secondarie a Siena (SI) in Viale Toselli, 9/A ed Arezzo in Via Iginio Cocchi, 14.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

fiduciosi di avere il Vostro consenso sui criteri di valutazione adottati e sull'impostazione dei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con un utile netto di esercizio pari ad Euro 3.155.120 e che ha questi valori di sintesi:

I ricavi totali hanno superato i 106 milioni di euro;

Il risultato operativo è positivo per 11 milioni di euro;

Gli investimenti complessivi si sono attestati su oltre 18,5 milioni di euro;

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di questi risultati, propone all'Assemblea dei Soci la seguente ripartizione dell'utile netto:

euro 157.756 pari al 5% dell'utile a riserva legale
euro 397.364 pari al 12,6% dell'utile a riserva straordinaria
euro 2.600.000 pari al 82,4% dell'utile da distribuire ai Soci

p.Il Consiglio di Amministrazione

Prato 28 marzo 2014

Il Presidente
Roberto Banchetti

ALLEGATO 1

Viene presentato nel seguito il Rendiconto finanziario di E.S.T.R.A. al 31/12/2013.

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
Risultato d'esercizio	3.155.120	6.514.136
Ammortamenti delle immobilizz. Materiali	13.606.242	13.262.243
Ammortamenti, svalutaz. ed eliminazioni delle immobilizz. Immateriali	4.641.696	4.142.059
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze	143.267	
Quota di competenza contributi conto impianti	-756.161	-715.682
Svalutazioni di partecipazioni	4.017.098	1.103.315
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie		995.291
Accant. a TFR e Fondo indenn. di fine rapporto	1.031.760	1.115.666
Sopravv. attiva per adeguamento Debiti Tributari		-371.463
Accantonamenti a Fondi Rischi		
Riversamento fondi rischi	3.026.539	3.774.937
Dividendi di competenza non incassati		-330.000
Dividendi di competenza non incassati	-4.465.442	-6.214.350
Variaz. Fondo imposte diff./Crediti per imposte anticip.	-1.445.634	-3.327.249
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante	22.954.484	19.948.903
Variazione del capitale circolante		
- crediti verso clienti, controllate e collegate (al netto dei dividendi non incassati), soci	7.383.508	16.199.256
- rimanenze lorde	-67.301	137.849
- debiti verso fornitori, controll. e coll., soci (al netto dei dividendi non distribuiti)	7.562.466	-12.919.248
- altri crediti/debiti	-18.943.383	9.954.610
- crediti/debiti tributari	-4.273.380	-1.494.477
- ratei e risconti	2.761.409	6.986.039
- Pagamento TFR e versamenti a fondi previdenziali	-1.046.846	-1.597.963
- Utilizzi fondi rischi	-1.092.538	-530.210
	-7.716.064	16.735.856
B) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-3.295.505	-5.415.494
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-15.251.348	-11.337.186
Disinvestimenti netti Immobilizzazioni mat. e immat.	206.594	575.297
Investimenti/(Disinvestimenti) in partecipazioni	-1.399.500	-20.409.236
Copertura perdite partecipate		-9.170.085
Investimenti in altri titoli immobilizzati	-250.000	
Dividendi di competenza esercizi precedenti incassati		674.802
	-19.989.759	-45.081.902
C) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
Investimenti/(Disinvestimenti) in crediti finanziari immobilizzati	-15.027.829	-3.791.204
Erogazione mutui	24.000.000	19.719.188
Rimborso di debiti a medio e lungo termine	-10.919.387	-9.724.077
Aumento di capitale	9.630.000	
Pagamento Dividendi	-2.600.000	-2.599.313
	5.082.784	3.604.594
D) Altre Variazioni delle disponibilità monetarie		
Effetti sulle disponib. monetarie delle fusioni		856.779
	0	856.779
E) Variazione netta delle disponibilità liquide	331.445	-3.935.771
F) Cassa e banche iniziali	-29.830.645	-25.894.874
G) Cassa e banche alla fine dell'esercizio	-29.499.200	-29.830.645

E.S.T.R.A. S.P.A.

Sede in VIA UGO PANZIERA 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 205.500.000,00 i.v.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	288.934	418.064
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	144.666	272.570
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.191.481	2.598.937
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		24.061
7) Altre	16.812.310	17.469.051
	<u>19.437.391</u>	<u>20.782.682</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.304.514	3.395.907
2) Impianti e macchinario	244.788.883	243.547.677
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.622.713	10.467.824
4) Altri beni	2.249.686	2.957.626
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.013.100	3.172.250
	<u>264.978.896</u>	<u>263.541.284</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	40.372.501	43.410.303
b) imprese collegate	7.000.182	7.042.390
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		191.708
	<u>47.372.683</u>	<u>50.644.401</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	30.882.636	18.770.130
- oltre 12 mesi		
	<u>30.882.636</u>	<u>18.770.130</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	6.629.738	3.728.572
- oltre 12 mesi		
	<u>6.629.738</u>	<u>3.728.572</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	5.039.727	5.025.571
	<u>5.039.727</u>	<u>5.025.571</u>
	42.552.101	27.524.273
3) Altri titoli	250.000	
4) Azioni proprie		
	90.174.785	78.168.673
Totale immobilizzazioni	374.591.072	362.492.639

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.942.637	2.018.603
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	1.942.637	2.018.603

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	13.443.914	13.344.916
- oltre 12 mesi		
	13.443.914	13.344.916
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	65.156.658	64.720.339
- oltre 12 mesi		
	65.156.658	64.720.339
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	649.684	3.142.257
- oltre 12 mesi		
	649.684	3.142.257
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.878.131	4.838.940
- oltre 12 mesi		
	3.878.131	4.838.940
4-bis) Per crediti tributari	541.787	1.061.064
	541.787	1.061.064
4-ter) Per imposte anticipate	9.006.118	7.499.084
	9.006.118	7.499.084
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	14.658.835	17.862.242
- oltre 12 mesi		
	14.658.835	17.862.242
	107.335.127	112.468.843

*III. Attività finanziarie che non costituiscono**Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	25.518.657	33.870.284
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	13.485	10.945
	25.532.143	33.881.229

Totale attivo circolante**134.809.907 148.368.674****D) Ratei e risconti**

- disaggio su prestiti		
- vari	1.409.411	765.594
	1.409.411	765.594

Totale attivo**510.810.389 511.626.907**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	205.500.000	196.500.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.510.000	5.880.000
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	717.579	391.872
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Riserva da arrotondamento	1	1
	Riserva statutaria	3.588.429	
	Riserva avanzo di fusione	2.724.897	2.724.897
		<hr/>	<hr/>
		6.313.326	2.724.898
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile d'esercizio	3.155.120	6.514.136
	Totale patrimonio netto	222.196.026	212.010.906
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.215	3.215
2)	Fondi per imposte, anche differite	373.147	311.747
3)	Altri	6.487.423	5.177.406
	Totale fondi per rischi e oneri	6.863.785	5.492.369
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	6.138.374	6.153.460
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	69.086.500	73.174.712
	- oltre 12 mesi	73.678.418	65.190.121
		<hr/>	<hr/>
		142.764.918	138.364.833
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi	327.833	320.142
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
		327.833	320.142
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	33.918.522	30.774.435
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
		33.918.522	30.774.435
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>

9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi	24.556.899	7.258.132
	- oltre 12 mesi		
		<u>24.556.899</u>	<u>7.258.132</u>
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi	38.800	1.775.997
	- oltre 12 mesi		
		<u>38.800</u>	<u>1.775.997</u>
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi	25.250.859	36.401.742
	- oltre 12 mesi		
		<u>25.250.859</u>	<u>36.401.742</u>
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	2.970.170	6.724.273
	- oltre 12 mesi		
		<u>2.970.170</u>	<u>6.724.273</u>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	580.128	950.479
	- oltre 12 mesi		
		<u>580.128</u>	<u>950.479</u>
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	15.061.715	37.906.847
	- oltre 12 mesi		
		<u>15.061.715</u>	<u>37.906.847</u>
Totale debiti		245.469.845	260.476.878
E)	Ratei e risconti		
	- aggio sui prestiti	30.142.359	27.493.294
	- vari		
		<u>30.142.359</u>	<u>27.493.294</u>
Totale passivo		510.810.389	511.626.907
Conti d'ordine		31/12/2013	31/12/2012
1)	Rischi assunti dall'impresa	163.395.047	178.429.733
2)	Impegni assunti dall'impresa		
3)	Beni di terzi presso l'impresa		
4)	Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		163.395.047	178.429.733

Conto economico		31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.389.367	90.059.857
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.891.440	10.062.589
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- vari	12.346.182	14.200.278
	- contributi in conto esercizio	52.233	59.959
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	694.383	591.093
		<u>13.092.798</u>	<u>14.851.330</u>
Totale valore della produzione		126.373.605	114.973.776
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.225.032	9.730.062
7)	Per servizi	21.730.469	22.695.114
8)	Per godimento di beni di terzi	17.420.005	17.305.726
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	16.491.555	16.239.685
	b) Oneri sociali	5.196.765	4.917.302
	c) Trattamento di fine rapporto	1.031.760	1.115.331
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi	521.695	54.889
		<u>23.241.776</u>	<u>22.327.207</u>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.452.523	3.886.075
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.606.242	13.262.243
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115.923	255.984
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	409.663	335.173
		<u>18.584.351</u>	<u>17.739.475</u>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75.966	137.850
12)	Accantonamento per rischi	2.731.539	2.839.933
13)	Altri accantonamenti		335
14)	Oneri diversi di gestione	23.224.438	13.603.718
		<u>115.233.576</u>	<u>106.379.420</u>
Totale costi della produzione		115.233.576	106.379.420
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		11.140.029	8.594.356
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate	4.465.442	6.214.350
	- da imprese collegate		
	- altri		
		<u>4.465.442</u>	<u>6.214.350</u>
16)	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	184.651	563.573
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		

- da imprese controllate	1.976.903	1.987.709
- da imprese collegate	363.682	19.147
- da controllanti		
- altri	622.778	758.648
	<u>2.963.363</u>	<u>3.329.077</u>
	7.613.456	9.543.427
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	9.859	19.437
- da imprese collegate		
- da controllanti	267.998	462.716
- altri	4.209.807	4.484.247
	<u>4.487.664</u>	<u>4.966.399</u>
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	3.125.791	4.577.027
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	4.017.098	1.103.315
b) di immobilizzazioni finanziarie		995.291
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	<u>4.017.098</u>	<u>2.098.606</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.017.098)	(2.098.606)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		76.655
- varie	1.239.167	738.310
	<u>1.239.167</u>	<u>814.965</u>
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	206.553	48.216
- imposte esercizi precedenti		
- varie	245.015	359.479
	<u>451.568</u>	<u>407.695</u>
Totale delle partite straordinarie	787.599	407.270
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	11.036.321	11.480.048
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	9.375.425	8.293.161
a) Imposte differite	61.400	85.447
b) Imposte anticipate	(1.507.034)	(3.412.696)
c) Proventi da consolidato fiscale	(48.590)	
	<u>7.881.201</u>	<u>4.965.912</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.155.120	6.514.136

E.S.TR.A. S.p.A.

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978, Rea n. 0505831

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2013

Premessa

La società è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata in data 17 novembre 2009 con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato il 23 novembre 2009 al numero 5544.

Con l'Assemblea straordinaria del 07 luglio 2011, è stata deliberata la trasformazione della società in società per azioni sotto la denominazione "E.S.TR.A. S.p.A. Energia Servizi Territorio Ambiente", in forma abbreviata "E.S.TR.A. S.p.A.". Con la medesima assemblea è stato adottato, in conseguenza di detta trasformazione, un nuovo statuto sociale.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e, nello specifico, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 C.c. si forniscono le seguenti informazioni ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La società, ai sensi del D. Lgs 127/91 è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Attività svolta

A seguito dell'incorporazione intervenuta nel corso dell'esercizio precedente delle controllate Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l., E.S.TR.A. S.p.A. ha svolto nell'esercizio 2013, quale attività prevalente, la distribuzione e misura di gas, distribuzione e commercializzazione di GPL, gestione degli impianti e reti di adduzione e distribuzione.

E.S.TR.A. S.p.A. ha inoltre continuato ad operare quale holding del Gruppo con attività gestionali, attraverso le società da essa controllate o partecipate, nei settori del gas naturale, del gas propano liquido, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, del calore e dei servizi strumentali alle attività del core business.

In qualità di holding, l'attività è principalmente consistita nell'erogazione, anche per il tramite di società partecipate, di "servizi comuni" al Gruppo, declinabili principalmente in attività di consulenza e assistenza in materia gestionale (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale). Inoltre, tramite un sistema di Cash Pooling instaurato con le società controllate, la Capogruppo esercita una gestione accentrata della liquidità finalizzata all'eliminazione di simultanee posizioni di credito e debito nei vari conti bancari delle società partecipanti, dispensando le singole società dalle attività di investimento delle eccedenze di liquidità e di procacciamento del credito.

Eventi di rilievo dell'esercizio

1) Costituzione di Centria S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2012 venne dato inizio ad un ampio progetto di ristrutturazione societaria ed aziendale, guidato dall'esigenza di consentire ad E.S.TR.A. S.p.A. ed a tutto il Gruppo di poter mettere in campo il massimo delle proprie potenzialità nella partecipazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e di rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività del gruppo. La prima fase della ristrutturazione sia societaria che tecnica degli asset aveva coinvolto, fra l'altro, la società di distribuzione, Estra Reti Gas S.r.l. e Estra GPL S.r.l. per le quali era stato approvato dalle assemblee societarie il progetto di fusione per incorporazione delle società controllate nella società controllante E.S.TR.A. S.p.A. con decorrenza dal giorno 14/11/2012 ed efficacia retroattiva, ai fini contabili, dal 01/01/2012.

Il citato processo di ristrutturazione si è concluso nell'esercizio 2013 con la costituzione in data 22/10/2013 di Centria S.r.l. con capitale sociale iniziale di Euro 10.000 interamente sottoscritto da E.S.T.R.A. S.p.A. ed il successivo conferimento in aumento di capitale sociale della controllata, deliberato con Assemblea straordinaria del 18 dicembre 2013 ed efficacia dal 01/01/2014, del ramo di azienda rappresentato dall'insieme delle attività e servizi svolti nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL, comprensivo della proprietà delle dotazioni strutturali.

Il ramo d'azienda è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 30/09/2013. Gli elementi patrimoniali oggetto di conferimento sono principalmente rappresentati da quanto segue:

- immobilizzazioni immateriali per spese di aggiudicazione delle gare di distribuzione nei Comuni di Rieti, Magione e Follonica e licenze d'uso e programmi software in licenza d'uso afferente l'attività di distribuzione gas e GPL;
- i fabbricati industriali utilizzati nel settore gas (cabine);
- le reti urbane gas al netto dei contributi in conto impianto;
- le altre dotazioni strutturali afferenti la distribuzione gas quali terreni, stazioni di compressione e pompaggio, attrezzature di officina, automezzi, misuratori ed allacciamenti al netto dei contributi percepiti dagli utenti;
- immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla partecipazione al 24% nella società di distribuzione gas AES Fano S.r.l. (e relativo prestito soci) e dal credito di Euro 5.000 migliaia nei confronti del Comune di Rieti quale importo corrisposto al momento dell'aggiudicazione delle gare di distribuzione e rimborsata al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante;
- il trattamento di fine rapporto e gli altri debiti per competenze maturate relativi ai dipendenti trasferiti;
- debiti finanziari rappresentati da anticipazioni bancarie e mutui;
- debiti verso fornitori afferenti l'attività di distribuzione gas e distribuzione e commercializzazione GPL;
- crediti per imposte anticipate sulle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività e passività del ramo conferito.

La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 190.500 migliaia come di sotto rappresentato:

Ramo aziendale (€/000)

Attività		Passività	
Immobilizzazioni immateriali	14.211	Altri fondi rischi e oneri	1.520
Immobilizzazioni materiali	415.760	T.f.r.	3.702
Immobilizzazioni finanziarie	5.416	Debiti finanziari	120.031
Crediti	8.145	Altri debiti e risc passivi	56.436
Disponibilità liquide	657	Imposte differite	72.000
Ratei e risconti	0	Ramo netto	190.500
Totale Attività	444.189.000	Totale P. N. e Passività	444.189.000

Sulla base di tale valore di conferimento, il capitale sociale di Centria è stato aumentato da Euro 10.000 ad Euro 180.000.000 e costituita una riserva di conferimento pari ad Euro 10.510.000.

Poiché il conferimento ha avuto efficacia dal 01/01/2014, l'operazione non ha avuto effetti economico e patrimoniali sul bilancio chiuso al 31/12/2013.

2) Costituzione di EDMA S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato definito il progetto relativo alla creazione, in partnership con Multiservizi S.p.A. di Ancona, di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nelle attività di vendita gas ed energia elettrica e distribuzione gas nell'area Adriatica.

L'operazione di aggregazione viene realizzata mediante la costituzione di una new.co e l'apporto in capitale sociale, in più fasi, dei seguenti rami d'azienda e partecipazioni:

- da parte di Estra S.p.A. o sue controllate di:

- Ramo d'azienda distribuzione gas naturale, attualmente di proprietà di Estra Divisione Reti Gas ma incluso nel conferimento alla neo costituita Centra S.r.l. e rappresentato dal servizio distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo e tutte le dotazioni patrimoniali riferibili al ramo medesimo e la partecipazione detenuta nella società di distribuzione AES Fano;
 - Ramo d'azienda vendita gas ed energia elettrica, attualmente di proprietà di Estra Energie S.r.l. e rappresentato dai contratti di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica a clienti nelle regioni Marche, Abruzzo, Umbria, Molise e Lazio (con esclusione di Roma e Viterbo);
 - Conferimento in denaro
- da parte di Multiservizi S.p.A.:
- a) Ramo d'azienda distribuzione gas naturale, rappresentato dal servizio distribuzione gas nei Comuni attualmente gestiti e tutte le dotazioni patrimoniali riferibili al ramo medesimo e la partecipazione al 38,7% detenuta nella società di distribuzione SIG;
 - b) Partecipazione al 50,525% nella società di vendita di gas naturale Prometeo S.p.A..

L'operazione ha preso avvio nell'esercizio 2013 mediante la costituzione della new.co, EDMA S.r.l., con capitale sociale di Euro 10.000 e partecipata al 45% da Estra S.p.A. e al 55% da Multiservizi S.p.A., ed il conferimento, in aumento di capitale sociale, con efficacia dal 01.02.2014, del sopradescritto ramo d'azienda vendita gas ed energia elettrica da parte di Estra Energie S.r.l. e della partecipazione in Prometeo S.p.A. da parte di Multiservizi.

3) Aumento di capitale sociale

I Soci, consapevoli della necessità di migliorare l'assetto patrimoniale di E.S.T.R.A. e concordi su tale obiettivo, hanno in data 9 Maggio 2013 deliberato un aumento di capitale sociale della società a pagamento. L'aumento da Euro 196.500.000 a Euro 205.500.000 è stato sottoscritto dai soci in proporzione alla loro partecipazione alla Società alle seguenti condizioni: aumento a pagamento di n. 9.000.000 di azioni per un valore unitario di Euro 1,07 di cui Euro 1,00 a titolo di capitale sociale e Euro 0,07 a riserva sovrapprezzo azioni.

4) Andamento di Sinergie Italiane S.r.l. e messa in liquidazione di Blugas S.p.A.

Alla data del 31/12/2013 E.S.T.R.A. partecipa al 11,05%, indirettamente tramite la società collegata Blugas S.p.A., nel capitale sociale di Sinergie Italiane S.r.l., impresa che svolge attività di shipper nel mercato del gas in Italia e in Europa.

Si ricorda che la società è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 aprile 2012 che ha contestualmente nominato un collegio di liquidatori insediatosi in data 26 aprile 2012. In precedenza, in data 29 marzo 2012, l'Assemblea dei Soci aveva provveduto a ripianare il deficit patrimoniale di Euro 88,7 milioni e a ricostituire il capitale sociale in Euro 1 milione mediante iniezione di cassa per Euro 89,7 milioni.

La società ha chiuso il primo bilancio intermedio di liquidazione di Sinergie Italiane S.r.l. alla data del 30 settembre 2012, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2490 del Codice Civile, evidenziando un patrimonio netto negativo di Euro 32,6 milioni dopo rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni ed una perdita di periodo di Euro 0,8 milioni.

Ai fini della valutazione della partecipazione in Blugas S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 2012, gli Amministratori di E.S.T.R.A. hanno esaminato e preso a riferimento il piano pluriennale di Sinergie Italiane relativo agli anni termici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 ed, in particolare, alla miglior consistenza patrimoniale della società attesa a fine liquidazione. Sulla base di tale esame si è proceduto alla svalutazione integrale della partecipazione in Blugas (Euro 357 migliaia), delle somme versate a titolo di futura copertura perdite (Euro 414 migliaia) e del finanziamento erogato (Euro 159 migliaia), oltre che all'accantonamento nei fondo rischi di Euro 196 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha proseguito la sua attività principalmente limitata all'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e rivendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci, ottenendo inoltre una rinegoziazione del contratto di acquisto che prevede una riduzione del prezzo d'acquisto per i prossimi esercizi ed una riduzione dei quantitativi minimi da ritirare per gli anni termini 13/14 e 14/15.

La società ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2013 con un utile di periodo di 7,7 milioni, che è sostanzialmente allineato alle previsioni del piano pluriennale preso a riferimento a fine esercizio 2012 per la valutazione della partecipazione in Blugas.

Verificato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di liquidazione, nel presente bilancio sono state confermate le valutazioni fatte e gli accantonamenti effettuati nel precedente esercizio.

Si segnala inoltre che in data 28/01/2014 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione della collegata Blugas S.p.A. in S.r.l. e la sua messa in liquidazione. In pari data, la società ha ceduto ai propri soci la partecipazione al 30,94% detenuta in Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione e, in particolare una quota di nominali Euro 110.517,68 ad E.S.T.R.A. S.p.A., divenuta così partecipante diretta in Sinergie Italiane S.r.l. al 11,05% del capitale. A seguito della cessione delle quote, è inoltre intervenuta l'estinzione della fidejussione rilasciata da Blugas ad Unicredit Banca nell'interesse di Sinergie Italiane S.r.l., con intervento diretto e sostitutivo dei Soci, pari per la quota di E.S.T.R.A. ad Euro 10.714.721.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2013 sono stati accantonati Euro 202 migliaia per oneri attesi connessi alla liquidazione della società.

5) Andamento della controllata Serenia S.r.l. in liquidazione

Si ricorda che nell'esercizio 2012 era intervenuta la messa in liquidazione della controllata Serenia S.r.l., titolare del 100% del pacchetto azionario della Useneko, società operante nella realizzazione di una rete a gas-metano e sua distribuzione nel Comune di Brodnica in Polonia, ritenuta non più strategica.

A partire dall'esercizio 2012 sono state portate avanti trattative con vari interlocutori, sia italiani che esteri, per la cessione dell'intero o di parte del capitale sociale o di un ramo d'azienda al fine del realizzo dell'attività alle migliori condizioni ottenibili e nelle forme più opportune.

Nel corso del presente esercizio e tuttora alla data del presente documento, tali trattative non hanno ancora avuto piena definizione. Nel contempo E.S.T.R.A. ha supportato le esigenze finanziarie della controllate mediante erogazione di prestiti nell'anno 2013 per Euro 641 migliaia.

Il base alla miglior stima del valore di realizzo ottenibile dalla dismissione dell'attività, E.S.T.R.A. S.p.A. ha prudenzialmente svalutato nei precedenti esercizi finanziamenti erogati alla controllata per Euro 5.208 migliaia. Il fondo svalutazione accantonato si ritiene congruo a coprire l'eventuale perdita derivante dalla dismissione.

6) Adozione del consolidato fiscale

Nel corso dell'esercizio 2013, la società ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

Si rinvia in merito alla sezione della nota relativa alle imposte sul reddito d'esercizio.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) al fine di adeguarli al disposto del D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6, e delle sue successive modificazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.

Nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni in tema di informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e di analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto, della loro origine e classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 C.c., e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.).

Criteria di valutazione e classificazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale. I criteri utilizzati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato.

I costi d'impianto e ampliamento e l'avviamento, acquisito a titolo oneroso ovvero contabilizzato per effetto dell'allocatione di disavanzi di fusione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono generalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La voce "Altre" include le migliorie apportate su beni di terzi. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

In riferimento agli investimenti realizzati in regime concessorio, l'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi. Per i beni venduti nel corso dell'esercizio l'ammortamento viene calcolato fino al giorno in cui il bene rimane nel patrimonio aziendale.

Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti a medio-lungo termine, con interesse non esplicitato, vengono attualizzati al tasso di indebitamento di mercato per il periodo della dilazione. Gli interessi impliciti sono iscritti a diminuzione dei proventi che hanno originato il credito e, in contropartita, tra i risconti passivi. Il risconto parteciperà quindi alla formazione dei risultati futuri in funzione della maturazione degli interessi attivi.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e ricavi

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica. I contributi in conto impianti ricevuti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi da clienti per allacciamento

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio della competenza, e quindi inclusi nel bilancio di esercizio già al momento in cui sorge il diritto di credito, anche se non è ancora stato definito il giorno di pagamento.

I dividendi distribuiti da società partecipate su cui E.S.T.R.A. S.p.A. esercita un'influenza dominante sono contabilizzati già nell'esercizio in cui essi maturano, e quindi sulla base della proposta di distribuzione degli utili deliberata dagli amministratori della controllata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributarî, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Contratti derivati

La Società ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine. L'informativa è fornita nella sezione della nota "Informativa sui contratti derivati".

Le operazioni in essere alla data di bilancio, se speculative, sono valutate al valore di mercato come se l'operazione fosse rinegoziata alla fine dell'esercizio. Le eventuali perdite sono indicate in nota integrativa e imputate a conto economico mediante l'accantonamento al Fondo rischi, mentre gli eventuali utili, in adesione al principio della prudenza, sono differiti fino al momento dell'effettivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Alla data del 31 dicembre 2013, la Società non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n°22 ter. Cod.Civ.).

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli eventi successivi alla data del 31 Dicembre 2013 vengono riportati nella relazione sulla gestione alla quale pertanto si rimanda.

Esposizione dei valori

La nota integrativa è stata predisposta in Euro, ove non diversamente specificato.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La Società non ha emesso propri strumenti finanziari; non ha altresì costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c..

Comparazione con i dati dell'esercizio precedente

Per una migliore rappresentazione, nel bilancio chiuso al 31/12/2013 è stata riclassificato:

- l'adeguamento dei ricavi di distribuzione gas al vincolo garantito dagli oneri diversi di gestione a diretta riduzione dei ricavi delle vendite per Euro 6.367 migliaia (Euro 5.496 migliaia al 31/12/2012);
- l'accantonamento a fondi rischi della differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità dagli accantonamenti per rischi agli oneri diversi di gestione per Euro 295 migliaia (Euro 935 migliaia al 31/12/2012);
- canoni per concessione ed attraverso condotte dagli oneri diversi di gestione ai costi per godimento beni di terzi per Euro 283 migliaia (Euro 342 migliaia al 31/12/2012).

Sono stati analogamente riclassificati i corrispondenti valore comparativi al 31/12/2012.

Commento alle voci di bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
19.437.391	20.782.682

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico 31/12/2013	Fondo Ammortamento 31/12/2013	Fondo Svalutazione 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013
Costi di impianto e ampliamento	715.238	-426.304		288.934
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	1.662.362	-1.517.696		144.666
Concessioni licenze e marchi	17.846.938	-15.655.457		2.191.481
Immobilizzazioni immateriali in corso	399.651	0	-399.651	0
Avviamento	874.795	-874.795		0
Spese di Concessione	17.473.544	-3.687.966		13.785.578
Migliorie su beni di terzi	171.160	-49.629		121.531
Altre	3.415.044	-509.843		2.905.202
Altre immobilizzazioni	21.059.748	-4.247.437	0	16.812.311
Totale	42.558.732	-22.721.690	-399.651	19.437.391

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente rappresentati da spese legate alla costituzione e alla fase di start-up dell'impresa ed alle successive operazioni straordinarie intercorse (conferimenti di beni da parte dei soci, operazioni di fusione per incorporazione del precedente esercizio).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla società in riferimento a specifici progetti di comunicazione di natura straordinaria e non ricorrente finalizzati alla diffusione del marchio "E.S.T.R.A." sul mercato. Essendo progetti cui è riconosciuta un'utilità pluriennale, tali costi non sono stati spesi nell'anno di sostenimento, come la prevalenza dei costi di pubblicità e comunicazioni, ma capitalizzati ed ammortizzati in 5 anni.

La voce inoltre include i costi sostenuti dall'incorporata Estra Reti Gas S.r.l. per iniziative sviluppate a partire dal 2006 aventi per oggetto la diffusione presso le utenze allacciate alla rete di lampade ad alta efficienza e di kit con rompigetto aerati ed erogatore a basso flusso per doccia. La società è infatti obbligata al conseguimento di specifici obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili, ai sensi del D.M. del 20/07/2004 espressi mediante i Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi, pari al periodo di riconoscimento delle attività da parte dell'Authority.

I costi per concessioni, licenze e marchi sono interamente relativi a software concesso da terze parti in licenza d'uso, ammortizzato in 3 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rappresentate da costi di progettazione sostenuti per iniziative legate alle produzioni di energia da fonti rinnovabili. Il fondo svalutazione appostato nel bilancio al 31/12/2013 è a riduzione di

valore dei costi sostenuti per iniziative la cui realizzazione, seppur non definitivamente abbandonata, appare incerta alla data di chiusura dell'esercizio.

Le spese di concessione sono rappresentate dai costi sostenuti per l'aggiudicazione della gara di distribuzione nei Comuni di Rieti, Magione e Follonica per un valore netto contabile a fine esercizio, rispettivamente, di Euro 9.167 migliaia, Euro 2.020 migliaia ed Euro 2.599 migliaia. Tali costi sono ammortizzati per la durata del periodo concessorio. In riferimento all'aggiudicazione delle gara di distribuzione nel Comune di Rieti, la società ha inoltre corrisposto Euro 5.000 migliaia che saranno restituiti dal Comune al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante. L'importo è stato classificato nella voce crediti verso altri delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli effetti dell'attualizzazione del credito (al tasso del 5%), pari ad Euro 1.847 migliaia al 31 dicembre 2013, sono stati contabilizzati ad incremento dell'investimento nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali e, per pari importo, nei risconti passivi ed attribuiti a conto economico lungo la durata della concessione.

La migliore su beni di terzi fanno riferimento a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sugli immobili presso cui ha sede la società, in affitto dai Soci. Tali costi sono ammortizzati nel periodo minore tra la durata economico-tecnica delle opere e la durata residua dell'affitto.

Le altre immobilizzazioni, oltre quanto sopraccitato in riferimento alla concessione di Rieti, includono costi per servizi non ancora liquidati pari a Euro 1.000 migliaia per attività connesse al processo attualmente in corso per l'emissione di un prestito obbligazionario per cui si rinvia alla sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. Tale importo, non ammortizzato al 31/12/2013, sarà ammortizzato negli esercizi successivi sulla base della durata del prestito obbligazionario.

La voce inoltre include i costi sostenuti per la progettazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse nel Comune di Cavriglia a seguito di aggiudicazione della concessione da parte della collegata Cavriglia SPV S.p.A.. L'investimento è ammortizzato in 5 anni ed ha un valore netto contabile al 31 dicembre 2013 di Euro 59 migliaia.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti svalutazioni e i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio:

Costo storico

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico 31/12/2012	Incrementi	Eliminazioni	Riclassifiche	Costo Storico 31/12/2013
Costi di impianto e ampliamento	772.255	8.916	-65.933	0	715.238
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	1.724.008	26.519	-88.165	0	1.662.362
Concessioni licenze e marchi	15.726.791	2.122.309	-2.161	0	17.846.938
Immobilizzazioni immateriali in corso	307.789	90.962	0	900	399.651
Avviamento	874.795				874.795
Spese di Concessione	17.473.544	0	0	0	17.473.544
Migliorie su beni di terzi	124.361	46.799	0	0	171.160
Altre	2.415.044	1.000.000	0	0	3.415.044
Altre immobilizzazioni	20.012.949	1.046.799	0	0	21.059.748
Totale	39.418.586	3.295.505	-156.260	900	42.558.732

Fondo Ammortamento

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo Ammortamento 31/12/2012	Ammortamenti	Eliminazioni	Riclassifiche	Fondo Ammortamento 31/12/2013
Costi di impianto e ampliamento	-354.191	-115.034	42.921	0	-426.304
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	-1.451.439	-105.306	39.048	0	-1.517.696
Concessioni licenze e marchi	-13.127.853	-2.528.644	1.040	0	-15.655.457
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0	0	0	0
Avviamento	-874.795				-874.795
Spese di Concessione	-2.231.837	-1.456.129	0	0	-3.687.966
Migliorie su beni di terzi	-20.727	-28.902	0	0	-49.629
Altre	-291.334	-218.508	0	0	-509.843
Altre immobilizzazioni	-2.543.898	-1.703.539	0	0	-4.247.437
Totale	-18.352.176	-4.452.523	83.010	0	-22.721.690

Fondo svalutazione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Svalutazione	Utilizzo	Fondo Svalutazione 31/12/2013
Immobilizzazioni imm. in corso	-283.728	-115.923		-399.651
Totale	-283.728	-115.923		-399.651

Valore Netto

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto 31/12/2012	Incrementi	Eliminazioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore Netto 31/12/2013
Costi di impianto e ampliamento	418.064	8.916	-23.012	0	-115.034	0	288.934
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	272.570	26.519	-49.117	0	-105.306	0	144.666
Concessioni licenze e marchi	2.598.937	2.122.309	-1.121	0	-2.528.644	0	2.191.481
Immobilizzazioni immateriali in corso	24.061	90.962	0	900	0	-115.923	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Spese di Concessione	15.241.707	0	0	0	-1.456.129	0	13.785.578
Migliorie su beni di terzi	103.634	46.799	0	0	-28.902	0	121.531
Altre	2.123.710	1.000.000	0	0	-218.508	0	2.905.202
Altre immobilizzazioni	17.469.051	1.046.799	0	0	-1.703.539	0	16.812.311
Totale	20.782.682	3.295.505	-73.250	900	-4.452.523	-115.923	19.437.391

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- Incrementi d'esercizio per Euro 3.296 migliaia, principalmente rappresentati, oltre ai costi già citati in connessione al progettato prestito obbligazionario, da investimenti effettuati in software (Euro 2.122 migliaia);
- Ammortamenti di periodo per Euro 4.452 migliaia.

Le eliminazioni fanno riferimento ad attività immateriali relative all'attività di distribuzione gas a marchio "E.S.T.R.A.", eliminate a seguito del conferimento del relativo ramo d'azienda alla neocostituita Centria S.r.l. che opererà con marchio proprio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
264.978.896	263.541.283

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico 31/12/2013	Fondo Ammortamento 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	5.015.591	-1.712.014	3.303.577
Costruzioni leggere	58.967	-58.029	937
Terreni e fabbricati	5.074.557	-1.770.044	3.304.514
Reti e allacciamenti	317.595.230	-87.676.782	229.918.448
Impianti di decompressione e pompaggio	14.159.871	-9.371.713	4.788.158
Impianti di stoccaggio	2.207.006	-1.109.509	1.097.497
Impianti di telecontrollo e misura	2.922.794	-1.244.088	1.678.706
Altri impianti	8.268.121	-962.046	7.306.074
Impianti e macchinari	345.153.021	-100.364.138	244.788.883
Apparecchi di misura	27.192.185	-16.131.610	11.060.575
Altre attrezzature	2.330.368	-1.768.231	562.137
Attrezzature industriali e comm.li	29.522.553	-17.899.841	11.622.712
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	3.257.224	-2.268.535	988.689
Impianti di gestione calore in concessione	2.624.768	-2.365.352	259.416
Investimenti per distribuzione gas in concessione	379.179	-241.980	137.198
Macchine elettroniche	4.005.827	-3.404.352	601.475
Mobili, macchine d'ufficio	1.075.632	-895.545	180.087
Autocarri e autovetture	1.633.676	-1.558.427	75.249

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico 31/12/2013	Fondo Ammortamento 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013
Altri	28.167	-20.595	7.572
Altri beni	13.004.473	-10.754.787	2.249.686
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.013.100	0	3.013.100
Totale	395.767.705	-130.788.809	264.978.895

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas e GPL conferite dai Soci Consiag S.p.A., Intesa S.p.A. e Coingas S.p.A. in fase di costituzione del Gruppo E.S.T.R.A. o successivamente realizzate dalla Capogruppo e dalle società incorporate Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l.. I lavori di estensione rete non completati alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti nella voce Immobilizzazioni materiali in corso.

Oltre le infrastrutture afferenti la distribuzione gas e GPL, le immobilizzazioni includono:

- gli impianti di pubblica illuminazione e gestione calore in concessione conferiti dal socio Intesa S.p.A. per un valore netto contabile al 31 dicembre 2013 rispettivamente di Euro 989 migliaia ed Euro 259 migliaia, ammortizzati in funzione alla durata dei contratti di gestione degli impianti che comunque risulta inferiore alla durata economico-tecnica dei cespiti. Le attività commerciali connesse a tali impianti continuano ad essere svolte dal socio Intesa S.p.A., cui E.S.T.R.A. S.p.A., proprietaria dei cespiti, riaddebita i relativi ammortamenti e costi di gestione sostenuti;
- un impianto di cogenerazione a biomasse legnose e la relativa rete di teleriscaldamento posto nel Comune di Calenzano, acquistato dalla società controllata Biogenera S.r.l. a fine 2011. L'investimento è relativo a Terreni e fabbricati per un valore netto contabile al 31/12/2013 di Euro 1.678 migliaia ed a impianti e macchinari per un valore netto contabile al 31/12/2013 di Euro 7.889 migliaia. L'impianto è affittato alla controllata Biogenera S.r.l. che si occupa della sua gestione e manutenzione e dell'attività di commercializzazione dell'energia prodotta;
- acconti su immobilizzazioni di Euro 750 migliaia per l'acquisto di num. 19 impianti fotovoltaici e relativi contratti di convenzione con il GSE.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio:

Costo storico

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico 31/12/2012	Incrementi	Riclassifiche	Eliminazioni	Costo Storico 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	5.015.591	0	0	0	5.015.591
Costruzioni leggere	58.967	0	0	0	58.967
Terreni e fabbricati	5.074.557	0	0	0	5.074.557
Reti e allacciamenti	305.716.877	9.862.413	2.291.249	-275.309	317.595.230
Impianti di decompressione e pompaggio	13.773.026	170.502	216.343	0	14.159.871
Impianti di stoccaggio	2.184.823	306	21.876	0	2.207.006
Impianti di telecontrollo e misura	2.603.225	187.197	132.372	0	2.922.794
Altri impianti	8.233.121	35.000	0	0	8.268.121
Impianti e macchinari	332.511.071	10.255.418	2.661.841	-275.309	345.153.021
Apparecchi di misura	25.215.692	2.191.035	27.109	-241.651	27.192.185
Altre attrezzature	2.200.513	127.040	2.815	0	2.330.368
Attrezzature industriali e comm.li	27.416.206	2.318.075	29.924	-241.651	29.522.553
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	3.249.253	7.971	0	0	3.257.224
Impianti di gestione calore in concessione	2.624.768	0	0	0	2.624.768
Investimenti per distribuzione gas in concessione	379.179	0	0	0	379.179
Macchine elettroniche	3.908.830	96.998	0	0	4.005.827
Mobili, macchine d'ufficio	1.073.060	2.572	0	0	1.075.632
Automezzi e autovetture	1.706.421	36.800	0	-109.546	1.633.676
Altri	28.167	0	0	0	28.167
Altri beni	12.969.678	144.340	0	-109.546	13.004.473
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.172.250	2.533.514	-2.692.664	0	3.013.100
Totale	381.143.762	15.251.348	-900	-626.505	395.767.705

Fondo ammortamento

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fondo Ammortamento 31/12/2012	Ammortamenti	Riclassifiche	Elimin.	Fondo Ammort. 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	-1.621.190	-90.825	0	0	-1.712.014
Costruzioni leggere	-57.461	-569	0	0	-58.029
Terreni e fabbricati	-1.678.650	-91.393	0	0	-1.770.044
Reti e allacciamenti	-77.291.085	-10.536.032	0	150.335	-87.676.782
Impianti di decompressione e pompaggio	-8.969.015	-402.698	0	0	-9.371.713
Impianti di stoccaggio	-1.020.249	-89.260	0	0	-1.109.509
Impianti di telecontrollo e misura	-1.135.258	-108.830	0	0	-1.244.088
Altri impianti	-547.788	-414.258	0	0	-962.046
Impianti e macchinari	-88.963.394	-11.551.079	0	150.335	-100.364.138
Apparecchi di misura	-15.338.459	-967.219	141	173.927	-16.131.610
Altre attrezzature	-1.609.924	-158.167	-141	0	-1.768.231
Attrezzature industriali e comm.li	-16.948.383	-1.125.386	0	173.927	-17.899.841
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	-2.030.584	-237.951	0	0	-2.268.535
Impianti di gestione calore in concessione	-2.275.050	-90.301	0	0	-2.365.352
Investimenti per distribuzione gas in concessione	-195.859	-46.122	0	0	-241.980
Macchine elettroniche	-3.109.060	-295.292	0	0	-3.404.352
Mobili, macchine d'ufficio	-825.262	-70.283	0	0	-895.545
Automezzi e autovetture	-1.559.061	-95.015	0	95.650	-1.558.427
Altri	-17.175	-3.420	0	0	-20.595
Altri beni	-10.012.052	-838.384	0	95.650	-10.754.787
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale	-117.602.479	-13.606.242	0	419.912	-130.788.809

Valore Netto

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto 31/12/2012	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Eliminazioni	Valore Netto 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	3.394.401	0	0	-90.825	0	3.303.577
Costruzioni leggere	1.506	0	0	-569	0	937
Terreni e fabbricati	3.395.907	0	0	-91.393	0	3.304.514
Reti e allacciamenti	228.425.792	9.862.413	2.291.249	-10.536.032	-124.974	229.918.448
Impianti di decompressione e pompaggio	4.804.011	170.502	216.343	-402.698	0	4.788.158
Impianti di stoccaggio	1.164.575	306	21.876	-89.260	0	1.097.497
Impianti di telecontrollo e misura	1.467.967	187.197	132.372	-108.830	0	1.678.706
Altri impianti	7.685.333	35.000	0	-414.258	0	7.306.074
Impianti e macchinari	243.547.677	10.255.418	2.661.841	-11.551.079	-124.974	244.788.883
Apparecchi di misura	9.877.233	2.191.035	27.109	-967.219	-67.724	11.060.434
Altre attrezzature	590.590	127.040	2.815	-158.167	0	562.278
Attrezzature industriali e comm.li	10.467.823	2.318.075	29.924	-1.125.386	-67.724	11.622.712
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	1.218.669	7.971	0	-237.951	0	988.689
Impianti di gestione calore in concessione	349.718	0	0	-90.301	0	259.416
Investimenti per distribuzione gas in concessione	183.320	0	0	-46.122	0	137.198
Macchine elettroniche	799.770	96.998	0	-295.292	0	601.475
Mobili, macchine d'ufficio	247.798	2.572	0	-70.283	0	180.087
Automezzi e autovetture	147.360	36.800	0	-95.015	-13.896	75.249
Altri	10.992	0	0	-3.420	0	7.572
Altri beni	2.957.626	144.340	0	-838.384	-13.896	2.249.686
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.172.250	2.533.514	-2.692.664	0	0	3.013.100
Totale	263.541.283	15.251.348	-900	-13.606.242	-206.594	264.978.895

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- nuovi investimenti per Euro 15.251 migliaia, principalmente afferenti la categoria Reti e allacciamenti per Euro 9.862 migliaia e la categoria Apparecchi di misura per Euro 2.191 migliaia. In particolare, si evidenzia l'acquisto a fine esercizio della rete e degli impianti di distribuzione gas naturale ubicati presso il Comune di Terranuova Bracciolini

per Euro 2.299 migliaia da Intesa S.p.A..

- incrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 2.534, relativi all'attività di distribuzione gas per Euro 1.784 migliaia ed all'acconto di Euro 750 migliaia pagato per l'acquisto di num. 19 impianti fotovoltaici e relativi contratti di convenzione con il GSE sulla base di un accordo preliminare di compravendita stipulato a fine esercizio con il Socio Coingas;
- Ammortamenti di periodo per Euro 13.606 migliaia;
- Decrementi per un valore netto contabile di Euro 206 migliaia principalmente relativi a rottamazioni di misuratori ed interventi di sostituzione rete.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state calcolate sulla base di percentuali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Il prospetto seguente riepiloga le aliquote applicate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	2,00%
Reti urbane e allacciamenti	2,50%
Allacciamenti	2,50%
Cabine	5,00%
Serbatoi e Impianti di stoccaggio	5,00%
Impianti per teleoperazioni	5,00%
Centrali termoelettriche	5,00%
Apparecchi di misura	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Mobili	12,00%
Attrezzature	10,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autoveicoli	25,00%

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
90.174.785	78.168.673

Partecipazioni

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni detenute da E.S.T.R.A. S.p.A. alla data del 31 dicembre 2013 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2012. La voce "Partecipazioni in controllate" include anche le società in cui E.S.T.R.A. S.p.A. esercita il controllo congiunto con altri Soci (EstraNova S.r.l., Fonteolica S.r.l. e Idrogenera S.r.l., partecipate al 50%, e Solgenera S.r.l., partecipata al 50,50%):

a) Partecipazioni in controllate	31/12/2012	Incrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	31/12/2013	Note
Estracom S.p.A	4.440.035	500.000			4.940.035	1)
Estra Clima S.r.l.	348.347				348.347	
E.S.T.R.A. Energie S.r.l.	10.052.800				10.052.800	
Origina S.r.l. in liquidazione	75.836		-45.700	-30.136	0	2)
Fonteolica	436.541	500.000	-701.523		235.018	3)
Biogenera S.r.l.	12.536	385.000	-365.783		31.753	4)
Solgenera S.r.l.	2.721.950		-2.721.950		0	5)
Serenia S.r.l. in liquidazione	0				0	
Eta3 S.p.A	4.448.031				4.448.031	
Nova E S.r.l.	1.775.000		-567.709		1.207.291	6)
Gergas S.p.A. ¹	19.094.227				19.094.227	
Idrogenera S.r.l.	5.000				5.000	
Centria S.r.l.		10.000			10.000	7)
a) Partecipazioni in controllate	43.410.302	1.395.000	-4.402.665	-30.136	40.372.501	

¹ Nuova denominazione di GEA S.p.A..

b) Partecipazioni in collegate	31/12/2012	Incrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	31/12/2013	Note
Blugas S.r.l. in liquidazione	0				0	
Blugas Infrastrutture S.r.l.	5.289.502				5.289.502	
Era S.p.A. in liquidazione	186.708		-46.708		140.000	8)
Cavriglia SPV S.p.A.	1.005.867				1.005.867	
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	24.000				24.000	
Tegolaia SPV S.p.A.	534.313				534.313	
Tegolaia Consortile S.r.l.	2.000				2.000	
EDMA S.r.l.		4.500			4.500	9)
b) Partecipazioni in collegate	7.042.390	4.500	-46.708	-	7.000.182	
d) Partecipazioni in altre imprese	31/12/2012	Incrementi	Svalutazioni		31/12/2013	Note
Xenesis S.r.l. in liquidazione	191.708		-191.708		0	10)
d) Partecipazioni in altre imprese	191.708	-	-191.708	-	-	
Totale partecipazioni	50.644.400	1.399.500	-4.641.081	-30.136	47.372.683	-

- 1) L'incremento della partecipazione è conseguente all'aumento di capitale di Euro 500.000 sottoscritto e versato solo dal socio E.S.T.R.A. S.p.A. nel corso dell'esercizio con conseguente incremento della percentuale di partecipazione dal 68,03% al 70,24%;
- 2) La partecipata, messa in liquidazione ad inizio 2013, ha approvato il bilancio finale di liquidazione con Assemblea del 23/12/2013. La partecipazione è stata svalutata di Euro 45.700 sulla base del piano di riparto approvato ed il valore recuperabile di Euro 30.136 è stato riclassificato nella voce altri crediti;
- 3) Il valore della partecipazione è stato incrementato di Euro 500.000 a seguito di rinuncia a finanziamento soci e conversione in conto aumento di capitale. La partecipazione è stata svalutata di Euro 701.523 al 31/12/2013 per adeguarla alla corrispondente quota di patrimonio netto posseduta dopo la perdita di esercizio 2013, ritenuta durevole;
- 4) L'incremento della partecipazione è dovuto al versamento di Euro 350.000, di cui Euro 85.647 a titolo di capitale sociale ed Euro 299.353 a titolo di copertura perdita, deliberato con Assemblea del 25 ottobre 2013 in base alla situazione patrimoniale della controllata al 30/09/2013. A seguito dell'aumento di capitale e delle sottoscrizioni avvenute da parte dei soci, la partecipazione diretta di E.S.T.R.A. S.p.A. al capitale sociale della controllata è passata dal 55,00% al 73,33%. La partecipazione è stata svalutata di Euro 365.784 al 31/12/2013 per adeguarla alla corrispondente quota di patrimonio netto posseduta dopo la perdita di esercizio 2013;
- 5) Alla data del presente documento, la partecipata non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio 2013 per necessità di disporre dei dati delle sue controllate e sta completando l'analisi di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative ad alcuni investimenti avviati in esercizi precedenti. La partecipazione è stata interamente svalutata alla data del 31/12/2013 in previsione di una significativa riduzione della consistenza patrimoniale della partecipata attesa a fine esercizio, seppure la stessa risulti non ancora accertata in maniera definitiva;
- 6) La partecipazione è stata svalutata di Euro 365.784 al 31/12/2013 per adeguarla alla corrispondente quota di patrimonio netto posseduta dopo la perdita di esercizio 2013;
- 7) L'incremento è dovuto alla costituzione della società interamente partecipata Centria S.r.l., per cui si rinvia alla sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- 8) La partecipata è stata messa in liquidazione ad inizio 2014 e valutata nel bilancio chiuso al 31/12/2013 al valore di presumibile realizzo, sulla base della preliminare ipotesi di riparto;
- 9) L'incremento è dovuto alla costituzione in quota al 45% della società EDMA S.r.l., per cui si rinvia alla sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- 10) La partecipazione è stata interamente svalutata alla data del 31/12/2013 a seguito della sua messa in liquidazione avvenuta ad inizio 2014.

Nell'esercizio 2013 sono dunque state operate svalutazioni di partecipazioni per Euro 4.641.080, registrate mediante imputazione a conto economico nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazione di partecipazioni" per Euro 4.017.098 ed utilizzo del fondo rischi su partecipate stanziato nel bilancio chiuso al 31/12/2012 per Euro 623.984.

Per la descrizione delle attività svolte dalle società partecipate si rinvia all'informativa data in relazione sulla gestione.

La tabella di sotto raffronta il valore delle partecipazioni con la corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2013 delle società controllate o collegate:

a) Partecipazioni in controllate	Sede legale	Valore di bilancio 31/12/2013	Capitale sociale	Patrimonio netto 31/12/2013	Utile / (perdita 2013)	% controllo Diretto	Patrimonio Netto in quota 31/12/2013	Diff. con Valore di bilancio
Estracom S.p.A	Prato	4.940.035	7.011.559	7.620.505	391.753	70,24%	5.352.643	412.608
Estra Clima S.r.l.	Prato	348.347	153.750	410.522	-266.840	80,00%	328.418	-19.929
E.S'TRA Energie S.r.l.	Siena	10.052.800	13.750.000	22.126.410	6.429.306	73,11%	16.176.618	6.123.818
Fontelica	Prato	235.018	119.000	470.036	-1.114.838	50,00%	235.018	0
Biogenera S.r.l.	Prato	31.753	116.792	43.042	-504.753	73,33%	31.563	-190
Solgenera S.r.l.*	Prato	0	4.069.000	2.993.592	-934.058	50,05%	1.498.293	1.498.293
Centria S.r.l.	Arezzo	10.000	10.000	10.000		100,00%	10.000	0
Serenia S.r.l. in liquidazione	Arezzo	0	10.926	-5.282.483	-74.521	100,00%	-5.282.483	-5.282.483
Eta3 S.p.A	Arezzo	4.448.031	2.000.000	11.627.955	2.075.771	66,99%	7.789.567	3.341.536
Nova E S.r.l.	Siena	1.207.291	3.400.000	2.414.582	-638.210	50,00%	1.207.291	0
Gergas S.p.A.	Grosseto	19.094.227	1.381.500	13.534.625	1.248.535	59,34%	8.031.446	-11.062.781
Idrogenera S.r.l.	Prato	5.000	10.000	4.320	-5.680	50,00%	2160	-2.840
a) Partecipazioni in controllate		40.372.502	32.032.527	55.973.106	6.606.465		35.380.534	-4.991.968

a) Partecipazioni in collegate	Sede legale	Valore di bilancio 31/12/2013	Capitale sociale	Patrimonio netto 31/12/2013	Utile / (perdita 2013)	Quota di controllo Diretto	Patrimonio Netto in quota 31/12/2012	Differenza con Valore di bilancio
Blugas S.r.l. in liquidazione**	Mantova	0	1.000.000	217.657	-375.301	35,72%	77.747	77.747
Blugas Infrastrutture S.r.l.*	Cremona	5.289.502	8.600.000	9.268.915	848	27,31%	2.531.341	-2.758.161
Era S.p.A. in liquidazione*	Piancastagnaio (SI)	140.000	500.000	355.201	-4.677	49,00%	174.048	34.048
Cavriglia SPV S.p.A.	Prato	1.005.867	2.357.500	1.820.511	-640.581	44,44%	809.035	-196.832
A.E.S. Fano Distr. Gas S.r.l.	Fano	24.000	100.000	628.915	258.134	24,00%	150.940	126.940
Tegolaia SPV S.p.A.	Prato	534.313	1.090.434	1.193.821	-151.298	49,00%	584.972	50.659
Edma S.r.l.	Ancona	4.500	10.000	10.000		45,00%	4.500	0
Tegolaia Consortile S.r.l.	Prato	2.000	10.000	10.000	0	20,00%	2.000	0
b) Partecipazioni in collegate		7.042.390	13.657.934	14.905.107	-399.191		4.964.707	-2.053.683

* Dati di bilancio al 31 dicembre 2012

** Dati di bilancio al 30 novembre 2013

Dal raffronto emerge che il valore di carico della partecipazione è superiore rispetto alla quota di spettanza del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2013 per le seguenti società:

- Blugas Infrastrutture S.r.l. - La differenza non è ritenuta indicatore di una perdita durevole di valore, essendo attribuibile a plusvalori dell'attivo patrimoniale della società ed avviamento in considerazione dei risultati economici positivi previsti nei prossimi esercizi;
- Gergas S.p.A.. - La differenza non è ritenuta indicatore di una perdita durevole di valore, essendo attribuibile a plusvalori dell'attivo patrimoniale della società (fabbricato e rete di distribuzione) ed avviamento in considerazione dei risultati economici positivi previsti nei prossimi esercizi;
- Serenia S.r.l. in liquidazione- A marzo 2012 è stata deliberata la messa in liquidazione della società. Come illustrato nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, i crediti finanziari immobilizzati nei

confronti della controllata sono stati svalutati per Euro 5.335.823 in previsione della rinuncia agli stessi a copertura del deficit patrimoniale della controllata e degli oneri residui di liquidazione.

Per le società partecipate che presentano un patrimonio netto al 31/12/2013 inferiore al valore di carico della partecipazione, risulta prudenzialmente accantonato nel passivo di bilancio un fondo rischi e oneri su partecipate pari a Euro 1.274 migliaia al 31/12/2013 (Euro 1.298 migliaia al 31/12/2012) a copertura della differenza non recuperabile in base ai risultati economici previsti nei prossimi esercizi o plusvalori patrimoniali. Il fondo è stato utilizzato per Euro 623.984 a copertura di svalutazioni di partecipazioni registrate nell'esercizio ed incrementato di Euro 600.000 al 31/12/2013 mediante accantonamento nella voce "accantonamenti per rischi" di conto economico.

Le partecipazioni non sono gravate da pegni o vincoli, ad eccezione delle quote di capitale sociale detenute in Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A., rispettivamente per nominali Euro 1.047.778 ed Euro 534.313, date in pegno a Banca Etruria, a garanzia del finanziamento in project financing erogato.

Crediti (immobilizzati) verso imprese controllate

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
30.882.636	18.770.130

I crediti verso imprese controllate ammontano ad Euro 30.882.636 e fanno riferimento a finanziamenti a lungo termine erogati alle società di cui sotto:

Crediti verso imprese controllate	Valore lordo 31/12/2013	Fondo Svalutazione 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Serenia S.r.l. in liquidazione	5.977.064	-5.335.823	641.241	5.335.823	-5.335.823	0
Solgenera S.r.l.	22.052.000		22.052.000	15.320.000		15.320.000
Nova E. S.r.l.	1.071.500		1.071.500	1.031.500		1.031.500
Estraclima Srl	5.114.265		5.114.265			
Fonteolica S.r.l.	2.003.630		2.003.630	2.418.630		2.418.630
Totale	36.218.459	-5.335.823	30.882.636	24.105.953	-5.335.823	18.770.130

I crediti nei confronti di Serenia S.r.l. in liquidazione al 31/12/2013 sono aumentati rispetto al 31/12/2012 di Euro 641 migliaia a seguito di nuovi finanziamenti erogati a sostegno del fabbisogno finanziaria della controllata polacca Useneko.

Come descritto negli eventi di rilievo dell'esercizio, nonostante la società sia stata messa in liquidazione, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione accantonato al 31/12/2012 in considerazione della prevista capacità di restituzione di tali prestiti al momento del realizzo della cessione dell'attività svolta dalla controllata Useneko.

I crediti nei confronti di Solgenera al 31/12/2013 sono aumentati rispetto al 31/12/2012 di Euro 6.732 migliaia a seguito dell'incrementato fabbisogno finanziario della partecipata e delle sue controllata diretta Andali Energia S.r.l. nel corso dell'esercizio 2013.

I crediti al 31/12/2013 nei confronti di Estraclima derivano dall'erogazione di un prestito a medio lungo termine alla controllata, con conseguente riduzione della sua esposizione a breve per cash pooling.

La riduzione dei crediti nei confronti di Fonteolica al 31/12/2013 è conseguente alla sopracitata conversione del prestito in conto aumento di capitale.

Crediti (immobilizzati) verso imprese collegate

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
6.629.739	3.728.572

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 6.629.739 e fanno riferimento a finanziamenti a lungo termine erogati alle società di cui sotto:

Crediti verso imprese collegate	Valore lordo 31/12/2013	Fondo Svalutazione 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Cavriglia SPV S.p.A.	2.183.334		2.183.334	2.183.334		2.183.334
Tegolaia SPV S.p.A.	1.161.238		1.161.238	1.161.238		1.161.238
Tegolaia Consortile	9.129		9.129			
Blugas S.r.l. in liquidazione	159.468	-159.468	0	159.468	-159.468	0
Blugas Infrastrutture S.p.A.	2.892.038		2.892.038			
AES Fano Distribuzione S.r.l.	384.000		384.000	384.000		384.000
Totale	6.789.207	-159.468	6.629.739	3.888.040	-159.468	3.728.572

I crediti immobilizzati verso Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A. sono rappresentati dalle quote di competenza di E.S.T.R.A. S.p.A. del prestito erogato dai soci, in accordo al Piano Economico e Finanziario approvato, per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nel comune di Cavriglia.

I crediti verso Blugas derivano dal versamento a titolo di prestito soci erogato da E.S.T.R.A. come da Assemblea Straordinaria del 25/06/2012, interamente svalutati in considerazione dell'incertezza sulla loro recuperabilità dalla liquidazione della società.

I crediti verso Blugas Infrastrutture al 31/12/2013 derivano dall'erogazione di prestiti a supporto del fabbisogno finanziario della società impegnata, in joint al 10% con Edison Stoccaggio, nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, a seguito di apposita concessione.

Crediti (immobilizzati) verso Altri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
5.039.727	5.025.571

La voce raccoglie principalmente il credito verso il Comune di Rieti di Euro 5.000.000, per il quale si rinvia ai commenti alla voce "Spese di concessione" delle altre immobilizzazioni immateriali.

Altri titoli

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
250.000	0

La voce è relativa all'acquisto di 250 titoli obbligazionari di nominali Euro 1.000 ciascuno emessi da Banco Popolare di Vicenza con rimborso integrale alla data di scadenza del 14 giugno 2023. Tali titoli hanno un rendimento del 3,5% annuo per i primi due anni, incrementato di 0,2 punti percentuali ogni due anni fino alla scadenza.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
1.942.637	2.018.603

La voce si riferisce a gas GPL in rimanenza nei vari depositi al 31/12/2013 per Euro 438 migliaia e materiali vari (quali tubazioni, misuratori, riduttori, combustibile e materiali di consumo) destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico di distribuzione gas e GPL.

La valorizzazione è fatta a costo medio ponderato e non differisce in maniera apprezzabile dai valori correnti a fine esercizio. Il valore delle rimanenze finali è esposto al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza materiali di Euro 143 migliaia.

II) Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
107.335.127	112.468.843

La composizione dei crediti è la seguente:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Verso clienti	13.443.915	13.344.916
Verso imprese controllate	65.156.658	64.720.339
Verso imprese collegate	649.684	3.142.257
Verso controllanti (soci)	3.878.131	4.838.940
Per crediti tributari	610.468	1.061.064
Per imposte anticipate	8.800.578	7.499.084
Verso altri	14.658.834	17.862.241
Totale	107.198.267	112.468.842

I **crediti verso clienti** al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 13.443.915 migliaia (Euro 13.344.916 al 31/12/2012), sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 2.084.042 (Euro 1.674.379 al 31/12/2012), ritenuto congruo per coprire il rischio di inesigibilità.

La voce include principalmente crediti afferenti la distribuzione gas e la distribuzione e commercializzazione GPL come evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Verso clienti per distribuzione gas	11.147.625	10.581.000
Verso clienti per distribuzione e commercializzazione GPL	3.478.839	3.534.851
Verso altri clienti	901.492	903.444
Totale	15.527.956	15.019.295

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione nell'esercizio 2013:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	-1.674.379
Utilizzi 2013	0
Accantonamento 2013	-409.663
Saldo al 31/12/2013	-2.084.042

I **crediti verso società controllate**, direttamente o indirettamente da E.S.T.R.A. S.p.A., ammontano ad Euro 65.156.658 e sono così composti:

Società controllata	31/12/2013	di cui per Cash Pooling	31/12/2012	di cui per Cash Pooling
Estra Elettricità S.p.A.	886.997		3.941.598	3.189.373
Estra Energie S.r.l.	54.451.079		46.531.492	
EstraClima S.r.l.	1.540.843	793.178	8.074.419	6.888.484
Estracom S.p.A.	722.159		1.184.284	
EXO Energy Trading S.r.l.	3.823.892	3.706.880	3.424.732	3.227.041
Serenia S.r.l. in liquidazione	141.245		69.168	
Origina S.r.l. in liquidazione	0		108.854	
Solgenera S.r.l.	1.262.441		386.240	
Solgenera 2 S.r.l.			190	
Solgenera 3 S.r.l.	200.349		190	
Andali S.r.l.	91.009		8.744	
Biogenera S.r.l.	1.572.869	1.354.376	684.774	461.361
Idrogenera	11.129			
Eta3 S.p.A.	141.139		83.600	
Fonteolica S.r.l.	57.460		53.501	
Estra Logistica S.r.l.	5.064	5064		
Gergas S.p.A.	151.111		0	
Nova E S.r.l.	97.873		168.553	
Totale	65.156.659	5.859.498	64.720.339	13.766.259

Ad eccezione di crediti per dividendi da incassare da Estra Energie S.r.l. per Euro 25.393.569 (Euro 20.964.233 al 31/12/2012)

31/12/2012) ed Euro 161.393 per consolidato fiscale (Euro 0 al 31/12/2012), i crediti verso società controllate derivano da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili a personale distaccato, contratti di servizio e contratti locazione) e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti e sui trasferimenti di liquidità tramite cash pooling.

I **crediti verso società collegate**, direttamente o indirettamente da E.S.T.R.A. S.p.A., ammontano ad Euro 649.684 e sono così composti:

Società collegata	31/12/2013	31/12/2012
Vaserie Energie	17.262	0
Venticello S.r.l.	10.703	0
Blugas S.r.l.in liquidazione	3.013	1.509
Blugas Infrastrutture S.r.l.	121.781	759
Sinergie Green Tech S.p.A.	23.523	72
Casole Energie	5.280	2.372
Tegolaia SPV S.p.A.	59.286	2.311.053
Tegolaia Consortile S.r.l.	0	669.004
Cavriglia SPV	284.029	25.700
Cavriglia O & M	180	212
AES Fano Distribuzione S.r.l.	9.626	90.584
EDMA S.r.l.	115.000	
X21 S.r.l.	0	40.992
Totale	649.683	3.142.257

I crediti verso società collegate sono derivanti da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili a personale distaccato, contratti di servizio e contratti locazione) e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti e sui trasferimenti di liquidità tramite cash pooling.

I **crediti verso Soci** sono ripartiti come segue:

Socio	31/12/2013	31/12/2012
Consiag S.p.A.	1.520.929	1.850.977
Intesa S.p.A.	2.169.002	2.160.560
Coingas S.p.A.	188.200	827.402
Totale	3.878.131	4.838.940

I crediti verso soci fanno riferimento a transazioni di natura commerciale, principalmente riferite a personale distaccato e contratti di servizio.

I **crediti tributari**, pari ad Euro 541.787, sono principalmente rappresentati dal credito IRES per mancata deduzione dell'Irap del costo del personale (Euro 371.463). La voce inoltre include la posizione a credito per imposte correnti (Euro 140.741) a seguito di maggiori acconti versati rispetto all'imposta dovuta e di trasferimenti da consolidato fiscale per Euro 312 migliaia.

I **crediti per imposte anticipate** ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 9.006.119 ed hanno registrato le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

Differenza temporanea	Imposte anticipate al 31/12/2012	Utilizzo	Accanton.	Imposte anticipate al 31/12/2013
Ammortamenti eccedenti	4.555.005	0	624.423	5.179.428
Fondo Rischi TEE	524.446	-444.169	95.344	175.621
Altri Fondi rischi	178.115	0	336.393	514.508
Fondo Svalutazione crediti tassato	25.044	0	0	25.044
Contributi percepiti su allacciamenti	2.050.440	-52.440	857.473	2.855.473
Svalutazione immobilizzazioni	89.091	0	36.400	125.491
Svalutazione rimanenze	0	0	39.398	39.398
Canoni di concessione e quote associative non pagate	6.761	-68	7.550	14.242
Altre	70.182	-70.182	76.913	76.913
Totale	7.499.084	-566.859	2.073.894	9.006.119

E.S.T.R.A. S.p.A. ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

In merito all'imposta IRES, si segnala che in ragione dell'entrata in vigore Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, la Società, a seguito dell'incorporazione della società di distribuzione Estra Reti Gas S.r.l., è stata assoggettata all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari al 10,5% per gli anni 2011, 2012 e 2013 e al 6,5% a partire dal 2014.

Nel calcolo delle imposte anticipate pertanto si è tenuto conto che le differenze temporanee si riverseranno successivamente al 2013 calcolando un'aliquota IRES complessiva al 34%.

Crediti v/altri

I crediti verso altri ammontano, al 31 dicembre 2013 ad Euro 14.658.834, registrando un decremento di Euro 1.787.786. Di seguito la loro composizione:

Descrizione	31.12.2013	31/12/2012
Crediti Autorità per l'Energia	10.425.554	15.155.246
Credito per Defiscalizzazione GPL	820.133	681.500
Anticipi	2.768.823	389.207
Altri crediti	644.324	220.668
TOTALE	14.658.834	16.446.621

La voce fa principalmente riferimento a:

- crediti verso l'Autorità per l'Energia relativi all'applicazione delle delibere dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas n. 159/08, 206/09, 553/2012 e 328/2013 ed agli importi da percepire per i titoli d'efficienza energetica;
- crediti relativi al recupero della defiscalizzazione operata sulle tariffe gpl ai clienti finali;
- Pagamento effettuato in favore del Comune di Prato per Euro 1,7 milioni con riferimento ad un contratto di natura transattiva in ordine al quale sono in corso gli approfondimenti legali richiesti dal Consiglio di Amministrazione.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro l'anno, ad eccezione dei crediti per imposte anticipate il cui riversamento eccede l'orizzonte temporale dei 12 mesi. Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano.

Si precisa inoltre che:

- gli importi esposti sono, in generale, in linea con i termini di pagamento concessi;
- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili;
- non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

IV. Disponibilità liquide

31/12/2013	31/12/2012
25.532.143	33.881.229

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	25.518.658	33.870.284
Denaro e altri valori in cassa	13.485	10.945

I depositi bancari includono somme vincolate al 31/12/2013 per Euro 7.000.000, con scadenza vincolo al 22/07/2014.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
1.409.410	765.934

La voce è principalmente relativa a risconti attivi su costi sostenuti anticipatamente in riferimento a polizze assicurative, pari ad Euro 658.187 e spese di accensione per mutui riscontate per la durata del finanziamento pari ad Euro 332.268.

I risconti attivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 65.916.

Passività**Patrimonio netto**

Dalla costituzione della società alla data di chiusura dell'esercizio 2013 il patrimonio netto ha registrato le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da Sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Riserva per avanzo di fusione	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Costituzione 17/11/2009	50.000						50.000
Conferimento da Consiag S.p.A. e Intesa S.p.A.	141.444.000						141.444.000
Fusione per incorporazione di Sinergie S.r.l.				4.406			4.406
Utile (Perdita) dell'esercizio 2010						5.101.321	5.101.321
Saldi 31.12.2010	141.494.000	0	0	4.406	0	5.101.321	146.599.727
Destinazione risultato d'esercizio 2010			255.066			-5.101.321	-4.846.255
Conferimento da Coingas S.p.A.	55.006.000	5.880.000					60.886.000
Utile (Perdita) dell'esercizio 2011						2.736.122	2.736.122
Saldi 31.12.2011	196.500.000	5.880.000	255.066	4.406	0	2.736.122	205.375.594
Destinazione risultato d'esercizio 2011			136.806		2.599.316	-2.736.122	0
Distribuzione Utili del 08/05/2012					-2.599.316		
Fusione per incorporazione Estra Reti Gas S.r.l.				2.633.164			2.633.164
Fusione per incorporazione Estra GPL S.r.l.				87.327			87.327
Utile (Perdita) dell'esercizio 2012						6.514.136	6.514.136
Saldi 31.12.2012	196.500.000	5.880.000	391.872	2.724.897	0	6.514.136	212.010.906
Destinazione risultato d'esercizio 2012			325.707		3.588.430	-6.514.136	-2.599.999
Aumento di capitale	9.000.000	630.000					9.630.000
Utile (Perdita) dell'esercizio 2013						3.155.120	3.155.120
Saldi 31.12.2013	205.500.000	6.510.000	717.579	2.724.897	3.588.430	3.155.120	222.196.027

Si rileva l'incremento del patrimonio netto della società di Euro 9.630.000 a seguito di versamento da parte dei Soci, in proporzione alle partecipazioni detenute, per Euro 9.000.000 in capitale sociale ed Euro 630.000 a titolo di sovrapprezzo azioni avvenuto nel corso dell'esercizio.

L'analisi delle voci di Patrimonio Netto relativamente alla loro disponibilità e distribuibilità è riportata nella tabella seguente:

Natura descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	205.500.000				
Riserva di Capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.510.000	A,B	-		
Totale	212.010.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	717.579	B	-		
- Riserva straordinaria					
- Riserva per avanzo di fusione	2.724.897	A,B,C	2.724.897		
Totale	3.442.476		2.724.897		
Utili portati a nuovo	3.588.430	A,B,C	3.154.830		
Totale	219.040.906		5.879.727		

L'importo non distribuibile degli utili portati a nuovo di Euro 433.600 corrisponde alla parte non ammortizzata dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

Il capitale sociale al 31/12/2013 risulta così composto:

Socio	Numero Azioni	Valore nominale Azioni (€)	%
Consiag S.p.a.	90.420.000	90.420.000	44
Intesa S.p.a.	57.540.000	57.540.000	28
Coingas S.p.a.	57.540.000	57.540.000	28
Totale	205.500.000	205.500.000	100

B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
6.863.785	5.492.369

Di seguito si evidenzia la composizione dei fondi rischi e oneri al 31/12/2013 e la loro movimentazione dalla chiusura dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	Utilizzo / Riversamento	Accant.	31/12/2013
Fondo indennità rapporto agenzia	3.215			3.215
Fondo imposte differite	311.747		61.400	373.147
Fondo rischi TEE	1.340.922	-1.092.538	295.000	543.384
Fondo rischi contenziosi e spese legali di resistenza	2.341.944		180.000	2.521.944
Fondo rischi copertura perdite Blugas S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l.	196.261		201.539	397.800
Fondo rischi perdite partecipate	1.298.279	-623.984	600.000	1.274.295
Fondo rischi settore energie rinnovabili			1.750.000	1.750.000
Totale	5.492.368	-1.716.522	3.087.939	6.863.785

Il fondo imposte differite è principalmente relativo alla tassazione differita dei dividendi contabilizzati e non ancora incassati. L'accantonamento di periodo è imputato nella voce "imposte differite" di conto economico

Il fondo rischi TEE è costituito a fronte del rischio di oneri derivanti dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità al fine di rispettare gli oneri normativi. L'accantonamento 2013 è stato imputato nella voce "oneri diversi di gestione" di conto economico.

Il fondo rischi per contenziosi è costituito sulla base della stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere. L'accantonamento 2013 è stato imputato nella voce "accantonamenti per rischi" di conto economico.

Il fondo rischi a copertura perdite Blugas S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. è stato incrementato di Euro 201.539 a seguito della messa in liquidazione della società partecipata Blugas, come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. L'accantonamento è stato imputato nella voce "accantonamenti per rischi" di conto economico.

In riferimento al fondo rischi per perdite partecipate si rinvia ai commenti relativi alle partecipazioni.

Il fondo rischi settore energie rinnovabili, accantonato nell'esercizio 2013, è a copertura di possibili perdite derivanti dall'abbandono di iniziative in corso da parte del Gruppo nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e/o possibili riduzioni di valore di investimenti effettuati anche in conseguenza dell'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
6.138.374	6.153.460

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

I movimenti dell'esercizio sono riepilogati di sotto:

Descrizione	Importo
Fondo al 31 dicembre 2012	6.153.460
TFR maturato nell'anno	1.031.760
Versamenti a Fondi/Utilizzi Fondo	-1.046.846
Fondo al 31 dicembre 2013	6.138.374

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
245.469.845	260.476.878

Di seguito la composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti vs banche entro 12 mesi	69.086.500	73.174.711
Debiti vs banche oltre 12 mesi	73.678.418	65.190.121
Acconti	327.833	320.142
Debiti vs fornitori	33.918.522	30.745.168
Debiti vs controllate	24.556.899	5.871.777
Debiti vs collegate	38.800	1.775.997
Debiti vs Soci	25.250.859	36.401.742
Debiti tributari	2.970.171	6.724.273
Debiti vs istituti previdenza	580.128	950.479
Altri debiti	15.061.715	37.906.847
Totale	245.469.845	259.061.257

Debiti verso banche entro 12 mesi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
69.086.500	73.174.711

La composizione della voce è riportata nel seguito:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Anticipazioni bancarie	49.000.000	45.750.000
Quota entro 12 mesi mutui passivi	14.055.157	9.462.838
Utilizzi c/c bancari	6.031.343	17.961.874
Totale	69.086.500	73.174.711

Debiti verso banche oltre 12 mesi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
73.678.418	65.190.121

La voce è relativa alla quota esigibile oltre 12 mesi dei mutui passivi in essere al 31/12/2013:

Descrizione	Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Scadenza
Mutuo B.N.L.	Euribor 06 M+1.5	10.833.333	1.666.667	6.667.166	2.499.500	30/06/2020
Mutuo MPS di € 2.413.047	Tasso fisso al 5.93%	1.760.912	142.775	662.347	955.791	30/06/2023
Mutuo MPS di € 1.139.649	Tasso fisso al 5.78%	593.425	119.047	474.378		30/06/2018
Mutuo MPS di € 2.200.000	Tasso fisso al 5.12%	780.173	247.027	533.146		31/12/2016
Mutuo MPS di € 3.621.147	Tasso fisso al 5.12%	1.284.146	406.600	877.546		31/12/2016
Mutuo MPS di € 2.193.344	Tasso fisso al 5.684%	409.079	198.794	210.285		31/12/2015
Mutuo MPS di € 3.422.504	Tasso fisso al 5.52%	924.317	291.600	632.717		31/12/2016
Mutuo MPS di € 4.324.000	Euribor 06 M+1	739.833	489.273	250.560		30/06/2015
Mutuo MPS di € 1.625.397	Euribor 06 M+1	528.378	124.600	403.778		31/12/2017
Mutuo MPS di € 1.326.967	Euribor 06 M+1	431.365	101.722	329.643		31/12/2017
Mutuo MPS di € 9.000.000	Euribor 06 M+2	7.013.504	840.382	3.645.130	2.527.992	30/06/2021
Mutuo CDP di € 25.000.000	Euribor 06 M+1.78	18.750.000	2.500.000	10.000.000	6.250.000	30/06/2021
Mutuo Unicredit di 4.000.000	Euribor 03M	3.632.749	755.388	2.877.361		30/06/2018
Mutuo BPV di 7.000.000	Euribor 03 M+3,85	6.364.687	1.311.631	5.053.056		30/06/2018
Mutuo BPV	Euribor 03 M+ 0,7	6.151.060	545.912	2.265.390	3.339.758	30/06/2024
Mutuo MPS	Tasso fisso al 4.65%	361.998	176.843	185.155		31/12/2015
Mutuo MPS	Tasso fisso al 5.43%	317.341	121.860	195.481		30/06/2016
Mutuo MPS	Tasso fisso al 5.93%	467.212	37.882	175.736	253.594	30/06/2023
Mutuo Banca Popolare Bergamo	Tasso fisso al 4,52%	7.538.862	1.900.383	5.638.479		04/10/2017
Mutuo Cassa Risparmio San Miniato	Euribor 06 M+3	5.000.000	916.771	4.083.229		31/12/2018
Mutuo Banca Etruria	Euribor 06 M + 2	13.851.200	1.160.000	5.289.600	7.401.600	30/06/2023
Totale		87.733.574	14.055.157	50.450.183	23.228.235	

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

Descrizione	Debito residuo al 31/12/2012	Erogazione	Rimborso	Debito residuo al 31/12/2013
Pool MPS € 8.000.000	466.645		466.645	0
B.N.L.	12.500.000		1.666.667	10.833.333
MPS di € 2.413.047	1.895.583		134.671	1.760.912
MPS di € 1.139.649	705.878		112.453	593.425
MPS di € 2.200.000	1.015.022		234.849	780.173
MPS di € 3.621.147	1.670.701		386.555	1.284.146
MPS di € 2.193.344	597.038		187.959	409.079
MPS di € 3.422.504	1.200.338		276.021	924.317
MPS di € 398.740	23.848		23.848	0
MPS di € 4.324.000	1.213.723		473.890	739.833
MPS di € 1.625.397	648.292		119.914	528.378
MPS di € 1.326.967	529.263		97.898	431.365
MPS	530.903		168.905	361.998
MPS	432.844		115.503	317.341
MPS	502.943		35.731	467.212
MPS di € 9.000.000	7.827.305		813.801	7.013.504
CDP di € 25.000.000	21.250.000		2.500.000	18.750.000
Mutuo BPV	6.689.035		537.975	6.151.060
Banca Etruria	14.953.600		1.102.400	13.851.200
Mutuo Unicredit di 4.000.000		4.000.000	367.251	3.632.749
Mutuo Banca Popolare Bergamo		8.000.000	461.138	7.538.862
Mutuo Cassa Risparmio San Miniato		5.000.000		5.000.000
BPV 7.000.000		7.000.000	635.313	6.364.687
Totale	74.652.961	24.000.000	10.919.387	87.733.574

Nessun mutuo è assistito da garanzie reali e non, salvo quanto sotto esposto.

Con riferimento al mutuo CDP di originari 25 milioni, la Società in data 04/02/2013 ha sottoscritto un atto modificativo del contratto di finanziamento prevedendo la destinazione a rimborso anticipato del capitale residuo de:

- l'Indennizzo Prato, quale soluzione alternativa in caso di cessione delle reti gas a seguito della gara, per un importo pari, alla data del rimborso, al 20,8% del Capitale Residuo unitamente agli interessi maturati a tale data di rimborso ed ai Costi di Rimborso applicabili;
- il 100% dell'Indennizzo eventualmente ricevuto per i Comuni dell' Area di Arezzo e dell'Indennizzo eventualmente ricevuto per i Comuni dell' Area di Siena in caso di perdita delle gare nei suddetti Ambiti Territoriali, nonché il 100% di qualsiasi altro Indennizzo che sarà dovuto successivamente alla Data di Sottoscrizione in relazione ad una Rete Attuale di Distribuzione del Gas (ad eccezione dell'Indennizzo Prato nel caso in cui la Gara non sia aggiudicata al Beneficiario) e che abbia un valore uguale o superiore ad Euro 10.000.000, salvo il caso in cui le Parti pervengano

ad una Soluzione Alternativa al Rimborso

Inoltre, la Società è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio consolidato. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2013, come evidenziato nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
33.918.522	30.774.435

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce è principalmente rappresentata da debiti legati alla gestione ed alla fornitura di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività di distribuzione gas e GPL e ai debiti maturati in virtù delle concessione per il servizio di distribuzione nei Comuni.

Debiti verso controllate

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
24.556.900	7.258.132

I debiti verso società controllate, direttamente o indirettamente da E.S.T.R.A. S.p.A., ammontano ad Euro 24.556.900 e sono così composti:

Controllata	Debiti al 31/12/2013	di cui per Cash Pooling	Debiti al 31/12/2012	di cui per Cash Pooling
Estra Elettricità S.p.A.	6.321.225	6.066.367	225.666	
Estra Energie S.r.l.	16.020.921	14.378.784	5.113.577	2.265.583
EstraClima S.r.l.	723.779		704.425	
Estracom S.p.A.	1.003.413	622.474	662.502	340.710
Origina S.r.l. in liquidazione	0		413.636	161.043
Solgenera S.r.l.	95		96	
Estra Logistica S.r.l.	3			
Biogenera S.r.l.	322.018		138.230	
Eta 3	165.446		0	
Totale	24.556.900	21.067.625	7.258.132	2.767.336

Ad eccezione dei saldi sopra riportati per cash pooling e di debiti per consolidato fiscale di Euro 394 migliaia, tutti i debiti verso società controllate sono derivanti da transazioni di natura commerciale.

Debiti verso collegate

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
38.800	1.775.997

La voce è rappresentata da debiti nei confronti della collegata Tegolaia Consortile S.r.l. per la costruzione del II lotto dell'impianto fotovoltaico posto nel Comune di Cavriglia.

Debiti verso soci

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
25.250.859	36.401.741

I debiti verso soci ammontano ad Euro 25.250.859 e sono così composti:

Socio	31/12/2013	31/12/2012
Consiag S.p.A.	18.350.925	23.654.951
Intesa S.p.A.	4.940.332	7.464.019
Coingas S.p.A.	1.959.602	5.282.772
Totale	25.250.859	36.401.742

I debiti verso soci fanno principalmente riferimento a:

- debiti sorti in sede di conferimento iniziale dei rami di distribuzione gas;
- debiti sorti in sede di conferimento e cessione di partecipazioni a completamento del processo di aggregazione e subentro da parte di E.S.T.R.A. S.p.A. nei finanziamenti erogati alle partecipate;
- debiti derivanti da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili all'affitto delle sedi aziendali);
- interessi maturati in base al tasso Euribor 3 mesi con spread dello 0,5%.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
2.970.171	6.724.273

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti V/Erario per IRPEF	968.501	536.165
Debiti V/Erario per imposte correnti		2.025.726
Debiti V/Erario Imposta sostitutiva Affrancamento Cespiti	1.328.174	4.108.540
Debiti V/Erario per IVA	673.496	
Altri debiti		53.842
Totale	2.970.171	6.724.273

Il decremento della voce è principalmente legato al pagamento rateale dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento fiscale dei cespiti oggetto di conferimento dai Soci da rimborsare in 3 anni (a partire dal 2012) e alla posizione a credito tributario per imposte correnti al 31/12/2013 per maggiori acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
580.128	950.478

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Verso Istituti previdenziali e assistenziali	354.753	583.723
Verso Pegaso	157.089	151.695
Verso Altri Enti	68.286	215.060
Totale	580.128	950.478

Debiti verso altri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
15.061.714	37.906.847

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Verso dipendenti per retribuzioni	1.950.564	1.228.266
Verso personale per competenze differite	803.131	880.552
Debiti per acquisto partecipazione Gergas S.p.A.	0	12.060.000
Debiti verso CCSE	11.964.989	23.363.927
Debiti diversi	343.030	374.102
Totale	15.061.714	37.906.847

L'incremento dei debiti verso il personale per retribuzioni registra un incremento principalmente riferito all'accantonamento delle competenze riconosciute dalla società con un accordo transattivo con un dipendente siglato a dicembre 2013 ed allo stanziamento del debito nei confronti dei dipendenti a titolo di somma una tantum, erogata a febbraio 2014, prevista dalla contrattazione collettiva a copertura del periodo 2013 precedente il rinnovo del contratto.

Il debito per acquisto della partecipazione in Gergas S.p.A. presente al 31/12/2012 è stato pagato nel corso dell'esercizio 2013.

I Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas fanno riferimento:

- per Euro 8.696 migliaia (Euro 5.465 migliaia al 31/12/2012), al debito per componenti tariffarie;
- per Euro 3.269 migliaia (Euro 7.243 migliaia al 31/12/2012) al debito per l'acquisto di certificati bianchi (TEE) al fine di adempiere all'obbligo stabilito per il 2013, rilevato nel limite del contributo ricevuto su tali titoli. L'eccedenza del prezzo d'acquisto rispetto a tale valore è stata stanziata nei fondi rischi.

Il dato comparativo al 31/12/2012 includeva inoltre la rettifica dei saldi di perequazione dei ricavi 2011 per Euro 10.655 migliaia, restituita alla Cassa ad inizio 2013.

I Debiti diversi fanno principalmente riferimento a debiti verso Enti assicurativi per polizze stipulate e debiti per canoni di concessione.

E) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
30.142.359	27.493.294

La voce è costituita principalmente dal risconto dei contributi percepiti per la realizzazione delle reti ed allacciamenti per Euro 28.160 migliaia (Euro 25.409 al 31/12/2012) e dai risconti passivi relativi all'attualizzazione del credito verso il Comune di Rieti, descritto a commento della voce "Crediti immobilizzati verso altri", per Euro 1.847 migliaia.

I risconti per contributi percepiti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono.

I risconti passivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 24.271 migliaia per contributi ed Euro 923 migliaia per i risconti passivi dell'attualizzazione del credito verso il Comune di Rieti.

Conti d'ordine

Sistema dei rischi

La voce è relativa alle seguenti garanzie prestate:

Garanzie prestate nell'interesse di società controllate	31.12.2013	31.12.2012
Garanzia rilasciata a Credito Emiliano su Contratto di Factoring a favore di Estra Energie S.r.l.	3.000.000	
Fideiussione rilasciata a Unicredit a favore di Estra Clima S.p.A.	195.000	195.000
Fideiussioni rilasciata a BNL a favore di Estra Energie S.r.l.	5.000.000	5.000.000
Fideiussioni rilasciata a Unicredit a favore di Solgenera S.r.l.	780.000	3.680.000
Fideiussioni rilasciata a Unicredit Leasing a favore di Solgenera	10.732.510	
Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Estra Energie S.r.l.	87.000.000	107.000.000
Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori energia elettrica a favore di Estra Elettricità S.p.A.	20.000.000	
Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Exo Energy Trading S.r.l.	20.260.000	27.500.000
Lettera di patronage impegnativa rilasciata a Unicredit Factoring a favore di Estra Elettricità S.p.A.	866.059	13.000.000
Totale	147.833.569	156.375.000

Garanzie prestate nell'interesse di società collegate	31.12.2013	31.12.2012
Fideiussione rilasciata a Banca Popolare di Vicenza a favore di Montedil S.r.l.	2.400.000	2.500.000
Fideiussione rilasciata a Banca Popolare Emilia a favore di Sinergie Italiane S.r.l.	5.953.000	5.953.000
Fideiussione rilasciata a Cassa di Risparmio di Firenze a favore di Vaserie Energia S.r.l.	1.425.000	1.425.000
Garanzia rilasciata a Sace BT a favore di Blugas Infrastrutture su rimborso credito IVA	1.478.745	
Garanzia rilasciata a Banca Etruria e Meliorbanca a favore di Cavriglia SPV S.p.A.		9.700.000
Lettere di patronage impegnative rilasciate a Ca.Ri Parma e Piacenza a favore di Blugas S.p.a	2.321.800	
Totale	13.578.545	19.578.000

Garanzie prestate nell'interesse di terzi	31.12.2013	31.12.2012
Fideiussione rilasciata a MPS a favore di IREN S.p.A.		250.000
Fideiussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico	1.982.933	2.226.733
Totale	1.982.933	2.476.733
Totale Sistema dei Rischi	163.395.047	178.429.733

Informativa sui contratti derivati

La società ha in essere i seguenti contratti derivati IRS a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili dei mutui sottostanti:

Descrizione	Nozionale 31/12/2013	Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2013	Nozionale 31/12/2012	Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2012
IRS TASSO FISSO/TASSO VARIABILE SCAD 28/06/2019 (BPV)	4.166.666	-155.313	4.722.222	-261.065
IRS TASSO FISSO/TASSO VARIABILE SCAD 28/06/2024 (BPV)	6.198.627	-1.008.096	6.636.485	-1.324.629
IRS TASSO FISSO/TASSO VARIABILE SCAD 30/06/2021 (MPS)	3.411.029	-145.180	3.806.822	-229.448
IRS TASSO FISSO/TASSO VARIABILE SCAD 30/06/2018 (MPS)	852.757	-28.038	951.705	-44.311
IRS MULTIFASE SCAD 31/12/2017 (MPS)	1.699.576	-111.704	2.728.420	-203.474
Totale	16.328.655	-1.448.332	18.845.654	-2.062.927

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
126.373.605	114.973.777

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi vendite e prestazioni	101.389.367	90.059.858
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	11.891.440	10.062.589
Altri ricavi e proventi	13.092.798	14.851.330
TOTALE	126.373.605	114.973.777

Ricavi delle vendite e prestazioni

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi per distribuzione gas	86.107.237	76.011.505
Ricavi per distribuzione e commercializzazione GPL	4.766.244	4.995.160
Ricavi per prestazioni di servizi	10.515.886	9.053.193
Totali	101.389.367	90.059.858

I ricavi per distribuzione gas si riferiscono principalmente ai ricavi da vettoriamento gas ed ai ricavi da attività di misura negli ambiti tariffari gestiti nel 2013.

I ricavi per prestazioni fanno principalmente riferimento ai contratti di servizio stipulati tra E.S.T.R.A. S.p.A. e le società controllate e collegate.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce rappresenta la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alla distribuzione gas per Euro 11.793 migliaia (Euro 10.027 migliaia al 31/12/2012) ed alla

distribuzione GPL per Euro 99 migliaia (Euro 35 migliaia al 31/12/2012).

Altri ricavi e proventi

La composizione degli altri ricavi e proventi è la seguente:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi per efficienza energetica	5.694.730	5.237.537
ricavi diversi di esercizio	3.775.847	3.161.086
ricavi da costruzione per conto di terzi	0	2.430.000
rimborso costi personale comandato a partecipare	1.670.967	1.760.921
Affitti ed altri proventi immobiliari	829.429	769.816
Quota di competenza dei contributi percepiti	756.161	715.682
Riaddebito costi di gestione pubblica illuminazione e calore	328.252	343.447
riversamento fondi rischi	0	330.000
rimborso spese telefonia a partecipare	15.230	59.240
rimborso spese autoveicoli a partecipare	22.182	43.601
TOTALI	13.092.798	14.851.330

La voce "Ricavi per efficienza energetica" contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell'esercizio 2013 quale contributo tariffario come previsto dalle delibere dell'AEEG.

La voce "Ricavi diversi d'esercizio" fa principalmente riferimento ai ricavi nei confronti di società controllate e collegate per il riaddebito di costi sostenute da E.S.T.R.A. S.p.A. per loro conto, principalmente relativi ad utenze, spese di manutenzione locali e spese di marketing e comunicazione interna.

La voce "Ricavi di costruzione per conto di terzi" presente nel dato comparativo al 31/12/2012 è relativa al corrispettivo pattuito con la collegata Tegolaia SPV S.p.A. per la costruzione del II lotto dell'impianto fotovoltaico posto nel Comune di Cavriglia, ultimata nel 2012.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
115.233.576	106.379.420

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e merci	8.225.032	9.730.062
Servizi	21.730.469	22.695.114
Godimento di beni di terzi	17.420.005	17.305.726
Costi per il personale	23.241.776	22.327.207
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.452.523	3.886.075
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.606.242	13.262.243
Svalutazioni immobilizzazioni	115.923	255.984
Svalutazione crediti	409.663	335.173
Variazione delle rimanenze	75.966	137.850
Accantonamento fondo rischi	2.731.539	2.839.933
Altri accantonamenti		335
Oneri diversi di gestione	23.224.438	13.603.718
Totale	115.233.576	106.379.420

Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Acquisto gas ed energia per uso industriale	721.725	997.013
Acquisti materiali a magazzino	3.090.996	2.297.299
Acquisti materiali di consumo	844.031	1.024.049
Acquisti di gas GPL	2.409.912	2.753.065
Acquisti di beni	414.713	2.199.094
Altri acquisti diversi	743.655	459.542
Totali	8.225.032	9.730.062

Costi per servizi

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Costi di gestione e manutenzione cespiti	471.785	331.138
Utenze e spese per manutenzione locali	1.868.050	1.897.329
Appalti per lavori	7.718.623	8.314.047
Manutenzione immobili c/terzi	110.243	0
Costi telefonici e telecomunicazioni	1.033.961	959.652
Costi per assicurazioni	1.251.590	1.292.563
Assistenza esterna EDP	1.956.577	1.487.198
Consulenze professionali, legali, notarili, fiscali e ammin.ve	3.116.553	3.543.289
Prestazioni tecniche	493.518	445.856
Servizi di pubblicità e sponsorizzazione	874.023	1.132.292
Compenso collegio sindacale	162.709	205.544
Spese postali	113.646	106.900
Servizi di pulizia e vigilanza	154.243	234.349
Compensi C.D.A.	286.979	327.275
Compensi Società di revisione	136.000	137.730
Servizi per mensa	336.060	356.530
Spese di rappresentanza	59.799	40.349
Spese bancarie	170.631	101.978
Spese di trasporto	12.338	73.850
Costi lettura contatori	812.076	989.355
Costi di produzione e recapito bollette	9.355	7.343
Altre spese diverse	332.474	402.553
Servizi da società controllate e collegate	249.236	307.995
Totali	21.730.469	22.695.115

Costi per godimento beni di terzi

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Affitti passivi	3.044.999	3.041.575
Locazioni e canoni diversi	1.060.191	963.324
Canoni concessioni e servitù	13.314.815	13.300.827
Totali	17.420.005	17.305.726

Gli affitti passivi sono relativi ai contratti stipulati tra E.S.T.R.A S.p.A. ed i soci Intesa S.p.A., Consiag S.p.A. e Coingas S.p.A. proprietari degli immobili sedi di E.S.T.R.A S.p.A. e di altre società del Gruppo E.S.T.R.A.. Il riaddebito da parte di E.S.T.R.A. S.p.A. alle società del Gruppo per la quota di loro competenza figura nella voce altri ricavi e proventi.

Costi per il personale

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Salari e stipendi	16.491.555	16.239.685
Oneri sociali	5.196.765	4.917.303
Trattamento di fine rapporto	1.031.760	1.115.331
Altri costi del personale	521.695	54.889
Totale	23.241.776	22.327.207

La voce rappresenta il complessivo costo aziendale, comprensivo delle competenze differite. L'incremento degli altri costi del personale è principalmente dovuto al sopracitato all'accantonamento delle competenze riconosciute dalla società con un accordo transattivo siglato a dicembre 2013.

Ammortamenti e svalutazioni

Per gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si rinvia alle relative voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti si rinvia alla voce Crediti verso clienti dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti per rischi

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Fondo rischi contenziosi e spese legali di resistenza	180.000	1.800.000
Accantonamento rischi settore energie rinnovabili	1.750.000	
Accantonamento Fondo rischi copertura perdite Blugas S.r.l.	201.539	176.103
Accantonamento Fondo rischi partecipate	600.000	863.831
Totale	2.731.539	2.839.933

Si rimanda alle sezioni della nota a commento dei movimenti dei fondi rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Acquisto titoli di efficienza energetica	5.808.989	6.026.559
Cassa Conguaglio	14.956.605	5.446.372
Imposte e tasse indirette diverse	687.335	740.586
Cancelleria e stampati	340.956	348.703
Assicurazione RC utenti civili	325.012	320.388
Altre spese diverse	924.453	521.743
Quote associative	181.088	199.367
Totali	23.224.438	13.603.718

Le voci "Acquisto e produzione titoli di efficienza energetica" e "Cassa Conguaglio" riguardano i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere l'obbligo del 2013 e le somme dovute all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico in ottemperanza alla delibera n. 159/08 e successive modifiche e integrazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
3.125.790	4.577.028

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Proventi da part. in imprese controllate	4.465.442	6.214.350
Proventi da controllate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	915.776	543.349
Proventi da collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	363.682	
Proventi diversi da controllate	1.061.126	1.024.221
Proventi finanziari diversi	807.428	1.761.507
Interessi passivi da controllate	-9.859	-12.428
Interessi passivi da controllanti	-267.998	-462.716
Interessi e altri oneri finanziari	-4.209.807	-4.491.255
Totale	3.125.790	4.577.028

I proventi da partecipazioni in imprese controllate si riferiscono ai dividendi, di competenza 2013, la cui distribuzione è stata già proposta da Estra Energie S.r.l..

I proventi da controllate per crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono relativi ai finanziamenti concessi alle società partecipate, mentre i proventi diversi da controllate e collegate derivano dagli interessi attivi generati dal cash pooling.

I proventi finanziari da altri sono rappresentati da:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi su c/c bancari	534.148	527.816
Interessi attivi per ritardato pagamento	86.203	1.046.221
Interessi su attualizzazione crediti verso Comune di Rieti	184.651	184.651
Altri proventi finanziari	1.586	
Interessi attivi su prestiti ai dipendenti	840	2.819
Totali	807.428	1.761.507

La voce interessi passivi verso controllanti accoglie gli interessi passivi maturati nel 2013 dai soci.

Gli altri interessi passivi sono rappresentati da:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi su scoperto c/bancario	1.476.968	1.397.447
Interessi passivi su mutui	2.622.534	2.794.682
Interessi passivi su altri debiti	110.305	317.125
Totali	4.209.807	4.509.254

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
4.017.098	2.098.606

La composizione delle rettifiche di valore di attività finanziarie è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Svalutazione partecipazioni	4.017.098	1.103.315
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie		995.291
Totale	4.017.098	2.098.606

Per il dettaglio sulla composizione della voce si rinvia alle note a commento delle partecipazioni.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
787.599	407.270

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni	0	76.655
Sopravvenienze attive	1.239.167	738.310
Totale proventi	1.239.167	814.965
Minusvalenze da alienazioni	-206.553	-48.216
Sopravvenienze passive	-245.016	-359.479
Totale oneri	-451.568	-407.695
Totale	787.599	407.270

Le sopravvenienze attive sono principalmente relative a conguagli perequativi sul vincolo dei ricavi di distribuzione gas dell'esercizio precedente.

La minusvalenze patrimoniali fanno principalmente riferimento a rottamazioni di misuratori ed interventi di sostituzione di rete di distribuzione gas.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
7.881.201	4.965.912

La composizione della voce è la seguente:

Imposte	31/12/2013	31/12/2012
Imposte correnti:	9.375.425	8.293.161
IRES	7.586.425	7.031.804
IRAP	1.789.000	1.261.357
Imposte differite	61.400	85.447
Imposte anticipate	-1.507.034	-3.412.696
Proventi da consolidato fiscale	-48.590	
Totale	7.881.201	4.965.912

In merito all'imposta IRES, si segnala che in ragione della Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, la Società, a seguito dell'incorporazione della società di distribuzione Estra Reti Gas S.r.l., è stata assoggettata all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari, per l'esercizio 2013, al 10,5%.

In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento alle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Come richiamato negli eventi di rilievo dell'esercizio, nel corso del 2013, la società ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

In ciascun periodo di imposta, le società in perdita hanno diritto a ricevere quale compenso della perdita un importo pari all'aliquota IRES applicabile nel periodo d'imposta moltiplicata per detta perdita. Le società che apportano un'eccedenza di interessi passivi ovvero un'eccedenza di ROL hanno diritto di ricevere, in caso di utilizzo dell'eccedenza, un compenso pari ad una percentuale pattuita delle minori imposte calcolate sull'eccedenza utilizzata.

La società ha definitivamente il "perimetro di consolidamento" nell'ambito del gruppo E.S.T.R.A., stipulando uno specifico accordo per il triennio 2013-2015 con le società partecipate in misura superiore al 50% ETA3 S.p.A., Biogenera S.r.l., Solgenera S.r.l., Estra Clima S.r.l. ed Estra Elettricità S.p.A..

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	11.036.321	
Onere fiscale teorico (%)	38,00%	
Ires teorica		4.193.802
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
5% Dividendi di competenza non incassati	-223.272	
	-223.272	-84.843
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamenti indeducibili	5.403.517	
Accantonamento per rischi	295.000	
Accantonamento per svalutazione rimanenze	143.267	
Contributi su allacciamenti fatturati nell'anno	2.521.955	
Quote associative e imposte indirette di competenza dell'anno non pagate	36.938	
Svalutazione immob. Immateriali	115.923	
Altre variazioni in aumento	44.993	
	8.561.593	3.253.406
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Riversamento/utilizzo fondo rischi	-1.092.539	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	0	
Quote associative e imposte indirette di competenza anni preced. pagati nell'anno	-76.550	
Quota di competenza dell'anno contributi su allacciamenti fatturati in eserc. preced.	-154.236	
Altre variazioni	-52.233	
	-1.375.558	-522.712
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
95% Dividendi	-4.242.170	
IRAP costo del personale (2007.2012)	-1.065.788	
10% irap pagata nell'anno	-194.043	
Altre variazioni permanenti	243.171	
Svalutazione immobilizz. Finanziarie e accant. Rischi su partecipate	6.568.636	
Sopravvenienza passive/minusvalenze indeducibili	231.060	
20% spese telefonia	221.012	
60% costi auto	203.315	
	1.965.193	746.774
Imponibile fiscale	19.964.277	
Ires effettiva		7.586.425

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2426, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato.

Vengono riepilogati di sotto i costi e ricavi 2013 nei confronti dei soci e di società controllate e collegate, direttamente o indirettamente da E.S.T.R.A. S.p.A.:

Costi e ricavi verso soci (in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	Consiag	CoinGas	Intesa	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	1.359	175	1.119	2.653
Ricavi per prest. servizi - Service	1.163	115	196	1.473
rimborso costi personale comandato	47		385	433
ricavi diversi di esercizio	149	60	538	747
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	1.757	582	1.082	3.421
acquisti altri materiali	3		48	51
servizi di manutenzione			8	8

DESCRIZIONE	Consiag	CoinGas	Intesa	TOTALE
appalti per lavori			1	1
assicurazioni		6		6
prestazioni e consulenze tecniche			2	2
prestazioni professionali	28		1	29
altri servizi		22		22
spese telefoniche		6	21	26
Servizi per mensa	142			142
locazioni e canoni diversi	1.564	544	908	3.015
Personale distaccato			84	84
oneri diversi di gestione	21	5	9	35
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-148	-6	-114	-268

Costi e ricavi verso società controllate dirette e indirette (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	EstraCom	Estra Clima	Biogenera	Estra Elettricità	Estra Energie	Solgenera	Fontecolica	Exo	Gergas Spa	ANDALI	Nova E	Serenia	Eta 3	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	705	677	119	634	79.361	137	40	197	139	67	25		45	82.145
Ricavi per prest. servizi - Service	417	345	20	514	7.216	80	30	197	84	30			44	8.977
ricavi distribuzione reti					70.181									70.181
rimborso costi personale comandato		155		39	613	14					14			836
Rimborso spese	2	1		1	5	1					1			12
ricavi diversi di esercizio	286	175	98	79	1.346	42	10		55	37	10		1	2.139
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	1.082	1.104	0	720	1.488						6			4.400
acquisto gas naturale					556									556
acquisto energia elettrica				109										109
acquisti altri materiali				7							6			14
servizi di manutenzione	14	899												913
prestazioni e consulenze tecniche		29												29
prestazioni professionali		74												74
altri servizi	62			596	150									808
spese telefoniche	354													354
servizi società controllate	171				79									249
servizi per attività di telecomunicazioni	458													458
locazioni e canoni diversi				8										8
Personale distaccato	20	102			683									805
oneri diversi di gestione	3	1			21									25
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	-1	194	43	130	756	703	14	54				72		1.966

Costi e ricavi verso società collegate dirette e indirette (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	Venticello	Idrogena	SINERGIA GREEN ECH	Tegolaia Consortile	Tegolaia SPV	Vasche Energie	CAVRIGLI A SPV	CASOLEE NERGIA	SINERGIA GREEN ECH	BLUGAS INFRASTR RUTTURE	BLUGAS	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	10	5	6		95	13	138	5	19	19	9	319
Ricavi per prest. servizi - Service	10	5				8		1	12			36
ricavi diversi di esercizio			6		95	5	138	4	7	19	9	282
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:				76								76
appalti per lavori				76								76
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					33		208			104		345

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) ed al revisore legale dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16 bis, C.c.).

Compensi	Importo
Compensi al C.D.A	286.979
Compensi al collegio sindacale	162.708
Compensi alla società di revisione	136.000

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, tenuto conto dei distacchi di personale, ripartito per categoria, è il seguente

Organico	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	9	11
Impiegati	248	236
Operai	147	152
Totale	404	399

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Banchetti